



BILANCIO D'ESERCIZIO

ANNO 2022

GELSIA Srl - Società a responsabilità limitata con socio unico

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A S.p.A.

Sede Sociale: Via Palestro, 33 - 20831 SEREGNO (MB)

Capitale sociale Euro 20.345.267,38 i.v.

Cod. Fisc. /P. Iva/Registro imprese (MB) n.05970420963 - (MB) R.E.A. n. 1854004

Sommario

Relazione sulla Gestione.....	4
Dati di sintesi della società	5
Evoluzione normativa e della regolazione ed impatti sui mercati dove opera la società	7
Attività svolta nel corso del 2022 – BU Retail	15
Attività svolta nel corso del 2022 – BU Calore	16
Andamento del mercato energetico	17
Andamento della gestione	19
Sintesi economico, patrimoniale e finanziaria	19
Dati economici, patrimoniali e finanziari della società	24
Profilo Patrimoniale e Finanziario	27
Relazione di governo	30
Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale	34
Indicatori patrimoniali – finanziari ed economici.....	42
Situazione Patrimoniale Finanziaria	47
Conto Economico Complessivo	50
Rendiconto Finanziario.....	53
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	56
Note esplicative.....	58
1 - Informazioni societarie.....	59
2 - Appartenenza ad un Gruppo ed attività della società.....	59
3 - Dichiarazione di conformità e criteri di redazione	60
4 - Applicazione dei principi contabili internazionali.....	60
5 – Principi contabili e Criteri di valutazione adottati	61
6 – Commenti alle principali voci di bilancio	77
7 – Rapporti con soggetti controllanti	106
8 – Rapporti con parti correlate	107
9 – Eventi di rilievo verificatisi nell’esercizio.....	108
10 – Eventi di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio	116
11 – Impegni contrattuali e garanzie.....	117
12 – Compenso amministratori, sindaci e società di revisione	118

13 – Informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche	118
14 – Proposta di destinazione del risultato dell’esercizio	119
Allegati.....	120
Allegato A – Dettaglio movimentazioni immobilizzazioni	121
Allegato B – Dati essenziali dell’ultimo bilancio approvato della società che esercita l’attività di Direzione e Coordinamento	123
Allegato C – Relazione della società di Revisione.....	125
Allegato D – Relazione del Collegio Sindacale	129

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 5 novembre 2020

Presidente	Massimiliano Riva
Consigliere	Gabriela Vittorio
Consigliere	Osvaldo Roberto Azzola

In carica sino all'approvazione del bilancio 2022

Collegio Sindacale

Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 3 settembre 2020

Presidente	Maria Luisa Catania
Sindaco effettivo	Mauro Scirocco
Sindaco effettivo	Paolo Giuseppe Emilio Altamura

In carica sino all'approvazione del bilancio 2022

Revisore Legale

Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 5 novembre 2020

Ernst & Young S.p.A.

In carica sino all'approvazione del bilancio 2022

Organismo di Vigilanza – D.lgs. 231/01 e s.m.i.

Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2022

Presidente	Mariagrazia Pellerino
Componente	Ambrogio Giovanni Ferretti
Componente	Valeria Cominotti

In carica per il triennio 2022-2024

Direttore Generale

Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 novembre 2020

Direttore Generale	Paolo Cipriano
--------------------	----------------

Relazione sulla Gestione

Dati di sintesi della società

Compagine societaria

La società è controllata da un socio unico, Ambiente Energia Brianza Società per azioni e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A. S.p.A.

Gruppo di appartenenza

Gelsia Srl è una società costituita per operare nei settori della vendita di gas metano ed energia elettrica, nella produzione di energie da fonti tradizionali e da fonti rinnovabili e nell'efficientamento energetico. Di seguito si riporta l'attuale composizione della struttura societaria.

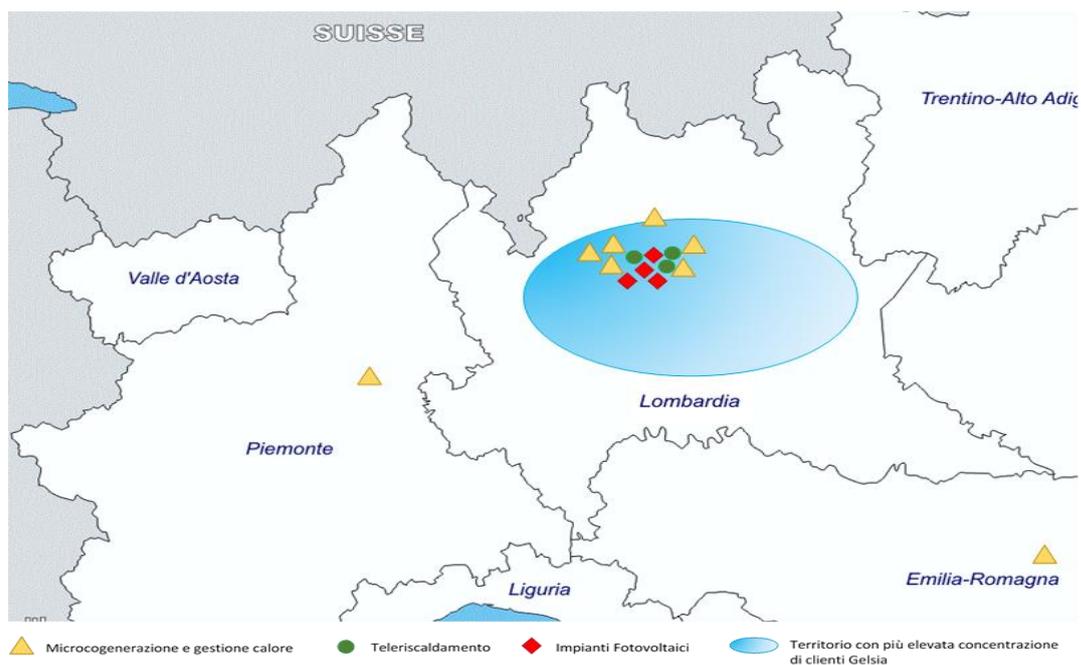
Mercati nei quali opera la società

Di seguito si riportano i mercati di interesse della società.



Aree geografiche di attività

La società vende gas metano ed energia elettrica prevalentemente nel Nord Italia; gestisce contratti anche nel Centro e Sud Italia, sebbene in numero limitato. La maggior parte dei contratti gestiti riguarda il territorio Nord Ovest della Lombardia. La gestione impianti è operativa soprattutto in Brianza, ma serve anche clienti con impianti di microcogenerazione nel Nord Italia.



GRANDEZZE SIGNIFICATIVE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE	2022	2021
Volume d'affari (in migliaia di euro)	352.260	196.357
Valore aggiunto (in migliaia di euro)	12.643	17.298
Margine operativo lordo (in migliaia di euro)	9.147	14.099
Risultato operativo (in migliaia di euro)	4.245	-347
Utile/Perdita netta d'esercizio (in migliaia di euro)	2.984	-900
Investimenti (in migliaia di euro)	2.701	7.834
Dipendenti (numero medio)	62,23	63,85
Vendite gas metano (in milioni di metri cubi)	174	203
Clienti gas metano (in migliaia)	124	131
Vendite elettricità – grossisti-clienti finali (GWh)	470	580
Clienti idonei elettrici (in migliaia)	63	59
Punti di fornitura maggior tutela (in migliaia)	6	7

Evoluzione normativa e della regolazione ed impatti sui mercati dove opera la società

BUSINESS UNIT MERCATO

Legge Concorrenza 2017 e rimozione delle tutele di prezzo per energia elettrica e gas

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge Concorrenza 2017), reca disposizioni finalizzate a rimuovere ostacoli di natura regolatoria all'apertura dei mercati, a promuovere lo sviluppo della concorrenza e a garantire la tutela dei consumatori. L'articolo 1, commi 59-85, introduce rilevanti disposizioni inerenti al mercato energetico, prevedendo, tra le altre cose, la fine dei regimi di tutela di prezzo dal 1° gennaio 2021 per le piccole imprese elettriche e dal 1° gennaio 2023 per le microimprese elettriche¹, secondo modalità e criteri definiti dal MiTE volti a garantire un passaggio consapevole nel mercato libero.

Per quanto concerne i servizi di tutela per i clienti domestici, a seguito di alcuni interventi legislativi², il termine è stato posticipato al 10 gennaio 2024, fermo restando l'introduzione dell'obbligo per i venditori di offrire ai clienti cosiddetti vulnerabili e in povertà energetica un prezzo che rifletta il costo dell'energia e del gas sui mercati all'ingrosso e definito da ARERA con successivi provvedimenti.

La Delibera 491/2020/R/eel ha definito il Servizio a Tutele Graduali (STG) attivo con decorrenza 1° gennaio 2021 nei confronti delle piccole imprese elettriche prive di un fornitore sul mercato libero³. Per il periodo 1° gennaio-30 giugno 2021 (regime provvisorio) il STG è stato erogato dagli attuali esercenti la maggior tutela a condizioni economiche e contrattuali pressoché invariate mentre, a partire dal 1° luglio 2021 (regime definitivo) e per un periodo di 3 anni, il STG è erogato da operatori selezionati tramite asta organizzata da Acquirente Unico S.p.A.

In attuazione di quanto previsto dalla Legge Concorrenza in data 2 novembre 2022 è stato pubblicato il DM MiTE 25 agosto 2022, n. 164 che istituisce l'Elenco venditori nel settore elettrico e che definisce le condizioni, i criteri, le modalità e i requisiti tecnici, finanziari e di onorabilità per l'iscrizione, la permanenza e l'esclusione dei soggetti dall'Elenco. In via transitoria è stato stabilito che le imprese iscritte in qualità di controparti commerciali di clienti finali nel Sistema Informativo Integrato (SII) siano automaticamente accreditate nell'Elenco, salvo poi la necessità di formalizzare l'iscrizione presentando apposita autodichiarazione di possesso dei requisiti tecnici e di onorabilità entro 90 giorni dall'adozione da parte del MiTE del decreto direttoriale contenente i modelli per la presentazione della domanda di iscrizione e l'indicazione dei documenti richiesti.

Interventi sulle condizioni economiche della tutela gas e della maggior tutela elettrica

L'Autorità, al fine di contenere l'aumento delle bollette per i clienti ancora riforniti nei servizi di

¹ In accordo alla definizione comunitaria le microimprese elettriche hanno meno di 10 dipendenti ed un fatturato annuo non superiore a 2 milioni di euro.

² Il DL 6 novembre 2021, n. 152 (DL Recovery) ha posticipato la fine della maggior tutela elettrica al 10 gennaio 2024 e successivamente anche per i clienti domestici gas il DL Aiuti Quater ha previsto il medesimo termine.

³ Il perimetro di questo primo lotto ha riguardato circa 230.000 soggetti tra piccole imprese (numero dipendenti tra 10 e 50 e/o fatturato annuo tra 2 e 10 milioni di euro) titolari di punti di prelievo in BT e microimprese titolari di almeno un punto di prelievo con potenza contrattualmente impegnata superiore a 15 kW che al 31 dicembre 2020 non avevano ancora scelto una fornitura nel mercato libero.

tutela, è intervenuta con:

- la Delibera 374/2022/R/gas che rivede dal 1° ottobre 2022 la metodologia di calcolo della componente gas (Cmem) per la cui determinazione non sono più utilizzate le quotazioni a termine del mercato all'ingrosso (TTF) ma la media mensile del prezzo PSV day ahead rilevato da ICIS Heren. Tale intervento ha permesso una riduzione sulla bolletta in quanto il prezzo medio nel IV trimestre 2022 con la nuova metodologia di calcolo è risultato inferiore di circa il 25%;
- la Delibera 463/2022/R/eel che, in sede di aggiornamento tariffario del IV trimestre 2022, ha rimandato il recupero del differenziale tra i costi sostenuti da Acquirente Unico S.p.A. per l'acquisto dell'energia elettrica e i ricavi conseguiti a seguito dell'applicazione delle tariffe generatosi nel III trimestre 2022 al fine di contenere gli incrementi sulle bollette.

Prescrizione dei consumi di energia elettrica e gas naturale risalenti a più di due anni

La Legge di Bilancio 2018, all'articolo 1, commi 4-10, ha introdotto la prescrizione nei contratti di fornitura di energia elettrica e gas con riferimento ai consumi risalenti a più di due anni, con impatti rilevanti nei rapporti tra clienti e venditori, tra distributori e venditori e in quelli con l'operatore del trasporto e con gli altri soggetti della filiera. L'entrata in vigore di tale previsione è stata differenziata: dal 1° marzo 2018 per il settore elettrico e dal 1° gennaio 2019 per il settore gas.

La Legge prevedeva inizialmente che la prescrizione biennale non fosse riconosciuta al cliente nel caso in cui la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo fosse a questi imputabile, tuttavia il comma 295 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2020 ha rimosso tale fattispecie, prevedendo il riconoscimento della prescrizione anche nei casi di accertata responsabilità del cliente, e introducendo di fatto una responsabilità oggettiva in capo agli operatori della filiera, in particolar modo a quelli preposti all'attività di misura, pur in assenza di un accertamento specifico di colpe o inefficienze del loro operato⁴.

A partire dal 2018 ARERA è intervenuta con numerosi provvedimenti al fine di attuare il disposto legislativo (in particolare le Delibere 603/2021/R/com e 604/2021/R/com che entrano in vigore dal 2022). Da un lato, in ottemperanza alle Sentenze 14 giugno 2021, n. 1441, 1444 e 1449 del TAR Lombardia, ha modificato la Delibera 569/2018/R/com, e, dall'altro lato, ha definito le modalità di compensazione delle partite di settlement derivanti dalle eccezioni di prescrizione biennale sollevate dal cliente finale e dal venditore, dando alla CSEA il ruolo di soggetto compensatore nei confronti del venditore e, con specifico riferimento al settore elettrico, promuovendo la qualità del servizio di misura dei distributori, attraverso una loro maggiore responsabilizzazione, al fine di ridurre le rettifiche messe a disposizione con ritardi maggiori di due anni.

La Delibera 603/2021/R/com è stata successivamente impugnata da Italgas Reti S.p.A. e da 2i Rete Gas S.p.A. che hanno contestato l'introduzione di specifici obblighi a carico dei distributori, che prevedono l'invio ai venditori di tutte le informazioni necessarie, anche con prove

⁴ Al riguardo vale la pena citare la chiusura a gennaio 2021 dei procedimenti istruttori avviati da AGCM nei confronti di alcune società di vendita con l'irrogazione di una sanzione complessiva di 12,5 milioni di euro. L'Antitrust ha, infatti, accertato l'ingiustificato rigetto delle istanze di prescrizione biennale presentate dagli utenti, a causa della tardiva fatturazione dei consumi di luce e gas, in assenza di elementi idonei a dimostrare che il ritardo fosse dovuto alla responsabilità dei consumatori.

documentate, volte ad accertare la presenza di cause ostative all'accoglimento della prescrizione. Il TAR Lombardia in accoglimento dei ricorsi presentati, in data 2 gennaio 2023, ha provveduto ad annullare parzialmente le Delibere 603/2021/R/com e 604/2021/R/com in quanto ha ritenuto che ARERA non avesse il potere per modificare la disciplina generale della prescrizione ed i correlati meccanismi probatori.

Componenti a copertura dei costi di commercializzazione sulla maggior tutela elettrica, sul mercato libero elettrico e sulla tutela gas

Per l'anno 2022, come previsto dalle Delibere 401/2021/R/gas e 402/2021/R/eel, l'aggiornamento delle componenti RCV e PCV (a copertura dei costi di commercializzazione dell'energia elettrica, rispettivamente, sulla maggior tutela e sul mercato libero) e QVD (a copertura dei costi di commercializzazione del gas al dettaglio) è stato posticipato al II trimestre, a seguito della necessità di ARERA di effettuare approfondimenti legati all'evoluzione dell'assetto dei mercati retail nonché di allineare le modalità di remunerazione dei diversi soggetti regolati. I nuovi valori hanno validità per il periodo 1° aprile 2022 - 31 marzo 2023 (ex Delibere 146/2020/R/eel e 147/2020/R/gas). Rispetto ai valori precedentemente pubblicati l'intervento ha visto un sostanziale incremento delle componenti per effetto del ritardato aggiornamento rispetto al 1° gennaio 2022.

PCV €/POD/anno	2021	1 GEN 2022 - 31 MAR 2022	1 APR 2022 - 31 MARZO 2023
	Unico nazionale	Unico nazionale	Unico nazionale
POD domestici	65,44	65,44	69,88
POD usi diversi	124,71	124,71	113,09

€/POD/anno	2021		1 GEN 2022 - 31 MAR 2022		1 APR 2022 - 31 MARZO 2023	
RCV	C-Nord	C-Sud	C-Nord	C-Sud	C-Nord	C-Sud
POD domestici	24,42	26,67	24,42	26,67	30,14	34,06
POD usi diversi	47,42	65,83	47,42	65,83	48,74	71,40
RCVsm*	C-Nord	C-Sud	C-Nord	C-Sud	C-Nord	C-Sud
POD domestici	41,19	42,66	41,19	42,66	44,73	48,31
POD usi diversi	72,00	107,73	72,00	107,73	69,72	129,29
RCVi	C-Nord	C-Sud	C-Nord	C-Sud	C-Nord	C-Sud
POD domestici	19,54	21,34	19,54	21,34	24,11	27,25
POD usi diversi	37,93	52,67	37,93	52,67	38,99	57,12

* Imprese societariamente separate minori (≤ 10 MIO POD).

QVD €/PDR/anno	2021		1 GEN 2022 - 31 MAR 2022		1 APR 2022 - 31 MARZO 2023	
	€/PDR/anno	c€/mc	€/PDR/anno	c€/mc	€/PDR/anno	c€/mc
PDR domestico	62,74	0,7946	62,74	0,7946	67,32	0,7946
PDR condominio uso domestico <200.000	82,39	0,7946	82,39	0,7946	88,41	0,7946

Interventi nel settore dell'energia elettrica in materia di load profiling/settlement

Nel corso del 2022 l'Autorità è intervenuta più volte sul meccanismo di settlement delle partite di energia elettrica tra i vari utenti del dispacciamento, ivi compreso Acquirente Unico S.p.A. (che oggi sul mercato retail agisce come utente del dispacciamento residuale per i clienti forniti nel servizio di maggior tutela). In particolare, le linee di intervento possono essere così differenziate:

- interventi volti a superare le inadeguatezze del previgente meccanismo di settlement rispetto all'aumento di POD dotati di misuratore orario ai fini del settlement causato dall'avanzamento dei Piani di Messa in Servizio di Sistemi di Smart Metering 2G (PMS2) predisposti dalle imprese di distribuzione: in questo ambito rientrano le disposizioni contenute nella Delibera 570/2021/R/eel che prevedeva, a partire dal 2022, una maggior frequenza (da annuale a quadrimestrale) di aggiornamento, nonché un affinamento della modalità di calcolo, dei parametri rappresentativi della quota percentuale di Prelievo Residuo d'Area (PRA) attribuibile a ciascun POD non trattato orario (CRPP e CRPU) ed utilizzati per il processo di settlement. Tali misure sono state affinate con la Delibera 698/2922/R/eel che, con decorrenza settembre 2023, ha previsto un ulteriore aumento della frequenza di calcolo dei parametri precedentemente citati (da quadrimestrale a mensile) e la modifica delle disposizioni in materia di passaggio al trattamento orario dei misuratori 2G che decorrerà dal secondo mese dall'installazione (o terzo, se questa avviene dopo il giorno 15 del mese) e non più dopo dodici mesi;
- interventi volti a far fronte alle partite finanziarie sorte nel corso del primo semestre 2022 nell'ambito del processo di settlement a causa dal combinato disposto del quadro regolatorio applicabile per tale periodo in materia di load profiling (cfr. punto precedente) e del notevole aumento dei prezzi dell'energia sui mercati all'ingrosso: gli Utenti del Dispacciamento per clienti finali serviti nel mercato libero avevano accumulato un notevole debito, mentre l'Acquirente Unico S.p.A. (in qualità di utente del dispacciamento per i clienti finali serviti nella maggior tutela) e, tramite tale soggetto, gli esercenti la maggior tutela avevano accumulato un corrispondente credito. La Delibera ARERA 473/2022/R/eel ha, pertanto, stabilito di eseguire a dicembre 2022 una sessione straordinaria di conguaglio delle partite di load profiling (che altrimenti sarebbero state regolate a luglio 2023), contemperando le esigenze degli utenti del dispacciamento diversi da Acquirente Unico S.p.A. e prevedendo che tali soggetti potessero chiedere a Terna S.p.A. (in qualità di soggetto deputato a gestire, anche finanziariamente, il meccanismo di settlement) la dilazione dei versamenti a proprio carico dal 31.12.2022 al 24.01.2023.

Meccanismo di compensazione degli oneri generali di sistema non riscossi dai clienti finali

La Delibera 32/2021/R/eel ha introdotto un meccanismo di riconoscimento degli Oneri Generali di Sistema (OGS) non riscossi dai clienti finali inadempienti ma comunque già versati ai distributori da parte delle imprese di vendita. Il meccanismo si applicherà fino all'adozione di specifici interventi, anche di carattere legislativo, finalizzati ad una diversa gestione della catena di riscossione degli OGS e del sistema di garanzie ivi correlato. Vi possono partecipare gli utenti del trasporto, anche per conto delle proprie controparti commerciali, scegliendo annualmente tra:

- un regime ordinario: nel quale sono riconosciuti gli OGS Non Riscossi per i quali le fatture siano scadute da più di 12 mesi e si siano attivate le opportune procedure di tutela del credito e gli OGS rinunciati a seguito di accordi transattivi, di cessione o di ristrutturazione del credito;
- un regime semplificato: con il quale è riconosciuta solo una quota dell'importo relativo agli OGS Non Riscossi, importo ottenuto utilizzando delle stime; tale quota è pari al 75% della stima degli OGS Non Riscossi Dichiarati (ovvero l'importo stimato) effettuata rispetto ai valori riscontrabili nella situazione contabile della società indicata nelle comunicazioni obbligatorie previste dall'unbundling (TIUC) e nei bilanci di esercizio approvati.

Le società ha presentato apposita istanza per l'accesso al meccanismo entro il mese di maggio 2022 e nel secondo semestre la CSEA ha riconosciuto un importo pari a circa 80 migliaia di euro.

Provvedimenti prescrittivi e sanzionatori per strategie di programmazione non diligenti nell'ambito del servizio di dispacciamento dell'energia elettrica (i.e. sbilanciamenti)

La Delibera n. 111/06 definisce le regole per il calcolo dei prezzi di sbilanciamento da applicarsi agli scostamenti tra i programmi di immissione e di consumo e le effettive produzioni e prelievi. Una corretta programmazione è auspicabile perché consente una più efficace gestione in sicurezza del sistema e favorisce la riduzione dei costi. Per tali ragioni, la disciplina degli sbilanciamenti è stata oggetto di diverse modifiche da parte dell'Autorità al fine di allineare la regolazione alla necessità di un'efficiente configurazione di mercato, spingendo gli operatori ad effettuare previsioni di produzione e consumo sempre migliori ed evitando fenomeni di arbitraggio tra i prezzi sui diversi mercati⁵.

Nel 2016 ARERA, considerato il significativo incremento dei costi di dispacciamento, ha avviato un'indagine conoscitiva da cui sono derivati numerosi provvedimenti prescrittivi, di regolazione asimmetrica e sanzionatori nei confronti di alcuni operatori per le loro strategie di programmazione "non diligenti". Tali procedimenti non sono ancora conclusi per i numerosi contenziosi generati.

⁵ ARERA è intervenuta con la Delibera 523/2021/R/eel che implementa la riforma della disciplina degli sbilanciamenti, in attuazione del quadro regolatorio europeo. Tra le principali innovazioni vi è l'estensione, a partire dal 1° aprile 2022, del meccanismo di prezzo singolo per la valorizzazione degli sbilanciamenti di tutte le unità, senza distinzioni in base alle caratteristiche, e l'introduzione di ulteriori corrispettivi per il mancato rispetto degli ordini di dispacciamento per le unità abilitate.

Il provvedimento ha imposto a Gelsia la restituzione a Terna S.p.A. di circa 8 mila euro.

Tra il 2020 e il 2021 il Consiglio di Stato ha accolto i ricorsi avverso i provvedimenti prescrittivi e Terna S.p.A. ha provveduto a compensare i relativi importi.

Nuovo corrispettivo in bolletta a copertura degli oneri netti di approvvigionamento della disponibilità di capacità produttiva da parte di Terna S.p.A.

La Delibera 365/2019/R/eel ha introdotto un nuovo corrispettivo da riscuotere tramite la bolletta elettrica volto a coprire i costi legati al funzionamento del *capacity market*. A partire dal 1° gennaio 2022 il nuovo corrispettivo viene applicato agli utenti del dispacciamento in prelievo ed è suddiviso in due corrispettivi unitari: il primo da applicarsi nelle ore di picco del sistema elettrico e il secondo da applicarsi nelle restanti ore diverse da quelle di picco. I corrispettivi sono dimensionati, rispettivamente, per coprire il 70% e il 30% degli oneri netti derivanti dal meccanismo.

Tali valori sono stabiliti, insieme all'indicazione delle ore di picco e fuori picco, da Terna S.p.A. e in sede di prima definizione sono stati fissati per le ore di picco pari a 39,799 €/MWh (aggiornamento annuale) e per le ore di fuori picco (aggiornamento trimestrale) pari a 1,296 €/MWh per il I trimestre 2022, 1,305 €/MWh per il II trimestre 2022, a 1,886 €/MWh per il III trimestre 2022 e a 0,496 €/MWh per il IV trimestre 2022. La Delibera 566/2021/R/eel ha, inoltre, definito le modalità di trasferimento del corrispettivo ai clienti finali, stabilendo che per i clienti del mercato libero, nel rispetto del principio di contrattazione tra le parti del prezzo, i venditori possano definire autonomamente le modalità di applicazione. Per quanto concerne, invece, i servizi di ultima istanza e le offerte PLACET, ARERA ha previsto che per i clienti:

- nel servizio di maggior tutela: il corrispettivo sia incluso nell'elemento PD (prezzo di dispacciamento) che compone la tariffa;
- nel STG: sia applicato un corrispettivo monorario pubblicato da ARERA prima dell'inizio di ogni trimestre e per ciascun mese del trimestre. Tale corrispettivo sarà incluso nel corrispettivo Cdisp (corrispettivo di dispacciamento) che forma il prezzo applicato ai clienti;
- con offerte PLACET: sia applicato il corrispettivo monorario definito per i clienti serviti nel STG.

Interventi volti ad accrescere la consapevolezza del consumatore

L'Autorità, al fine di supportare il percorso di uscita dei clienti dal regime di tutela verso il mercato libero, nel corso del 2022 ha messo in atto una serie di interventi volti a garantire una maggiore trasparenza dei documenti di fatturazione oltre che nuovi strumenti per aumentare la confrontabilità delle offerte presenti sul mercato. Nello specifico:

- la Delibera 135/2022/R/com ha introdotto il codice offerta standardizzato con l'obiettivo di fornire ai clienti informazioni circa la tipologia di offerta che intendono sottoscrivere. Tale codice dovrà essere riportato nel materiale contrattuale e nei documenti di fatturazione;
- ha rivisto la disciplina della Bolletta 2.0, introducendo con la Delibera 209/2022/R/com l'informazione relativa al consumo annuo, intesa come differenza tra due letture rilevate/autoletture, che coprono un periodo di 12 mesi consecutivi, e la stima della spesa

sostenuta annua al netto di eventuali partite non afferenti alla fornitura di energia (es. canone RAI, indennizzi ecc.). L'Autorità, in applicazione al D.Lgs. 210/2021, ha inoltre previsto l'inserimento in bolletta di un indirizzo internet predisposto da ARERA attraverso il quale il cliente finale potrà accedere in maniera congiunta agli strumenti di "tutela" messi a disposizione dalla normativa, quali il "Portale Offerte", lo "Sportello per il consumatore Energia e Ambiente" e il "Portale Consumi". La Delibera 637/2022/R/com ha introdotto l'obbligo per i venditori di mettere a disposizione dei clienti in formato dematerializzato gli elementi di dettaglio della bolletta, i quali dovranno essere modificati disaggregando l'esposizione delle componenti degli oneri generali di sistema (ASOS e ARIM). La Delibera ha, inoltre, previsto la sistematizzazione di tutte le comunicazioni dell'Autorità e la creazione nella bolletta di un apposito spazio riservato.

Attività di ARERA regolazione e controllo settore teleriscaldamento/ teleraffrescamento

Gli articoli 9, 10 e 16 del D.Lgs. n. 102/2014 di recepimento della Direttiva 2012/27/CE sull'efficienza energetica hanno attribuito all'Autorità specifici poteri di regolazione e controllo anche nel settore del teleriscaldamento/teleraffrescamento seppure su aspetti specifici non trattandosi di una vera e propria regolazione tariffaria. Le attribuzioni riguardano, infatti, la predisposizione di provvedimenti su allacciamento e disconnessione dalle reti, diritto di recesso, qualità commerciale e tecnica del servizio, modalità con cui i gestori rendono pubblici i prezzi della fornitura del calore. All'Autorità è affidato anche il compito di dare attuazione alle disposizioni in tema di misura, fatturazione, accesso ai dati di consumo allo scopo di accrescere la consapevolezza del cliente e modificarne i comportamenti di consumo.

La Delibera 548/2019/R/tlr ha definito, per il periodo 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2023 la regolazione della qualità tecnica (RQTT) con riferimento alla sicurezza e alla continuità del servizio, introducendo obblighi sul pronto intervento, sulla gestione delle interruzioni (con uno specifico standard generale di qualità) e delle dispersioni nonché obblighi di registrazione delle informazioni relative alla sicurezza e alla qualità per le comunicazioni all'Autorità. Lo scopo è quello di garantire un maggior grado di tutela degli utenti e favorire la diffusione del servizio attraverso un progressivo incremento delle performance del settore con la definizione di standard minimi a livello nazionale.

La Delibera 478/2020/R/tlr ha definito per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2024 la regolazione della misura (TIMT), introducendo obblighi di servizio e standard di qualità in materia di misura dell'energia fornita agli utenti con la definizione di frequenze minime di lettura, obblighi di comunicazione delle rilevazioni da parte dei Gestori, obbligo di autolettura, definizione delle modalità di calcolo per la stima e la ricostruzione dei consumi e regole per l'archiviazione dei dati.

La Delibera 537/2020/R/tlr ha esteso, a far data dal 1° luglio 2021, anche al settore del teleriscaldamento il sistema di tutele per la trattazione dei reclami e per la risoluzione extragiudiziale delle controversie con gli utenti finali già attive negli altri settori regolati. Sono stati introdotti due livelli di tutela: uno base che prevede l'estensione del servizio di contact center dello Sportello per il consumatore Energia e Ambiente anche al teleriscaldamento e un secondo livello che permette agli utenti di attivare una procedura di conciliazione dinanzi al Servizio Conciliazione dell'Autorità.

L'Allegato A della Delibera 463/2021/R/tlr ha aggiornato per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025 la regolazione in materia di criteri per la determinazione dei contributi di

allacciamento e modalità per l'esercizio del diritto di recesso (TUAR). L'Autorità ha razionalizzato ed armonizzato i contenuti dei diversi testi integrati (TITT, RQTT e TIMT) in vigore dal 1° gennaio 2022. L'Allegato B alla medesima Delibera approva il Testo Unico per la classificazione dimensionale degli esercenti il servizio per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2025 (TUD), definendo obblighi differenti in base alle soglie dimensionali che rimangono invariate ma vengono determinate solo mediante la potenza convenzionale. La classificazione dell'utente (rilevante per l'erogazione degli indennizzi o l'esclusione dalla regolazione) avverrà, invece, sulla potenza contrattuale. Infine, tutte le raccolte dati da inviare ad ARERA riguardanti il rapporto contrattuale con l'utente (tra cui la misura) ed i prezzi sono accorpate in un'unica scadenza al 30 giugno, mentre la raccolta dati sulla qualità tecnica è traslata al 30 settembre di ciascun anno.

La Delibera 526/2021/R/tlr ha aggiornato per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025 le disposizioni in materia di qualità commerciale (RQCT). Al fine di razionalizzare la disciplina è stato disposto il trasferimento nella RQCT delle disposizioni in materia di preventivo per l'allacciamento, di obblighi informativi all'utente in caso di richiesta di disattivazione o di scollegamento mentre le definizioni di pronto intervento sono state inserite nella RQTT e nel TITT. Vengono integrati gli elementi minimi da registrare per le prestazioni di preventivazione dei lavori, includendo le date di inizio e fine delle eventuali sospensioni per attività (autorizzazioni o lavori) a cura del richiedente e le date di richiesta e di ottenimento degli atti autorizzativi, anche al fine di ridurre le possibili contestazioni sul rispetto dello standard di qualità. Infine, è stata prevista l'applicazione di uno standard specifico agli "scollegamenti" ed "esecuzione lavori complessi" con relativo indennizzo automatico e meccanismo di escalation.

La Delibera 80/2022/R/tlr ha avviato un'indagine conoscitiva sull'evoluzione dei prezzi e dei costi del teleriscaldamento per il periodo 1° gennaio 2020-31 marzo 2022. Scopo dell'indagine è stato quello di acquisire elementi informativi utili per valutare le metodologie di determinazione dei prezzi applicate dagli esercenti (sulla base del criterio del costo evitato ovvero del *cost plus*) e valutare l'opportunità di introdurre una regolazione ex ante delle tariffe.

La Delibera 547/2022/R/tlr ha chiuso l'indagine conoscitiva da cui emerge in particolare che:

- il gas naturale pesa per il 69% nel mix delle fonti energetiche utilizzate nei sistemi di produzione;
- nell'83% delle offerte, il prezzo è determinato facendo riferimento al costo evitato di una caldaia a gas (con ampia discrezionalità sulla definizione del rendimento che in molti casi ha portato a livelli di prezzo del teleriscaldamento più elevati del corrispondente servizio alternativo);
- l'incremento del prezzo del gas ha causato un incremento dei ricavi direttamente proporzionale anche nel settore del teleriscaldamento perché gli operatori utilizzano indicizzazioni legate all'andamento delle quotazioni del gas. Tale crescita dei prezzi di fornitura ha però caratterizzato anche le reti che impiegano fonti energetiche con bassi costi variabili (rifiuti e geotermico) senza un corrispondente aumento dei costi variabili di produzione. La divaricazione tra il livello di costi e ricavi ha determinato una crescita dei margini destinati alla remunerazione del capitale;
- il funzionamento del mercato è caratterizzato da due macro-criticità (ex ante ed ex post): la difficoltà per l'utente di comparare il prezzo del servizio del teleriscaldamento con il prezzo di servizi di climatizzazione alternativi e l'eventuale presenza di significativi switching costs.

A seguito di tali risultanze con la successiva Segnalazione 568/2022/I/tlr l'Autorità ha presentato all'attenzione di Governo e Parlamento l'opportunità di modificare il quadro normativo nel settore proponendo di:

- introdurre una regolazione *cost reflective* dei prezzi;
- definire i criteri generali per la determinazione delle tariffe, comprensivi delle modalità di recupero dei costi di capitale e dei costi operativi, nonché i criteri di separazione contabile per l'attribuzione dei costi comuni a più attività.

La garanzia, per gli esercenti, di recuperare i costi sostenuti e di ottenere un adeguato tasso di remunerazione del capitale investito potrebbe, secondo l'Autorità, assicurare un contesto favorevole per un ulteriore sviluppo del settore, anche in presenza di una riduzione dei prezzi del servizio. Per limitare gli impatti degli incrementi di prezzo sugli utenti, l'Autorità ha proposto anche di:

- applicare al settore del teleriscaldamento, in via transitoria, un'aliquota IVA ridotta, pari al 5%, in analogia con quanto previsto per il settore del gas naturale⁶;
- estendere al settore l'applicazione della disciplina del bonus sociale, senza bisogno di presentare apposita domanda, ai nuclei familiari che si trovano in condizione di "vulnerabilità economica" sulla base dell'ISEE.

La Delibera 710/2022/R/tlr stabilisce i requisiti minimi dei misuratori e modifica il perimetro degli obblighi di lettura includendo i misuratori teleletti con lettura di prossimità (c.d. *walk by*) ma rinvia al primo semestre 2023 il completamento della disciplina in materia di requisiti minimi dei misuratori sulla base di un'analisi costi-benefici. Nell'ambito di tali analisi saranno considerate ulteriori proposte di intervento, che includano anche la sostituzione dei misuratori esistenti e l'introduzione dell'obbligo di telegestione delle sottostazioni d'utenza.

Procedure per la qualifica di sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti ai sensi del D.Lgs. 199/2021 pubblicate dal GSE a luglio al fine di definire regole e procedure per qualificare le reti di teleriscaldamento efficienti ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 102/2014.

Attività svolta nel corso del 2022 – BU Retail

Il 2022 ha visto la struttura aziendale dedicata alle attività di vendita impegnata su più fronti ed in particolare:

- a) si è comunque servito la clientela senza chiudere i point aziendali e nel pieno rispetto della normativa COVID;
- b) dopo un'analisi fatta da società esterna si è chiesto alla struttura interna, unitamente all'ICT di AEB S.p.A. di sostituire il sistema operativo commerciale. Il lavoro dal mese di maggio 2021 è stato molto impegnativo e tutti gli uffici hanno dimostrato attaccamento

⁶ La proposta di un'aliquota IVA ridotta è stata accolta all'interno della Legge di Bilancio 2023 per il I trimestre 2023.

- alla società. Possiamo confermare che il nuovo sistema operativo è in funzione per tutti gli uffici aziendali. I prossimi mesi serviranno per implementare alcune attività accessorie ed alcune statistiche che sono utili alla società e al Gruppo;
- c) le strutture però non sono rimaste ferme, abbiamo riorganizzato i point, nonostante la pandemia e sono stati stipulati contratti con agenti, agenzie e teleseller che dovrebbero apportare risultati soprattutto nel 2023;
 - d) si è ripensato alla struttura aziendale rafforzando la parte vendita e stipulando accordi con le altre società del Gruppo per l'acquisto di gas metano ed energia elettrica e per la gestione dell'attività di stoccaggio e sbilanciamenti; accordi che verranno ulteriormente perfezionati nel corso del 2023 e che riguarderanno anche la gestione impianti.

Attività svolta nel corso del 2022 – BU Calore

La società realizza e gestisce impianti di produzione di energia elettrica e termica, fornisce calore a soggetti terzi, soprattutto tramite teleriscaldamento. La società è attiva sul fronte delle energie rinnovabili e dell'efficientamento, che normalmente associa alla gestione calore, realizzata tramite impianti tradizionali (caldaie ad alta efficienza) e la microcogenerazione. È proprietaria di impianti di cogenerazione di taglia media e piccola, alimentati sia tramite l'utilizzo di gas metano, sia utilizzando fonti rinnovabili (oli combustibili e altre fonti). La società ha acquisito le SOA per partecipare alle gare per il servizio energia degli enti pubblici. La società ha realizzato per uso proprio e a servizio dei clienti impianti fotovoltaici sia per produzione di energia elettrica, sia per fornitura di energia termica.

La maggior parte degli analisti di mercato, al netto di fluttuazioni nel breve/medio periodo, è concorde nel pronosticare spinte ulteriormente rialziste, se si considera l'intero arco temporale della quarta fase ETS. L'entità e la velocità dei potenziali rialzi, da qui al 2030, tuttavia possono variare in maniera anche significativa in funzione degli scenari, che dipendono da fattori di tipo sia economico, che tecnico, che regolatorio. Tra questi, ad esempio, l'entità della ripresa generale dell'economia Ue nel periodo post-pandemico; la velocità dei processi di decarbonizzazione in Ue in particolare nel settore dell'energia; la modalità con cui l'incremento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni al 2030 (da -40% a -55%) verrà declinato nella prossima revisione del sistema ETS.

Servizi amministrativi

La società ha un accordo con AEB S.p.A. per la gestione commerciale delle lampade votive.

Andamento del mercato energetico

Energia Elettrica

Per quanto attiene lo scenario del mercato elettrico nazionale il valore medio del PUN Base Load nel 2022 evidenzia un incremento del 142% rispetto al 2021, attestandosi a 303,95 €/MWh. La dinamica risulta guidata prevalentemente da un ritorno dei consumi di energia elettrica sui livelli pre-pandemia e da un rialzo significativo dei costi del gas e delle quote di CO₂. Il PUN, che nel mese di gennaio 2022 si è attestato a una media di 224,5 €/MWh, ha evidenziato un trend di crescita culminato nel mese di agosto con un valore medio pari a 543,15 €/MWh ed un picco massimo pari a 870 €/MWh. Quotazioni medie in aumento anche per il prezzo nelle ore di alto carico (PUN ore fascia F1) con un valore che (in termini di media aritmetica sulle 12 pubblicazioni mensili) si è attestato a 330,93 €/MWh (+138% rispetto al 2021). Il prezzo medio nelle ore a basso carico (PUN ore fascia F3) si è attestato a 269,47 €/MWh con un aumento del 144% rispetto all'anno precedente. Per l'intero anno 2023 le curve forward indicano prezzi di PUN Base Load con valori medi superiori ai 195 €/MWh.

Gas Naturale

Nel 2022 per quanto concerne le quotazioni si è osservato un trend di decisa crescita del prezzo del gas al PSV durante tutto l'anno, con un lieve ripiegamento nella parte finale dell'anno; le quotazioni hanno raggiunto il picco medio mensile di 233 €/MWh nel mese di agosto e sono state quasi sempre superiori ai 100 €/MWh. Nello specifico, il prezzo medio del gas al PSV nell'anno 2022 è stato pari a 122,2 €/MWh, in aumento del 166% rispetto al 2021. Analoghe le dinamiche dei prezzi sui principali hub europei: il prezzo medio del gas al TTF nel 2021 è stato pari a 45,7 €/MWh, nel 2022 pari a 130,45 €/MWh con un aumento del 185%.

Gli aumenti dei mercati all'ingrosso sono stati in parte attenuati sui clienti finali (famiglie e industrie) grazie all'intervento del Governo sulle componenti e grazie alla riduzione dell'IVA. Peccato che questi interventi non hanno ricompreso i clienti del teleraffrescamento/teleraffreddamento lasciando fuori dall'aiuto un numero di clienti certo minoritario ma importante.

Le cause

Le cause della progressiva *escalation*, iniziata nella seconda metà del 2021 e proseguita durante tutto il 2022 con una flessione nell'ultima parte dell'anno, sono state a lungo analizzate. In un contesto di mercato sempre più internazionalizzato soprattutto per la crescita dei commerci di GNL, i motivi sono riconducibili ad **alcuni principali fattori**: a) guerra in Ucraina e forti

tensioni con la Russia con rischio di carenza di gas metano soprattutto per la Germania, l'Austria e l'Italia; b) proseguimento della ripresa della domanda post lockdown trainata soprattutto da quella asiatica, con Paesi in crisi energetica (Cina) disposti a pagare il gas liquefatto a prezzi elevatissimi, da cui pesanti ripercussioni sui mercati europei in termini di riduzione dei carichi verso il vecchio continente e spinta al rialzo delle quotazioni; c) soprattutto nei periodi estivi, situazione dei bacini idrici messa sotto pressione dalla scarsità delle precipitazioni; d) impossibilità di utilizzo del gasdotto **Nordstream 1** per atto vandalico.

Elevati prezzi del gas all'ingrosso si traducono in alti prezzi della produzione termoelettrica e alti prezzi al consumo sia per l'elettricità che per il gas. In riferimento a questi ultimi, dall'ottobre 2013 la componente energia (la c.d. PFor) dei prezzi al consumo per i clienti gas tutelati è stata interamente agganciata ai prezzi spot dell'hub olandese TTF (il più liquido e quindi più significativo dell'Europa continentale) a cui viene aggiunta una componente di trasporto virtuale fino al sistema italiano. Da ottobre 2022 ARERA ha modificato tale sistema utilizzando il PSV e recependo, per il mercato gas tutelato, le modifiche di prezzo non più trimestralmente ma mensilmente.

Andamento della gestione

Sintesi economico, patrimoniale e finanziaria

Andamento delle vendite

La società nel 2022 ha proseguito la crescita dei propri clienti a mercato libero sia nel gas metano che nell'energia elettrica ed ha visto una riduzione delle utenze a mercato tutelato. Il 2022 ha visto l'impegno di tutta la struttura societaria per la messa a terra del nuovo sistema operativo più conformante che ha assorbito gran parte del lavoro dei dipendenti della società e dell'ICT di AEB S.p.A.

Nel contempo ha visto lo studio e l'implementazione della nuova struttura organizzativa con la divisione tra le attività commerciali (dirette e indirette) e di marketing da quella operativa post acquisizione del cliente e gestione del credito.

Grazie al supporto del nuovo assetto vendita e marketing, è stata implementata una nuova politica di crescita che ha riguardato a) la contrattualizzazione di nuove agenzie e teleseller; b) la riorganizzazione dei point con incremento degli orari di apertura, che ha visto crescere la loro produttività anche attraverso la riorganizzazione degli stessi attraverso l'affidamento di cinque point alla gestione diretta del personale interno e cinque a soggetti terzi.

La maggior parte di queste attività sono state concretizzate dopo l'estate con un incremento dei clienti che ha permesso la crescita del mercato elettrico, il contenimento delle perdite in quello del gas metano ed il sostegno alla crescita dei clienti nel mercato libero.

Anche le altre attività gestite dalla società sono state oggetto di riorganizzazione. In particolare, con riferimento alla BU Calore si è provveduto a separare l'attività di cogenerazione e riscaldamento da quella di efficientamento e produzione di energia elettrica. Tale riorganizzazione ha comportato nel primo caso l'intensificarsi della collaborazione con A2A Calore e Servizi mentre nel secondo caso l'intensificarsi della collaborazione con altre società del Gruppo A2A anche attraverso l'apporto del servizio innovazione di AEB S.p.A.

Le vendite gas metano sono in netta flessione a causa dell'andamento climatico particolarmente mite del 2022 mentre quelle elettriche sono inferiori a quelle del 2021 poiché, al fine di ridurre i rischi e le criticità finanziarie, si è deciso di non ricontrattualizzare alcuni clienti; le vendite di calore da teleriscaldamento e altri asset gestiti seguono principalmente l'andamento delle vendite di gas metano.

Le vendite di gas metano e le vendite del teleriscaldamento e degli altri impianti realizzati hanno permesso di ottenere margini in linea con gli anni precedenti; le vendite di energia elettrica

hanno invece visto una consistente riduzione delle marginalità con un picco particolarmente negativo nei mesi estivi che ha determinato un risultato negativo. Tale risultato è conseguenza dell'enorme anomala oscillazione dei prezzi registrata nell'anno a causa degli scenari macroeconomici mondiali, che ha registrato, nei tre mesi estivi, dei picchi mai raggiunti, con una consistente quantità di contratti a prezzo fisso che hanno penalizzato la società. Anche se la società si era comunque coperta acquistando quantità a prezzo fisso, l'oscillazione dei prezzi è stata talmente elevata che anche modeste quantità di maggiori consumi, spinti anche dalla momentanea convenienza dei contratti a prezzo fisso, dei clienti hanno determinato costi di acquisto elevati con conseguente significativa perdita di marginalità.

A fronte di questa situazione la società ha rivisto sia la politica di approvvigionamento, facendo accordi con le altre società del gruppo, che la politica commerciale presentando alla scadenza delle offerte economiche in essere, rinnovi a prezzi variabili. Le politiche intraprese ridurranno gli effetti della volatilità del mercato soprattutto nell'esercizio 2023. La tabella sotto riportata evidenzia la situazione dell'esercizio 2022, confrontata con l'anno precedente.

N. clienti a fine periodo	U.M.	Cons. 31.12.2022	Cons. 31.12.2021	Delta 2022/2021	%
Gas metano		123.906	130.615	(6.709)	-5,1%
di cui a mercato libero	pdr	70.913	66.156	4.757	7,2%
di cui a tariffa base	pdr	52.993	64.459	(11.466)	-17,8%
Energia elettrica		69.569	66.203	3.366	5,1%
di cui a mercato libero	pod	63.437	58.950	4.487	7,6%
di cui a mercato di maggior tutela	pod	6.132	7.253	(1.121)	-15,5%
Teleriscaldamento		447	445	2	0,4%
di cui privati	n.	246	244	2	0,8%
di cui condomini	n.	97	97	0	0,0%
di cui enti pubblici ed altre attività	n.	104	104	0	0,0%
Microgenerazione e gestione calore		24	25	(1)	-4,0%
di cui privati	n.	0	0	0	-
di cui condomini	n.	13	14	(1)	-7,1%
di cui enti pubblici ed altre attività	n.	11	11	0	0,0%
TOTALE		193.946	197.288	(3.342)	-1,7%

Dalla lettura della stessa si evince che la società ha incrementato i contratti sul mercato libero, sia settore gas metano che energia elettrica, di oltre 9 mila unità; di oltre 12 mila unità è stata la riduzione nei mercati a tariffa regolata. Per la BU calore è entrata a pieno regime la riqualificazione della sezione cogenerazione – teleriscaldamento di Seregno, con la posa del nuovo motore da 3,33 MWe.

Sintesi quantità vendute	U.M.	Cons. 31.12.2022	Cons. 31.12.2021	Delta 2022/2021	
BU VENDITA					
Gas metano	Mc/000	174.145	202.594	(28.449)	-14,0%
Energia elettrica	Mwhe	470.460	580.188	(109.728)	-18,9%
BU GESTIONE IMPIANTI					
Energia elettrica prodotta	Mwhe	14.378	8.110	6.268	77,3%
Energia termica prodotta	Mwht	46.269	54.500	(8.231)	-15,1%
Vapore prodotto	Kg/000	9.948	12.374	(2.426)	-19,6%

Vendita gas metano

Le vendite di gas metano hanno visto una riduzione del 14% (-28 milioni di mc.) a seguito di un andamento climatico particolarmente mite. Il settore vede una consistente riduzione dei clienti per passaggio ad altre fonti energetiche. L'impegno futuro consiste nell'essere costantemente vicini agli operatori del territorio con servizi e con prezzi competitivi, cercando di realizzare prodotti personalizzati.

Vendita energia elettrica

Le vendite di energia elettrica hanno visto una riduzione del 18,9%, a seguito della scelta di non presentare offerta, nel corso della campagna commerciale 2021, ad alcuni clienti con criticità finanziarie.

Vendita da gestione impianti

La vendita di energia termica, a parità di clientela, è in riduzione del 15,1%, per la stessa motivazione della riduzione delle vendite gas metano. La produzione di energia elettrica si è attestata sui livelli ipotizzati in quanto il nuovo cogeneratore da 3,33 MWe ha prodotto tutto l'anno ad esclusione del mese di ottobre.

Risultati della gestione

I risultati della gestione operativa presentano un primo margine aziendale di 20,2 milioni di euro, in riduzione del 23% rispetto al 2021.

Guardando le singole BU, la società, nonostante la consistente riduzione delle vendite, ha contenuto la perdita di marginalità nella vendita di gas metano; subito marginalità negative nella vendita di energia elettrica, soprattutto, per le forti oscillazioni dei prezzi di mercato. La BU calore ha beneficiato del rialzo dei prezzi di vendita dell'energia prodotta e di contratti di acquisto di gas competitivi nella prima parte dell'anno.

Sintesi primo margine	Cons. 31.12.2022	Cons. 31.12.2021	Delta 2022/2021	
BU VENDITA				
Ricavi	344.981	190.188	154.793	81,4%
Costi	(328.062)	(166.723)	(161.339)	96,8%
Primo margine BU Vendita	16.919	23.465	(6.546)	-27,9%
BU GESTIONE IMPIANTI				
Ricavi	13.011	6.573	6.438	97,9%
Costi	(9.737)	(3.817)	(5.920)	155,1%
Primo margine BU Gest. Impianti	3.274	2.756	518	18,8%
PRIMO MARGINE COMPLESSIVO	20.193	26.221	(6.028)	-23,0%

Margini da vendita gas metano

Il 2022 ha registrato una riduzione del gas venduto ai clienti finali pari al 14%, attestatosi a 174,1 milioni di Smc, rispetto ai 202,6 milioni di Smc dell'anno precedente; le vendite riguardano principalmente i clienti finali e, in minima parte, i grossisti serviti ai Remi. Sono stati poi venduti, all'interno dell'attività di intermediazione di gas, 21,3 milioni di Smc.

Il fatturato relativo alla vendita di gas metano è pari a 211,2 milioni di euro, in incremento di 97,9 milioni di euro; il prezzo medio di vendita è più che raddoppiato da 0,56 a 1,21 €/mc. Il costo di materia prima, trasporto e distribuzione è pari a 191,8 milioni di euro, in incremento di 99,3 milioni di euro rispetto al 2021.

La riduzione di marginalità assoluta, pari -1,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (19,5 milioni di euro al 31.12.2022 rispetto ai 20,9 milioni di euro nel 2021), è da imputare principalmente alla riduzione delle vendite, a fronte di un incremento del margine unitario, pari a 11,18 eurocent/mc (+0,85 eurocent rispetto all'esercizio precedente).

Vendita gas - Margine annuo	Cons. 31.12.2022	Cons. 31.12.2021	Delta 2022/2021	
DATI FISICI				
Gas venduto ai clienti (kMc)	174.145	202.594	(28.449)	-14,0%
Gas venduto all'ingrosso (kMc)	21.387	49.748	(28.361)	-57,0%
Clienti (N.)	123.906	130.615	(6.709)	-5,1%
DATI ECONOMICI (k€)				
Ricavi da vendita gas metano	211.239	113.328	97.911	86,4%
Costi per materia prima	(173.913)	(72.010)	(101.903)	141,5%
Costo distribuzione e trasporto	(17.859)	(20.391)	2.532	-12,4%
Costi materia prima e distribuzione	(191.772)	(92.401)	(99.371)	107,5%
Primo margine di contribuzione	19.467	20.927	(1.460)	-7,0%
Primo margine (eurocent/mc)	11,18	10,33	0,85	8,2%
Primo margine (euro/PdR)	157,11	160,22	(3,11)	-1,9%

Margini da vendite energia elettrica

I risultati della vendita di energia elettrica presentano:

- una riduzione delle quantità vendute, che si attestano a 470.460 MWhe, in riduzione del 18,9% rispetto al dato dell'anno precedente (-109.728 MWhe);
- un margine unitario che è nel complesso negativo, per i risultati particolarmente negativi registrati nel primo trimestre, caratterizzato dal trascinarsi di parecchi contratti a prezzo fisso, con surplus di consumi da coprire con acquisti a prezzo variabile, e nel terzo trimestre, in cui si sono registrati picchi di prezzo particolarmente elevati in un periodo di consumi superiori alla media per le alte temperature estive.

Questi due fattori comportano un margine assoluto negativo per 2,5 milioni di euro.

Vendita energia - Margine annuo	Cons. 31.12.2022	Cons. 31.12.2021	Delta 2022/2021	
DATI FISICI (Mwhe)				
Energia elettrica venduta	470.460	580.188	(109.728)	-18,9%
Clienti (N.)	69.569	66.203	3.366	5,1%
DATI ECONOMICI (k€)				
Ricavi da vendita energia elettrica	133.742	76.860	56.882	74,0%
Costi per materia prima	(114.904)	(52.370)	(62.534)	119,4%
Costo distribuzione e trasporto	(21.386)	(21.952)	566	-2,6%
Costi materia prima e distribuzione	(136.290)	(74.322)	(61.968)	83,4%
Primo margine di contribuzione	(2.548)	2.538	(5.086)	-200,4%
Primo margine (euro/mwhe)	(5,42)	4,37	(9,79)	-223,8%
Primo margine (euro/PoD)	(36,63)	38,34	(74,96)	-195,5%

Margini da produzione energia elettrica, teleriscaldamento, gestione calore

Il settore presenta calore venduto in riduzione (-8,2 GWht, -15,1%), a causa del fattore termico, ed un incremento della produzione di energia (+6,2 Gwhe, +77,3%), grazie alla piena entrata in funzione, da fine 2021, del nuovo cogeneratore da 3,33 MW ed alla crescita dei prezzi che ne ha favorito il funzionamento.

GESTIONE IMPIANTI	Cons. 31.12.2022	Cons. 31.12.2021	Delta 2022/2021	
DATI FISICI				
Gas metano acquistato - Mc/000	9.497	9.506	(9)	-0,1%
Energia elettrica acquistata - Mwhe	968	2.079	(1.111)	-53,4%
Energia elettrica venduta - Mwhe	14.378	8.110	6.268	77,3%
Calore venduto - Mwht	46.269	54.500	(8.231)	-15,1%
Vapore venduto - Kg/000	9.948	12.374	(2.426)	-19,6%
DATI ECONOMICI (k€)				
Energia elettrica venduta	4.081	1.015	3.066	302,1%
Calore venduto	7.933	4.924	3.009	61,1%
Vapore venduto	736	510	226	44,3%
Altri ricavi	840	124	716	5,774
Ricavi da vendite	13.590	6.573	7.017	106,8%
Gas metano acquistato	(9.546)	(3.417)	(6.129)	179,4%
Energia elettrica acquistata	(151)	(346)	195	-56,4%
Materie e servizi diversi	(40)	(54)	14	-25,9%
Quote CO2	(753)	(850)	97	-11,4%
Costi materie prime	(10.490)	(4.667)	(5.823)	124,8%
Primo margine di contribuzione	3.100	1.906	1.194	62,6%
DATI UNITARI				
Vendita energia (euro/Mwhe)	283,83	125,15	158,67	126,8%
Vendita calore (euro/Mwht)	171,45	90,35	81,10	89,8%
Vendita vapore (euro/kg)	0,074	0,041	0,033	79,5%
Acquisto gas metano (euro/mc)	-1,005	-0,359	-0,646	179,6%

Complessivamente i ricavi si attestano a quota 13 milioni di euro, in incremento di 6,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente; il primo margine di contribuzione, comprensivo degli oneri di Co2, è stato pari a 3,1 milioni di euro, in crescita rispetto al 2022.

Dati economici, patrimoniali e finanziari della società

Nel seguente prospetto sono riportati e posti a confronto con quelli dell'anno precedente i principali dati di sintesi del conto economico riclassificato.

I ricavi operativi ammontano a 352.260 migliaia di euro e segnano un incremento di circa 156 milioni di euro (+79,4%), dovuto agli incrementi tariffari rilevati nel corso dell'esercizio.

Conto economico riclassificato (in migliaia di euro)	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Delta 2022/2021	%
Ricavi delle vendite delle prestazioni	347.996	98,8	194.355	99,0	153.641	79,1
Altri ricavi e proventi	4.264	1,2	2.002	1,0	2.262	113,0
Totale ricavi operativi	352.260	100,0	196.357	100,0	155.903	79,4
Costi operativi	-339.617	-96,4	-179.059	-91,2	-160.558	89,7
Valore aggiunto	12.643	3,6	17.298	8,8	-4.655	-26,9
Costo del personale	-3.496	-1,0	-3.199	-1,6	-297	9,3
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	9.147	2,6	14.099	7,2	-4.952	-35,1
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	0	0,0	0	0,0	0	-
MOL post partite non ricorrenti	9.147	2,6	14.099	7,2	-4.952	-35,1
Amm.ti e svalutaz. di immobilizzazioni	-3.094	-0,9	-12.278	-6,3	9.184	-74,8
Accant.ti per rischi su crediti e diversi	-1.808	-0,5	-2.169	-1,1	361	-16,6
Margine Operativo Netto (Ebit)	4.245	1,2	-348	-0,2	4.593	-1.320
Risultato gestione finanziaria	15	0,0	31	0,0	-16	-51,6
Rettifiche di attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	-
Risultato ante imposte	4.260	1,2	-317	-0,2	4.577	-1.444
Imposte sul reddito	-1.276	-0,4	-583	-0,3	-693	118,9
Risultato netto	2.984	0,8	-900	-0,5	3.884	-431,6

Valore aggiunto

Il valore aggiunto è passato da 17.298 migliaia di euro del 2021 a 12.643 migliaia di euro del 2022 (-4.655 migliaia di euro) dovuto principalmente alla perdita di marginalità delle vendite elettriche ed in minor parte alla riduzione di marginalità delle vendite gas, che aveva visto nel 2021 la vendita del gas in stoccaggio ad A2A.

Costo del lavoro

Il costo del lavoro si attesta a 3.496 migliaia di euro rispetto a 3.199 migliaia di euro del 2021 (+297 migliaia di euro). Il maggior onere è dovuto principalmente alla riduzione delle attività di capex del personale.

La forza media è stata di 62,23 unità, in riduzione rispetto alle 63,85 unità dell'esercizio precedente, con un numero di dipendenti al 31.12.2022 pari a 70 unità, rispetto alle 63 di fine 2021.

Il costo medio lordo, pari a 58,1 migliaia di euro incrementa del 3,7% rispetto all'esercizio precedente (56,0 migliaia di euro).

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo delle partite ricorrenti è passato da 14.099 migliaia di euro del 2021 a 9.147 migliaia di euro del 2022 (-4.952 migliaia di euro). La riduzione di EBITDA è consequenziale alla riduzione del valore aggiunto dell'area vendite.

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Gli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, pari a 4.902 migliaia di euro, sono in diminuzione per 9.545 migliaia di euro rispetto al dato 2021 (14.447 migliaia di euro) derivanti:

- da un decremento degli ammortamenti per 1.863 migliaia di euro: nel 2021 si erano generati maggiori ammortamenti a seguito della dismissione dal processo produttivo di cogeneratori vetusti,
- dalla svalutazione conseguente ad impairment test effettuata al 31/12/2021, per 7.321 migliaia di euro;
- -dall'accantonamento a fondo rischi e oneri che si era registrato nell'esercizio 2021 (per 1.079 migliaia di euro), relativo principalmente alla copertura dei rischi derivanti dai rilievi mossi da parte dell'Agenzia delle Entrate in merito ai rapporti con Sinergie Italiane Srl in liquidazione (SINIT), con riferimento alla presunta indeducibilità di oneri commerciali rilevati da Gelsia Srl. Nel corso del 2022 invece la Società non ha operato accantonamenti a fondo rischi e oneri.
- -dai maggiori accantonamenti a fondo svalutazione crediti per 718 migliaia di euro. In particolare l'accantonamento passa da 1.089 migliaia di euro dell'esercizio 2021 a 1.808 migliaia di euro dell'esercizio 2022, in conseguenza dell'incremento del valore dei crediti. Tale accantonamento è determinato sulla base del criterio unpaid ratio in coerenza con quanto definito dal Gruppo A2A;

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo è passato da un dato negativo per 348 migliaia di euro del 2021 ad un risultato positivo per 4.245 migliaia di euro del 2022.

Investimenti (art. 2428, comma 1, c.c.)

Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio ammontano a 2.701 migliaia di euro, in riduzione rispetto al 2021; lo scorso esercizio aveva infatti visto la riqualificazione della centrale di cogenerazione di Seregno e l'investimento nel nuovo software commerciale che ha visto l'entrata in funzione dal 1 gennaio 2022. La tabella sottostante riporta il dettaglio degli investimenti nei due esercizi.

Investimenti (k€)	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
Revamping Centrale di Seregno	0	2.390
Impianti di cogenerazione e centrali principali	180	1.470
Reti, allacci teleriscaldamento e sottocentrali	10	5
Impianti di microgenerazione	67	71
Fotovoltaico	163	86
Celle combustibili e biogas	78	189
Efficientamento energetico	53	0
Hardware e software	575	2.471
Provvigioni Agenzie di vendita	1.372	1.123
Altri investimenti	0	29
Diritti d'uso IFRS 16	203	0
Totale	2.701	7.834

Gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 15 migliaia di euro. Questo dato è costituito da Proventi finanziari per 153 migliaia di euro e da Oneri finanziari per 137 migliaia di euro.

Profilo Patrimoniale e Finanziario

La società dispone di un capitale immobilizzato di 20,7 milioni di euro (21,6 milioni di euro nel 2021), integralmente coperto da mezzi propri, composto essenzialmente da impianti. Il capitale immobilizzato è diminuito di 0,9 milioni di euro a seguito del naturale processo di ammortamento di beni materiali, immateriali e diritti d'uso, oltre ad una riduzione delle altre partite non correnti. Il capitale circolante netto, pari a 57,6 milioni di euro, è in forte crescita rispetto al dato 2021 (+32,7 milioni di euro), a causa dell'incremento dei ricavi per gli aumenti tariffari rilevati nel corso dell'anno. Il patrimonio netto, pari a 68,5 milioni di euro, è aumentato di 3,1 milioni di euro. La posizione finanziaria netta è diventata negativa e pari a 8,5 milioni di euro (+18,9 milioni di euro a fine 2021), costituita da disponibilità liquidate dirette o presso il cash pooling di Gruppo, al netto dei debiti a lungo termine in applicazione del principio contabile IFRS 16. Di seguito si riportano la situazione patrimoniale e finanziaria della società e la posizione finanziaria netta.

Stato patrimoniale riclassificato (in migliaia di euro)	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Delta 2022/2021	%
Immobilizzazioni materiali	14.110	18,3	15.212	32,7	-1.102	
Aviamenti	6.499	8,4	6.499	14,0	0	
Immobilizzazioni immateriali	4.426	5,7	3.799	8,2	627	
Altre attività/(passività) non correnti	84	0,1	614	1,3	-530	
Attività/(passività) fiscali differite	5.605	7,3	5.742	12,4	-137	
Fondi per il personale	-740	-1,0	-856	-1,8	116	
Altri fondi rischi	-9.370	-12,2	-9.395	-20,2	25	
Capitale immobilizzato	20.614	26,6	21.615	46,6	-1.001	-4,6
Rimanenze	123	0,2	119	0,3	4	
Crediti commerciali	110.185	143,1	69.922	150,4	40.263	
Debiti commerciali	-59.989	-77,9	-45.208	-97,4	-14.781	
Crediti/(debiti) per imposte	6.140	8,0	-766	-1,6	6.906	
Altre attività/(passività) correnti	-27	0,0	786	1,7	-813	
Capitale circolante	56.432	73,4	24.853	53,4	31.579	127,1
CAPITALE INVESTITO NETTO	77.046	100,0	46.468	100,0	30.578	65,8
Capitale	20.345	26,4	20.345	43,8	0	
Riserve e utili a nuovo	45.165	58,6	45.939	98,9	-774	
Utile d'esercizio	2.984	3,9	-900	-1,9	3.884	
Patrimonio netto	68.494	88,9	65.384	140,8	3.110	4,8
Finanziamenti a medio e lungo termine	904	1,2	1.134	2,4	-230	
Finanziamenti a breve termine	9.993	12,9	390	0,8	9.603	
Attività finanziarie a breve	0	0,0	-13.915	-30,0	13.915	
Disponibilità liquide	-2.345	-3,0	-6.525	-14,0	4.180	
Posizione finanziaria netta	8.552	11,1	-18.916	-40,8	27.468	-145,2
FONTI DI FINANZIAMENTO	77.046	100,0	46.468	100,0	30.578	65,8

Posizione Finanziaria Netta (in migliaia di euro)	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Delta 2022/2021	%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.345		6.525		-4.180	
Altre attività/(passività) finanziarie correnti	-9.676		13.915		-23.591	
Debiti verso banche a breve	0		0		0	
Debiti verso altri finanziatori a breve	-317		-390		73	
PFN corrente	-7.648	89,4	20.050	106,0	-27.698	-138,1
Debiti verso banche a medio lungo termine	0		0		0	
Debiti verso altri a medio lungo termine	-904		-1.134		230	
Altre attività/passività finanz. non correnti	0		0		0	
PFN non corrente	-904	10,6	-1.134	-6,0	230	-20,3
PFN TOTALE	-8.552	100,0	18.916	100,0	-27.468	-145,2

Struttura operativa

La tabella sottostante riporta, per categoria, l'organico in forza al 31.12.2022 e la presenza

media nell'anno. Si segnala che tutti i dipendenti rientrano nel contratto Settore Gas-Acqua.

Organico	Numero dipendenti		Presenza media	
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
	31.12.2022	31.12.2021	2022	2021
Dirigenti	0	0	0,00	0,00
Quadri	2	2	2,00	3,42
Impiegati	64	56	56,23	56,35
Operai	4	5	4,00	4,08
Totale	70	63	62,23	63,85

Nel corso del 2022 il numero dei dipendenti si è incrementato da 63 a 70 unità, con una presenza media che è passata da 63,85 a 62,23 unità (il 1° luglio 2021 la società aveva ceduto il ramo ICT, che contava 5 dipendenti, ad AEB S.p.A.). La struttura dirigenziale è in distacco dalla capogruppo.

Relazione di governo

La società dal mese di novembre 2020 fa parte del Gruppo A2A un Gruppo di dimensioni nazionali, quotato in borsa e quindi regolato da procedure operative molto stringenti sia ai fini del controllo dei risultati aziendali che dei rischi in essere con Organismi preposti al controllo dei risultati, dei rischi e dei contenziosi, anche solo potenziali.

A tutti questi organismi e procedure derivanti dal Gruppo si aggiunge il sistema organizzativo societario che è così composto:

- Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente. Il comune di Seregno e A2A hanno sottoscritto degli accordi che prevedono anche la direzione e coordinamento in capo al socio industriale.
- Consiglio di Amministrazione, che ha attribuito al Presidente la rappresentanza legale, al Direttore Generale, che usufruendo dei servizi di AEB S.p.A., i poteri operativi di ordinaria amministrazione e che valuta anche l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società e si rapporta direttamente con l'Amministratore Delegato di AEB S.p.A. L'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da 3 membri, è stato nominato il 5 novembre 2020 e resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022.
- Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio Sindacale è stato nominato il 3 settembre 2020 dall'Assemblea Ordinaria dei Soci e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
- Revisore legale per il controllo contabile e legale. Il Bilancio di esercizio della Società è sottoposto a revisione legale da parte della società Ernst & Young, nominata il 5 novembre 2020, con durata fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
- Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare continuamente sulla diffusa ed efficace attuazione del Modello ex D.Lgs 231/01, sull'osservanza del medesimo, nonché di proporre l'aggiornamento al fine di migliorarne l'efficienza di prevenzione dei reati e degli illeciti. L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2022 e rimarrà in carica fino alla data del 31 dicembre 2024. È formato da tre componenti che si rapportano con gli

altri organismi societari e con la struttura della Società, con indipendenza economica e piena autonomia nello svolgimento delle proprie verifiche.

- Il Direttore Generale che, con il supporto di referenti, presidia l'osservanza degli obblighi residui discendenti dal D.Lgs n. 33/2013. L'ingresso nel Gruppo A2A ha, infatti, reso necessaria una verifica puntuale sull'applicazione alla Società degli obblighi discendenti dal D.Lgs n. 33/2013, ad esito della quale è stato verificato il permanere di alcuni vincoli in tema di trasparenza.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di controlli sull'operatività della società.

Controlli operativi della struttura

Il sistema di controllo interno della società è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole di Gruppo finalizzate a prevenire/limitare, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, le conseguenze di risultati inattesi ed a garantire, con un ragionevole grado di attendibilità, il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla società. Il sistema si articola attraverso diverse fasi operative e sistemi di controllo.

Il "controllo primario di linea" affidato alle singole unità della società e di AEB S.p.A. e svolto sui propri processi. La responsabilità di tale controllo è demandata al management ed è parte integrante di ogni processo aziendale.

Per esercitare il controllo primario di linea la Società è dotata di una struttura organizzativa che suddivide funzioni e compiti operativi e conseguenti responsabilità. Per i servizi *corporate* la società attinge alle sinergie di Gruppo, utilizzando sia i servizi di AEB S.p.A. sia quelli della CapogruppoA2A S.p.A. con le quali ha stipulato appositi contratti *intercompany che stabiliscono standard di servizi e obblighi di rendicontazione*.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, rilasciato procure operative al Direttore Generale. Il Direttore Generale, a sua volta, ha rilasciato procure operative ad AEB S.p.A. e ad A2A S.p.A. per garantire l'effettiva e piena operatività dei contratti di servizi. La differenziazione delle procure e la definizione di un sistema di procedure operative sul lato approvvigionamenti, contabile ed operativo permettono un sistema di autorizzazioni multiplo.

Il controllo di secondo livello è esercitato dal Collegio Sindacale, dal Revisore legale (con funzioni ben definite dal Codice Civile), dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231/01. Il sistema di controllo è stato implementato, dal 2009, attraverso l'adozione di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo interno, aggiornato nel corso del 2022, volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01.

Il Modello ex D.Lgs. n. 231/01, consiste in un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01, concernente la responsabilità amministrativa delle società per specifici reati commessi da soggetti apicali o sottoposti. Viene verificato da un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso verificando, altresì, la necessità di eventuali aggiornamenti. L'Organismo di Vigilanza in carica è composto da tre componenti.

Accanto al Modello ex D.Lgs. n. 231/01 la Società, nel corso del 2022, ha introdotto una Policy Anticorruzione e aggiornato il proprio Codice Etico, documenti nei quali sono espressi i principi di deontologia aziendale e i protocolli che la società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti coloro che intrattengono rapporti a vario titolo con la Società.

La società è soggetta, in modo residuale, alla normativa contenuta nella L.190/2012, nel D.Lgs. 33/2013 e nelle "Linee Guida" ANAC. L'ingresso in un Gruppo quotato ha ridotto notevolmente gli obblighi e i vincoli previsti dalla normativa.

La Società, nel corso del 2022, ha proseguito le attività di monitoraggio ed implementazione dei principi normativi di cui al Regolamento UE 679/2016 (GDPR) ed alla normativa nazionale vigente. Il GDPR, divenuto applicabile dal 25 maggio 2018, ha cambiato l'approccio di protezione dei dati personali, introducendo i concetti di privacy by design, by default e di accountability, ed obbligando la Società a valutare gli strumenti da adottare per ciascun trattamento di dati personali.

Il Registro dei trattamenti di cui all'art. 30 GDPR, la cui finalità è quella di fornire piena consapevolezza circa i trattamenti in essere, viene costantemente aggiornato identificando, tra gli altri, alcuni elementi di particolare rilevanza quali la tipologia dei dati trattati, finalità del trattamento, termini di data retention, etc. La Società ha inoltre implementato misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza del trattamento dei dati personali, così come indicato dall'articolo 32 GDPR.

IL SISTEMA QUALITÀ E SICUREZZA (QAS)

Il “sistema qualità” che la società ha adottato da diversi anni è sottoposto a controlli di organismi esterni appositamente autorizzati. Nel 2018 la società ha acquisito la certificazione di qualità dell’intera operatività aziendale. L’attuale Sistema di Gestione Integrato corrisponde ai requisiti dettati dalle norme di riferimento:

- **ISO 9001/2008** “Sistemi di Gestione per la Qualità”;
- **BS OHSAS 18001/2007** “Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro”;
- **ISO 50001/2011** “Sistema di Gestione dell’Energia”;
- **ISO 14001/2004** “Sistemi di Gestione Ambientale”.

Gelsia è qualificata SOA; in particolare ha ottenuto la qualifica per le seguenti categorie:

- **OG6** classifica 1 «gestione reti»
- **OG9** classifica 2 «costruzione centrali elettriche»
- **OS28** classifica 3 «opere specialistiche per centrali termiche»
- **OG11** classifica 1 «impianti tecnologici».

Il Datore di Lavoro adempie agli obblighi delle Normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro adottando tutte quelle misure atte alla prevenzione e protezione per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di evitare che probabili e possibili pericoli, dovuti all’esercizio dell’attività svolta dalla Società, possano tradursi in rischi per i lavoratori che ne fanno parte.

L’attività di impresa, pertanto, è organizzata dal datore di lavoro garantendo l’obbligo di salvaguardare l’integrità psicofisica dei lavoratori eliminando o cercando di ridurre al massimo i rischi che possono procurare dei danni agli stessi.

SICUREZZA DEI DATI

La Società, in conformità con le altre società del Gruppo, ha redatto la documentazione prevista dal Regolamento UE 2016/679, che si applica a decorrere dal 25/05/2018. Inoltre, ha messo in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza del trattamento dei dati personali come indicato dall’articolo 32 del GDPR.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

A) Informativa sui principali rischi e incertezze

Gelsia, con il supporto della struttura organizzativa presente in AEB si è dotata di un processo di assessment e reporting dei rischi ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO report) e alle best practice in ambito Risk Management.

Il processo prevede la definizione di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche della società, della sua vocazione multi-business e del settore di appartenenza. Tale modello sarà soggetto ad aggiornamenti periodici in coerenza con l'evoluzione della società e del contesto nel quale opera. La metodologia adottata è caratterizzata dalla periodica rilevazione dei principali rischi a cui la società è soggetta. In tale ottica viene effettuato il processo di risk assessment che, attraverso il coinvolgimento di tutte le principali strutture aziendali, permette di determinare i rischi maggiormente rilevanti, i relativi presidi e i piani di mitigazione. In questa fase risulta essenziale il coinvolgimento dei Risk Owner quali responsabili dell'identificazione, della valutazione e dell'aggiornamento degli scenari di rischio (specifici eventi nei quali il rischio può concretizzarsi) afferenti alle attività di propria competenza. Questa fase viene condotta con il supporto e il coordinamento della struttura organizzativa di Risk Management di AEB, attraverso modalità operative che consentono di individuare in modo chiaro i rischi, le relative cause e le modalità di gestione.

La metodologia adottata è modulare e fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati. Da un lato mira a evolvere ulteriormente l'assessment rischi con particolare riferimento al consolidamento nel processo delle azioni di mitigazione, dall'altro a sviluppare e integrare nei processi aziendali le attività di gestione dei rischi. Tale evoluzione è svolta in coerenza con la graduale crescita della consapevolezza del Management e delle strutture aziendali relativamente alle tematiche di gestione del rischio.

I rischi per la società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre a quelli più generali riguardanti il sistema ed il contesto normativo in cui la stessa opera.

La società, unitamente al resto del Gruppo, dispone di un idoneo sistema di auditing interno per prevenire il rischio di reati da parte del personale nello svolgimento delle mansioni allo stesso assegnato.

A.1) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Nel corso dell'anno l'attività economica ha mostrato segni di rallentamento a causa della recrudescenza della pandemia causata dalla diffusione di nuove varianti e dalle crescenti tensioni geopolitiche culminate con la guerra in Ucraina. Quest'ultima, unitamente all'adozione di nuove misure di chiusura per il CoVid-19 adottate in Cina, comprese quelle in alcuni centri di produzione, hanno costituito due potenti freni alla crescita, esercitando pressioni sulle catene di approvvigionamento globali. A ciò si sono aggiunti altri elementi con un impatto rilevante, quali la volatilità dei prezzi delle materie prime e l'inasprimento delle condizioni finanziarie.

Nel complesso, la crescita dell'attività economica a livello globale permane in area positiva: il Fondo Monetario Internazionale prevede infatti una crescita annua del PIL globale pari a +3,2%, inferiore al +6,0% del 2021, evidenziando una differenza tra economie avanzate (+2,4%) e Paesi emergenti (+3,7%). Per l'area Euro l'outlook indica una crescita annua del PIL pari a +3,1% rispetto a +5,2% nel 2021. Spiccano i risultati di Spagna (+4,3%) e Italia (+3,2%), mentre la Germania riporta una crescita pari a +1,5%.

Il 2022 è stato inoltre caratterizzato dal proseguimento e da un'ulteriore accelerazione del fenomeno inflattivo, che a novembre 2022 registra nell'area Euro un valore atteso pari a 9,2% (5,0% a dicembre 2021), con un aumento costante dell'indice fino al mese di ottobre. Si conferma peraltro l'elevata incidenza del contributo all'inflazione portato dal paniere dei beni energetici, che registrano un'inflazione attesa pari a +25,7% su base annua, e dagli alimentari non lavorati, +12,0%.

Per l'Italia, le indicazioni sulla variazione del PIL, elaborate da Istat e Banca d'Italia, convergono su una crescita annua pari a 3,8%-3,9% (3,2% per l'IMF), originata in prevalenza nei trimestri centrali dell'anno, e determinata soprattutto dalla ripresa della domanda interna e in particolare degli investimenti, a fronte di un contributo negativo della domanda estera. Per l'ultimo trimestre si prevede un rallentamento dei consumi delle famiglie, dovuto anche al difficile contesto internazionale, con una prosecuzione della tendenza nel 2023 (crescita annua prevista: +0,4%).

In allineamento alla dinamica osservata nei Paesi dell'area Euro, le stime preliminari dell'Istat per l'indice nazionale dei prezzi al consumo (NIC) definiscono nel mese di dicembre 2022 una variazione positiva attesa pari allo 0,3% su base mensile e all'11,6% su base annua, anche in questo caso trainata dall'andamento dei prezzi energetici (+64,7%) e dagli alimentari (+12,8%).

Il rapporto tra debito pubblico e PIL dovrebbe attestarsi al 145,4%, in calo di 4,9 punti rispetto al 2021 secondo la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2022, pubblicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In base ai dati provvisori di ISTAT, migliora il tasso di disoccupazione, che in novembre 2022 registra un valore atteso pari a 7,8% (-1,0% rispetto a fine 2021).

Le prospettive di crescita del PIL in Italia per l'anno prossimo sono sostanzialmente legate all'andamento dell'economia europea. Sono presenti alcuni segnali di possibile inversione del ciclo economico, ascrivibili a due ordini di fattori:

- l'aumento dei prezzi dell'energia, dovuto alla politica di ridefinizione delle forniture di gas naturale intrapresa a seguito della guerra in Ucraina e, secondariamente, agli effetti di una stagione estiva eccezionalmente arida, che ha causato una riduzione dell'offerta;
- il rialzo dei tassi di interesse deciso dalle Banche Centrali per contrastare gli effetti dell'inflazione. Tale dinamica rende meno probabile la prosecuzione del ciclo di crescita, avendo un impatto depressivo sull'attività economica e sul mercato immobiliare,

Nel medio termine, lo sviluppo dell'economia nazionale sarà definito, oltre che dalle condizioni di contesto, dalla realizzazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta lo strumento guida per il riorientamento del sistema economico attraverso una serie di azioni finalizzate ad accelerare l'adozione di nuove tecnologie (digitalizzazione e innovazione del sistema) e porre maggiore attenzione al tema della sostenibilità, sia ambientale (transizione ecologica, mobilità sostenibile), sia sociale (istruzione, inclusione e coesione, salute). Si tratta di un piano che ha un impatto sui settori nei quali opera il Gruppo, per effetto del quale occorrerà indirizzare il business sempre più verso le linee guida dell'economia circolare e la transizione energetica, in accordo con quanto previsto dal Piano Strategico del Gruppo. La Società, in considerazione dell'attività esercitata e della struttura patrimoniale e finanziaria, ritiene che non sussistano ad oggi elementi tali da far sorgere dubbi significativi circa la continuità aziendale.

A.2) Rischi strategici

L'accordo sottoscritto tra i soci di AEB e A2A sta palesando gli effetti strategicamente rilevanti sperati in termini di opportunità competitive.

La Società ha previsto nel proprio piano industriale il conseguimento di obiettivi di sviluppo delle proprie attività. Sussiste il rischio che detti obiettivi vengano raggiunti solo in parte a causa di fattori sfavorevoli del contesto di riferimento. A presidio di tale rischio la società attua il costante monitoraggio dell'avanzamento dei piani e si mantiene aggiornata sulle evoluzioni del contesto, anche di stampo normativo, e delle opportunità che esso offre. Tra i temi monitorati rientrano, a titolo esemplificativo, l'approvazione di ulteriori proroghe del regime di tutela. I rischi connessi all'andamento della domanda di energia elettrica e gas riguardano la società in quanto operante nei mercati energetici nazionali, comunque collegati con la realtà economica circostante. In

secondo luogo, l'allargamento della base di clientela resta condizionata dalla forte competizione tra le aziende che operano sul territorio di riferimento della società. Per rinforzare l'azione commerciale la società sta allargando il perimetro della propria operatività anche ad altre zone, cercando di sviluppare il business al di fuori della realtà territoriale nella quale ha finora operato. Il raggiungimento di tale obiettivo è spinto tramite l'attivazione di appositi contratti con agenzie e teleseller, l'estensione degli orari dei point e il potenziamento della struttura commerciale.

A.3) Rischi normativi

I rischi normativi riguardano il rispetto delle norme e dei regolamenti a livello nazionale, regionale e locale cui la società deve attenersi in relazione alle attività che svolge. L'eventuale violazione delle norme e dei regolamenti potrebbe comportare sanzioni penali, civili e/o amministrative nonché danni patrimoniali e/o economici. Inoltre, in relazione a specifiche fattispecie, che riguardano ad esempio la normativa a protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, si possono manifestare rischi di sanzioni, anche rilevanti, a carico dell'azienda in base alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001.

Al fine di mitigare i rischi in oggetto, la società ha adottato il Modello Organizzativo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla società o dai soggetti preposti alla sua direzione e/o vigilanza. Al fine di garantire la costante conformità del Modello Organizzativo alle più recenti prescrizioni normative e alle variazioni organizzative interne, la società predispone su base periodica l'aggiornamento di tale modello. L'adozione di uno specifico Codice Etico e di una Policy Anti-Corruzione costituiscono un ulteriore strumento per la mitigazione dei rischi sanzionatori precedentemente descritti. Infine, il regolare funzionamento del modello è costantemente monitorato dall'Organismo di Vigilanza.

L'evoluzione dei settori di interesse della società è oggetto di continuo monitoraggio da parte delle strutture legali di AEB e del Gruppo e di quelle deputate ai rapporti con le Autorità di regolazione (ARERA, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e con gli organismi tecnici del settore (Gestore dei Servizi Energetici, Gestore dei Mercati Energetici, Terna). A questo proposito si segnala un rafforzamento del presidio attraverso la Struttura Organizzativa Regolatorio di AEB spa e una forte sinergia con analoghe strutture del Gruppo A2A. In questo contesto normativo, l'atteggiamento della società è ispirato ai generali criteri di

trasparenza e di apertura, volto a rafforzare il dialogo con le Autorità cui è soggetta.

A.4) Rischi di concentrazione del fatturato

La società non è caratterizzata da una forte concentrazione del proprio fatturato, fornendo circa 200 mila pod/pdr, per la maggior parte relativi ad uso domestico. Le relazioni con i clienti saranno condizionate dal passaggio al mercato libero dal mercato tutelato. Per fronteggiare la potenziale perdita di parte del portafoglio sono state attivate azioni di presidio che, come ricordato precedentemente, attengono al rafforzamento dell'azione commerciale sia attraverso l'allargamento della base territoriale su cui insistere sia tramite il potenziamento dei canali indiretti.

A.5) Rischi di sicurezza sul lavoro

È il rischio di potenziali ripercussioni di immagine conseguenti a infortuni gravi o gravissimi che coinvolgano il personale proprio o delle ditte appaltatrici che opera presso gli impianti di cogenerazione, teleriscaldamento, gestione calore e presso i domicili dei clienti per la installazione di servizi aggiuntivi (VAS). Come gestore di impianti di teleriscaldamento, nella società Gelsia è anche presente il rischio riveniente dalle pressioni coinvolte sugli impianti e sulla rete, pari a circa 15/20 bar.

La Società dispone di procedure adeguate in attuazione delle normative in materia di prevenzione e protezione, salute e sicurezza dei lavoratori e terzi e provvede ad erogare formazione ai dipendenti in materia di salute e sicurezza. In caso di lavori svolti da parte di ditte appaltatrici, viene effettuato il monitoraggio del rispetto da parte di queste delle norme di sicurezza, sia in fase di prequalifica, sia in fase di esecuzione dei lavori sui cantieri e i cantieri sono oggetto di ispezione periodica. La società provvede ad aggiornare periodicamente i Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR). È presente, inoltre, la copertura assicurativa indipendente di responsabilità civile per dipendenti e terzi.

Con riferimento all'evento pandemico è stata predisposta l'integrazione dei DVR con un documento di valutazione e prevenzione rischio contagio CoVid-19 e conseguenti protocolli e documenti normativi interni contenenti le prescrizioni gestionali ed operative (anche con funzione esimente nell'ambito del D.lg. 231/2001). La società provvede a comunicare periodicamente al personale le indicazioni di prevenzione sul tema in questione, promuovendo sia l'impiego degli appositi DPI all'interno dei locali aziendali e durante le attività lavorative sia

massimizzando, laddove possibile, il lavoro da remoto. In ambito teleriscaldamento la società è conforme alla direttiva PED-Pressure Equipment Directive.

A.6) Rischi operativi e rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

La società si occupa prevalentemente della compravendita di gas metano ed energia elettrica, della produzione di energia termica ed elettrica, dei servizi connessi e dell'offerta di servizi legati agli interventi di efficientamento energetico. È presente nei territori gestiti con diversi "Gelsia point" aperti al pubblico. Per limitare al massimo i rischi di natura operativa, legati anche al rapporto diretto con la clientela, è stata eliminata la possibilità di gestione di somme di denaro da parte del personale.

I rischi operativi sono connessi alla produzione di energia termica ed elettrica con impianti gestiti da personale interno e da manutentori esterni specializzati. L'installazione di scambiatori presso gli impianti condominiali, seppur non esenti da rischi, ne consentono una notevole riduzione rispetto a quelli insiti in impianti a metano e/o gasolio.

In ogni caso, la società ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazione idonei contratti a copertura dei rischi operativi e, inoltre, esistono polizze assicurative stabilite direttamente da ARERA per gli impianti a gas metano.

Per coprire eventuali rischi determinati dall'andamento dei prezzi delle materie prima, la società, ove possibile, ha posto in essere presidi volti a garantire l'approvvigionamento di risorse essenziali per i propri fabbisogni operativi, come le commodities energetiche, facendo leva sugli accordi commerciali stipulati con il Gruppo A2A, su più oculate politiche di pianificazione dei fabbisogni e sul mantenimento di una interlocuzione continua con i principali fornitori.

La gestione dell'approvvigionamento di commodities energetiche da vendere alla clientela è una tematica fortemente monitorata e presidiata in ragione dell'importante aumento dei prezzi intervenuto sul mercato a partire dall'ultimo trimestre 2021 e proseguito nel corso dell'esercizio. L'impatto si è manifestato soprattutto sull'energia elettrica.

A.7) Rischio credito

La società gestisce un numero considerevole di clienti, soprattutto con consumi domestici e, in misura inferiore, imprese industriali e/o artigianali con consumi medi non particolarmente rilevanti. La società mantiene la massima attenzione per il rischio di insolvenza dei clienti. Per

la minimizzazione di tale rischio, la società tende a prediligere i contratti con clienti domestici e clienti industriali con un target di consumi non eccessivamente elevato rispetto alla generalità della clientela.

Per il recupero dei crediti, la società ha definito una nuova struttura organizzativa interna e si avvale, oltre che di legali esterni e di una società specializzata, anche del servizio legale interno.

A.8) Rischio liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Gelsia utilizza il servizio di tesoreria centralizzata di AEB attraverso il quale la controllante ottimizza il sistema fonti-impieghi finanziari gestendo centralmente i flussi di liquidità corrisposti alle controllate attraverso appositi conti correnti di corrispondenza. A tal proposito si segnala che AEB pone particolare attenzione al costante presidio del rischio di liquidità garantendo il mantenimento di adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni.

A.9) Ulteriori rischi

Rischio normativo e regolatorio

Rappresenta il rischio legato alla costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento che ha effetti sul funzionamento del mercato e sulla determinazione delle tariffe. Inoltre, per specifiche tematiche inerenti aspetti commerciali e tecnici per ciò che concerne il teleriscaldamento, vi è il rischio di esito sfavorevole di indagini, istruttorie promosse dagli Enti di riferimento (ad esempio Autorità Garante della Concorrenza e Mercato). Tra le principali materie oggetto di evoluzioni regolatorie e normative in corso, con i maggiori potenziali effetti sulla società, si segnalano in particolare le previsioni della Legge Concorrenza 2017 in materia di cessazione dei regimi di tutela dei prezzi per i clienti dei settori elettrico e del gas la cui data è stata modificata. Gelsia Srl si avvale dell'esperienza e delle competenze della funzione Affari Legali e Compliance e della funzione Affari Regolatori e Concorrenza della controllante per attuare una politica di monitoraggio e gestione finalizzata a mitigarne, per quanto possibile, gli effetti. Il Gruppo opera attraverso un presidio articolato su più livelli che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio legato alla possibilità di conseguire un incremento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. Tale rischio riguarda il rapporto di conto corrente infragruppo in essere con AEB S.p.A. Il tasso passivo su tale conto corrente è ottenuto applicando uno spread all'Euribor a 3 mesi.

Rischio di scadimento dei livelli di servizio al cliente

Rappresentano i rischi legati all'insoddisfazione delle aspettative dei clienti nell'ambito dell'attività commerciale, con possibili conseguenze in termini di perdita di quote di mercato e deterioramento dei risultati. In Gelsia Srl tali rischi sono collegati al potenziale impatto negativo in termini di immagine derivante dal rischio di incorrere in episodi di pratiche commerciali scorrette da parte dei canali di vendita indiretti in fase di esecuzione delle campagne commerciali mass market, nonché al deterioramento del livello di soddisfazione della clientela conseguente a malfunzionamenti, disallineamenti o temporanee indisponibilità dei sistemi informativi utilizzati. A tal fine la società oltre a organizzare sistemi di controlli aggiuntivi a quelli previsti dalla normativa, ha sostituito con decorrenza gennaio 2022 il sistema operativo commerciale acquisendo il sistema Net@ Siu e altri sistemi collegati che permettono di gestire i canali di vendita, il back office, la fatturazione, il customer care e la gestione del credito. La società ha in programma la scelta di un CRM (Customer Relationship Management). A presidio di tali rischi Gelsia Srl opera una scelta oculata dei fornitori di servizi commerciali, con particolare riferimento alle metodologie di vendita utilizzate e particolare attenzione ai fornitori.

Rapporti con le parti correlate

I rapporti finanziari riguardano il servizio di tesoreria centralizzata con la quale AEB S.p.A., attraverso conti correnti intrattenuti tra le parti, svolge le operazioni di incasso e pagamento per conto della controllata sulla base di un mandato conferitole da quest'ultima.

Tali rapporti sono regolati a tassi di mercato. La società ha optato per la stipula di tali contratti in un'ottica di sinergie.

AEB S.p.A. principalmente, ma anche la Capogruppo A2A S.p.A. forniscono servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse del Gruppo. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati annualmente tra le Parti.

I rapporti con società del Gruppo A2A riguardano prestazioni a carattere tecnico impiantistico e sono regolate da appositi contratti stipulati tra le parti a valori di mercato.

Indicatori patrimoniali – finanziari ed economici

Gli indicatori sintetici permettono di evidenziare lo stato di salute della società. Con riferimento agli obblighi previsti, si è optato per l'individuazione di pochi indicatori chiave, mirati alla massima semplicità, che vengono aggiunti a quelli che normalmente sono parte integrante della relazione degli amministratori al bilancio.

Di seguito sono presentati i principali indici reddituali ed operativi della Società.

Indici di reddito (Euro '000)		2022	2021	2020
Risultato lordo	Utile prima delle imposte	4.260	-317	5.670
Risultato netto	Utile dedotte le imposte	2.984	-900	3.226

Indici operativi		2022	2021	2020
EBITDA (Euro '000)	Risultato prima degli ammortamenti, accantonamenti, finanza e fiscalità	9.147	14.099	14.587
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	4,4%	-1,4%	4,7%
ROI operativo (RCI x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	5,5%	-0,7%	11,0%
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	1,2%	-0,2%	3,7%

Incidenza di durata crediti e debiti		2022	2021	2020
Giorni medi di incasso	360 / (Rapporto fra fatturato e crediti)	114	130	127
Giorni medi di pagamento	360 / (Rapporto fra acquisti e debiti)	63	88	75
Giorni CCN	Differenza tra giorni medi di incasso e pagamento	51	42	52

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI (art. 2428, comma 2, c.c.)

Di seguito presentiamo diversi indicatori finanziari, di solvibilità e di redditività:

Finanziamento delle immobilizzazioni (Euro '000)		2022	2021	2020
Margine primario di struttura	Differenza fra Mezzi propri e Attivo non corrente	28.636	29.144	28.078
Quoziente primario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri e Attivo non corrente	1,72	1,80	1,70
Margine secondario di struttura	Differenza fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	48.782	44.904	43.990
Quoziente secondario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	2,22	2,24	2,10

Struttura dei finanziamenti		2022	2021	2020
Indebitamento complessivo	Rapporto fra Debito complessivo e Mezzi propri	1,36	0,98	0,73
Indebitamento finanziario	Rapporto fra Finanziamenti e Mezzi propri	0,16	0,02	0,04
Intensità dei finanziamenti	Rapporto fra Finanziamenti e Ricavi	0,03	0,01	0,02
Autonomia finanziaria	Rapporto fra Mezzi propri e Fonti totali	0,89	1,41	1,33
Copertura oneri finanziari	Rapporto fra Ebitda ed Oneri finanziari	66,69	197,50	231,90
Copertura finanziamenti	Rapporto fra Ebitda e Finanziamenti	0,84	9,25	6,07

Solvibilità (Euro '000)		2022	2021	2020
Margine di disponibilità	Differenza fra Attivo corrente e Passivo corrente	48.782	44.904	43.990
Quoziente di disponibilità	Rapporto fra Attivo corrente e Passivo corrente	1,67	1,93	2,30
Margine di tesoreria	Differenza fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	48.659	44.785	42.473
Quoziente di tesoreria	Rapporto fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	1,66	1,92	2,26

Indici di redditività		2022	2021	2020
Valore aggiunto/N. medio dipendenti (Euro '000)	Rapporto fra Valore aggiunto e Numero medio dipendenti	203,2	270,9	269,9
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	4,4%	-1,4%	4,7%
ROI operativo (NAT x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	5,5%	-0,7%	11,0%
NAT (Rapporto di rotazione capitale investito)	Rapporto fra Ricavi e Capitale investito netto operativo	4,57	4,23	2,98
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	1,2%	-0,2%	3,7%

Altre informazioni

Di seguito presentiamo ulteriori informazioni utili alla comprensione della situazione societaria.

Operazioni atipiche o inusuali

La società nel corso dell'anno non ha realizzato operazioni atipiche o inusuali.

Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)

La società opera tramite insediamenti stabili di seguito specificati, denunciati al competente ufficio delle imprese oltre che al Collegio Sindacale nel contesto degli ordinari doveri di spettanza ai sensi dell'art. 2403 c.c.:

Sede legale: via Palestro, 33 – 20831 Seregno (MB)

Sede secondarie: viale Cimitero, 39 – 20831 Seregno (MB)

Gelsia Point:

Point gestiti con personale proprio: Seregno point in via Palestro, 33 e in via Dandolo, snc (point Seregno Energia chiuso dal 16 gennaio 2022); – Cesano Maderno in via Novara 27/29; Limbiate in viale dei Mille, 28; Lissone in via Loreto, 25; Desio in piazza Don Giussani, 4.

Point che vengono gestite tramite agenzie: Sovico in piazza Frette, 1; Muggiò in via Cavour, 26; Trezzo sull'Adda in via Roma, 1; Canegrate in via Cairoli, 4; Giussano in Largo Europa, 10.

Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428, comma 3, n. 1, c.c.)

La società nel corso dell'esercizio non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e sottoposte al controllo delle controllanti

Gelsia Srl fa parte di un Gruppo e fruisce di servizi svolti da altre società dello stesso. I rapporti intercorsi con le società del Gruppo sono stati declinati in specifici atti contrattuali ed hanno come obiettivo quello di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, di ottenere una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative, quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)

La società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile, non possiede, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazione proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La società non possiede azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)

La società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile, non ha acquistato nel corso dell'esercizio, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazioni proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La società non ha acquistato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Uso di strumenti finanziari (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto in precedenza illustrato nelle informazioni relative ai rischi ed incertezze.

Consolidato fiscale nazionale

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di AEB S.p.A., unitamente a Gelsia Ambiente S.r.l. e RetiPiù S.r.l., disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione. I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428, comma 6, c.c.)

La società opera sul mercato energetico vendendo gas metano, energia elettrica, teleriscaldamento e calore; offre, inoltre, servizi di efficientamento energetico e rinnovo impianti a condomini, enti pubblici e utenze con partita IVA.

La pandemia prima e la ripresa economica poi, la guerra in Ucraina e il deteriorarsi dei rapporti con la Russia, hanno determinato, durante tutto il 2022, oscillazioni dei prezzi talmente importanti che hanno comportato per i clienti e per le *utilities* effetti economici e finanziari rilevanti.

La società ha risposto modificando, con effetti dalla fine del 2022 ma soprattutto nel 2023, la propria politica di acquisto delle commodities e la propria politica commerciale sia per ridurre rischio prezzi che il rischio crediti.

Gli effetti di questa nuova strategia si sono visti negli ultimi mesi dell'anno ma determineranno i risultati del 2023.

Le modifiche organizzative della società e del Gruppo e la nuova politica commerciale e di approvvigionamento lasciano ben sperare sulla ripresa del percorso di sviluppo degli ultimi anni. L'ingresso nel Gruppo A2A ha permesso di superare le turbolenze del 2022, anche in termini finanziari, anche grazie agli asset conferiti; soprattutto il *know-how* reso disponibile dal socio industriale permetterà di proseguire le politiche di sviluppo territoriale con maggiore incisività.

Il socio industriale ha apportato anche benefici alla struttura dei costi potendo usufruire dei vantaggi derivanti dalle dimensioni dello stesso.

L'intero settore vendita, a breve, sarà liberalizzato; ne consegue che i consumatori dovranno scegliere se restare con l'attuale fornitore con contratti a mercato libero o passare ad altro fornitore. I clienti ancora presenti nel mercato elettrico di maggior tutela verranno assegnati tramite gara. Per affrontare con successo queste novità è necessario investire in sistemi sempre più complessi e nei *socia*l. La società, anche grazie all'ingresso del socio industriale, potrà disporre di risorse finanziarie necessarie per competere con la concorrenza, cosciente del forte radicamento territoriale nel Nord Lombardia che sarà il territorio di elezione.

Seregno, 10 febbraio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Direttore Generale
Paolo Cipriano

Il Presidente
Massimiliano Riva

Situazione Patrimoniale Finanziaria

Situazione Patrimoniale Finanziaria
valori espressi in euro

ATTIVITA'		31.12.2022	31.12.2021
Rif Nota	Attività non correnti		
01	Immobili, impianti e macchinari	14.109.711	15.211.719
02	Avviamento e altre attività a vita non definita	6.499.050	6.499.050
03	Altre attività immateriali	4.426.306	3.799.116
04	Partecipazioni	-	-
05	Altre attività finanziarie non correnti	-	-
06	Altre attività non correnti	9.218.048	4.988.488
07	Imposte differite attive	5.605.303	5.742.493
08	Attività non correnti disponibili per la vendita	-	-
Totale Attività non correnti		39.858.418	36.240.866
Rif Nota	Attività correnti		
09	Rimanenze	123.407	118.523
10	Crediti commerciali	110.183.599	69.922.777
11	Crediti per imposte	6.942.347	867.185
12	Altre attività correnti	2.464.840	2.053.397
13	Altre attività finanziarie correnti	-	13.915.255
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.345.345	6.524.712
Totale Attività correnti		122.059.538	93.401.849
Totale Attivo		161.917.956	129.642.715

Situazione Patrimoniale Finanziaria
valori espressi in euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2022	31.12.2021
Rif Nota	Patrimonio netto		
15	Patrimonio netto		
	Capitale Sociale	20.345.267	20.345.267
	Riserve	45.164.654	45.939.384
	Utile (perdita) dell'esercizio	2.984.164	(900.033)
Totale Patrimonio netto		68.494.085	65.384.618
Rif Nota	Passività non correnti		
16	Finanziamenti	903.719	1.134.429
17	Altre passività non correnti	9.133.569	4.374.620
18	Fondi per benefici a dipendenti	739.770	855.573
19	Fondi per rischi ed oneri	9.369.566	9.395.178
20	Fondo Imposte differite passive	-	-
Totale Passività non correnti		20.146.624	15.759.800
Rif Nota	Passività correnti		
21	Finanziamenti	9.992.765	390.312
22	Debiti Commerciali	59.989.829	45.207.463
23	Debiti per imposte	802.703	1.632.791
24	Altri debiti	2.491.950	1.267.731
Totale Passività correnti		73.277.247	48.498.297
Totale Patrimonio netto e Passivo		161.917.956	129.642.715

Conto Economico Complessivo

Conto Economico		<i>valori espressi in euro</i>	
		31.12.2022	31.12.2021
Rif Nota	Ricavi delle vendite		
26	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	347.995.704	194.355.136
27	Altri ricavi e proventi	4.264.419	2.001.686
	Totale Ricavi delle vendite	352.260.123	196.356.822
Rif Nota	Costi operativi		
28	Acquisti	(287.123.328)	(122.968.987)
29	Variazione delle rimanenze	4.884	(1.398.358)
30	Servizi	(51.002.035)	(53.125.035)
	<i>Prestazioni</i>	(50.946.736)	(52.968.477)
	<i>Godimento beni di terzi</i>	(55.299)	(156.558)
31	Costi per il personale	(3.571.417)	(3.580.840)
32	Altri costi operativi	(1.840.704)	(1.967.085)
33	Costi per lavori interni capitalizzati	419.150	782.860
	Totale costi operativi	(343.113.450)	(182.257.445)
	Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)	9.146.673	14.099.377
Rif Nota	Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti		
34	Ammortamenti e svalutazioni	(3.094.309)	(12.277.708)
35	Accantonamenti	(1.807.675)	(2.168.866)
36	Ricavi e costi non ricorrenti	-	-
	Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti	(4.901.984)	(14.446.574)
	Risultato operativo (EBIT)	4.244.689	(347.197)
Rif Nota	Gestione finanziaria		
37	Proventi da partecipazioni	-	-
38	Proventi finanziari	152.635	101.979
39	Oneri finanziari	(137.158)	(71.387)
40	Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio	-	-
	Totale gestione finanziaria	15.477	30.592
41	Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie	-	-
	Risultato ante imposte	4.260.166	(316.605)
42	Imposte	(1.276.002)	(583.428)
	Utile (perdita) dell'esercizio	2.984.164	(900.033)

Conto Economico Complessivo		<i>valori espressi in euro</i>	
		31.12.2022	31.12.2021
Rif Nota	Risultato d'esercizio (A)	2.984.164	(900.033)
	Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico		
43	Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	125.302	3.227
44	Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali		(775)
	Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1)	125.302	2.452
	Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico		
45	Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari "cash flow hedge"		
46	Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)		
	Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	-	-
	Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2)	125.302	2.452
	Totale utile/(perdita) complessivo, (A) + (B)	3.109.466	(897.581)

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro)	31.12.2022	31.12.2021
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.984.164	(900.033)
Imposte sul reddito	1.276.002	583.428
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	(15.477)	(30.592)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	115.959	19.307
1. Utile/(perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze e minusvalenze da cessione	4.360.648	(327.890)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	-	1.179.644
Ammortamento delle immobilizzazioni	3.094.309	12.277.708
Svalutazioni per perdite durevoli di valore beni materiali e immateriali		
Altre rettifiche per elementi non monetari	146.689	(2.077.138)
Totale rettifiche per elementi non monetari	3.240.998	11.380.214
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	7.601.646	11.052.324
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(4.884)	1.398.358
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	(40.260.822)	(16.784.526)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	14.782.366	17.256.153
Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.419.194)	1.805.670
Totale variazioni del capitale circolante netto	(30.902.534)	3.675.655
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(23.300.888)	14.727.979
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	90.138	11.731
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(2.049.536)	(3.798.282)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-	(130.563)
Totale altre rettifiche	(1.959.398)	(3.917.114)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(25.260.286)	10.810.865
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Variazione Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(555.431)	(4.210.119)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	30.965	29.098
<i>Variazione Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(2.134.975)	(3.624.992)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Variazione Diritti d'uso</i>		
(Investimenti)	(202.822)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Altre finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Altre attività e passività non correnti	529.389	129.824
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.332.874)	(7.676.189)

RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro)	31.12.2022	31.12.2021
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti verso banche	-	-
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso banche	-	-
Accensione finanziamenti verso altri	202.822	-
Rimborso finanziamenti verso altri	(379.555)	(469.939)
Variazione tesoreria accentrata verso controllante	23.590.526	261.663
<i>Mezzi propri</i>		
Pagamento dividendi	-	(2.742.458)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	23.413.793	(2.950.734)
Aumento di capitale	-	910.211
Cessione immobilizzazioni	-	378.633
Cessione TFR	-	(64.295)
Altri debiti/crediti	-	(24.549)
Operazione straordinaria con effetto sulle disponibilità liquide immediate (D)	-	1.200.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-) B +/-) C +D)	(4.179.367)	1.383.942
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.345.345	6.524.712
<i>di cui denaro e valori in cassa</i>		
<i>di cui depositi bancari e postali</i>	2.345.345	6.524.712
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.524.712	5.140.770
<i>di cui denaro e valori in cassa</i>	-	-
<i>di cui depositi bancari e postali</i>	6.524.712	5.140.770

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
valori espressi in euro

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserve IFRS/IAS	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile del periodo	Totale PN
Patrimonio Netto al 31.12.2019	20.345.267	12.469.937	4.069.053	11.588.663	-	15.381.106	-	6.734.808	70.588.834
Destinazione risultato esercizio 2019				1.010.222		5.724.586		(6.734.808)	-
Distribuzione dividendi ordinari						(5.700.000)			(5.700.000)
Effetto attuariale IAS 19						(809)			(809)
Risultato dell'esercizio 2020								3.226.421	3.226.421
Patrimonio Netto al 31.12.2020	20.345.267	12.469.937	4.069.053	12.598.885	-	15.404.883	-	3.226.421	68.114.446
Destinazione risultato esercizio 2020				483.963		2.742.458		(3.226.421)	-
Distribuzione dividendi ordinari						(2.742.458)			(2.742.458)
Cessione ramo aziendale						910.211			910.211
Effetto attuariale IAS 19						2.453			2.453
Risultato del periodo 31.12.2021								(900.033)	(900.033)
Patrimonio Netto al 31.12.2021	20.345.267	12.469.937	4.069.053	13.082.848	-	16.317.547	-	(900.033)	65.384.619
Destinazione risultato esercizio 2021						(900.033)		900.033	-
Effetto attuariale IAS 19						125.302			125.302
Risultato del periodo 31.12.2022								2.984.164	2.984.164
Patrimonio Netto al 31.12.2022	20.345.267	12.469.937	4.069.053	13.082.848	-	15.542.816	-	2.984.164	68.494.085

Note esplicative

1 - Informazioni societarie

Gelsia S.r.l. è la società controllata da AEB S.p.A. che gestisce i “business” con il volume d'affari maggiore; ha competenze complete e diversificate nella vendita di prodotti energetici, nella realizzazione di impianti di produzione (impianti di cogenerazione tradizionali e a fonti rinnovabili), di reti di teleriscaldamento e centrali termiche.

2 - Appartenenza ad un Gruppo ed attività della società

Gelsia Srl ha come socio unico AEB S.p.A. Nel corso dell'esercizio 2020 si è perfezionato il processo di aggregazione tra AEB e le società dalla stessa controllate nel Gruppo A2A, con l'ingresso nella compagine azionaria di AEB S.p.A. del nuovo socio A2A S.p.A.

In virtù dell'accordo sottoscritto con il Comune di Seregno ed il socio A2A S.p.A., quest'ultimo esercita direttamente la direzione ed il coordinamento su AEB S.p.A. e sulle società di cui quest'ultima detiene o la partecipazione totalitaria o di maggioranza assoluta.

Conseguentemente, a partire dall'esercizio 2020, Gelsia S.r.l. è divenuta società appartenente al Gruppo A2A.

Si rinvia all'allegato B contenuto nelle presenti Note Esplicative per i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da A2A S.p.A.

Gelsia S.r.l. opera nei settori di seguito elencati:

Vendita di gas metano ed energia elettrica

La società gestisce direttamente le attività di vendita tramite sportelli, account e agenzie di vendita. La gestione dei clienti avviene tramite sportelli diffusi sul territorio e call-center; tutti i processi sono gestiti internamente (fatturazione, riscossione e recupero crediti) ad esclusione del call center.

Realizzazione e gestione impianti di produzione tradizionali e da fonti rinnovabili (cogenerazione a fonti tradizionali e rinnovabili, teleriscaldamento, gestione calore, fotovoltaico)

La società realizza e gestisce impianti di produzione di energia elettrica e termica, fornisce calore a soggetti terzi, soprattutto tramite teleriscaldamento, ed è attiva sul fronte delle energie rinnovabili, fotovoltaico e risparmio energetico.

Servizi amministrativi e possesso infrastrutture informatiche

La società riceve le prestazioni amministrative, informatiche e servizi di staff da AEB S.p.A.,

da A2A S.p.A. ed altre società del Gruppo A2A. Tali attività sono regolate da contratti a prezzi di mercato.

3 - Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di Gelsia S.r.l. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS/IAS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio, redatto in unità di Euro e comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri, è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative redatte in migliaia di Euro.

4 - Applicazione dei principi contabili internazionali

Principio generale

Gelsia S.r.l. ha optato per l'adozione dei principi contabili IFRS/IAS a partire dalla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

La data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS è il 1° gennaio 2012.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- Prospetto della situazione Patrimoniale Finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti, il Patrimonio Netto e le Passività Correnti e non Correnti;
- Prospetto di Conto Economico che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- Prospetto di Conto Economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono state rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio ma direttamente a patrimonio netto come richiesto o consentito dagli IFRS;
- Rendiconto Finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

5 – Principi contabili e Criteri di valutazione adottati

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo “**Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2022**” sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore da tale data e quindi applicati per la prima volta nel presente Bilancio, con indicazione dei relativi effetti sullo stesso.

Nei paragrafi a seguire, “**Principi contabili, interpretazioni ed emendamenti IFRS omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata**” e “**Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall’Unione Europea**”, vengono invece dettagliati, nel primo, i principi contabili ed interpretazioni già omologati dall’Unione Europea, aventi data di entrata in vigore successiva al 1° gennaio 2022 (eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi), ovvero la cui applicazione è ammessa in via anticipata, nel secondo, si riporta l’elenco dei documenti emessi dallo IASB per i quali alla data del 30 novembre 2022 non si è ancora concluso l’iter di omologazione da parte dell’Unione Europea.

Principi, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2022

Modifiche all’IFRS 3 (Riferimento al quadro concettuale)

Le modifiche apportate all’IFRS 3 sono state effettuate al fine di *i)* completare l’aggiornamento dei riferimenti al *Conceptual Framework for Financial Reporting* presenti nel principio contabile, *ii)* fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all’*acquisition date*, di fondi, passività potenziali e passività per tributi assunti nell’ambito di un’operazione di *business combination*, *iii)* esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell’ambito di una *business combination*. In particolare, viene stabilito che alla data di acquisizione, l’acquirente deve rilevare, separatamente dall’avviamento, le attività acquisite e le passività assunte identificabili e qualsiasi partecipazione di minoranza nell’acquisita.

Modifiche allo IAS 16 (Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell’uso previsto)

Attraverso l’introduzione di tale modifica non sarà più concesso detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti prima che gli stessi siano utilizzabili per l’uso previsto. Si provvederà quindi a riconoscere tali proventi di vendita, ovvero qualsiasi costo correlato a conto economico.

Modifiche allo IAS 37 (Contratti onerosi – Costi necessari all’adempimento di un

contratto)

Tali modifiche hanno riguardato essenzialmente gli elementi da considerare al fine di valutare l'onerosità di un contratto. A tale fine, si segnala che, a seguito dell'introduzione di questa modifica, un contratto si definisce oneroso quando i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superano i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto. I costi non discrezionali previsti da un contratto riflettono il costo netto minimo di risoluzione del contratto, vale a dire il minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]

Tali miglioramenti hanno permesso sia di semplificare taluni processi sia di chiarire alcuni dubbi pratici posti dagli utilizzatori. Infatti, gli emendamenti non hanno apportato modifiche sostanziali circa le modalità di rilevazione e valutazione rispetto a quelle già previste dai principi contabili emendati.

Principi contabili, interpretazioni ed emendamenti IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata**Modifiche allo IAS 8 (Definizione di stime contabili) e allo IAS 1 (Informativa sui principi contabili)**

Tali modifiche sono volte ad implementare e a migliorare la *disclosure* in merito alle *accounting policy* così da fornire informazioni più utili / dettagliate agli investitori ed agli ulteriori utilizzatori primari del bilancio, nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Tali variazioni si applicheranno dal 1° gennaio 2023.

Modifiche allo IAS 12 (Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione)

Il documento chiarisce in che modo le imprese debbano procedere con la contabilizzazione delle imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e contratti di smantellamento. Le modifiche si applicheranno, così come quelle di cui al punto precedente, dal 1° gennaio 2023.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati

dall'Unione Europea

Amendments to IAS 1 (Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current)

Il documento si pone l'obiettivo di chiarire la classificazione dei debiti e delle altre passività a breve o lungo termine.

Non è stata ancora prevista la data di omologazione da parte dell'Unione Europea.

IFRS 14 (Regulatory deferral accounts)

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 "*Regulatory deferral accounts*". Nello specifico, l'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo Standard richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci.

Il processo di omologazione è stato sospeso dall'Unione Europea in attesa del nuovo principio contabile afferente i "*rate-regulated activities*".

Amendments to IFRS 16 (Lease liability in a sale and lease back)

Il 22 settembre 2022 lo IASB ha approvato gli emendamenti all'IFRS 16 "*Lease liability in a sale and leaseback*". In un'operazione di *sale and leaseback*, il venditore-locatario rileva solo l'importo di utile o perdita che si riferisce ai diritti trasferiti all'acquirente-locatore. La valutazione iniziale della passività per *leasing* derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione (*leaseback*) è il risultato di come il venditore-locatario misura l'attività per il diritto d'uso e l'utile o la perdita rilevati alla data dell'operazione. Non è stata ancora prevista la data di omologazione da parte dell'Unione Europea.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 sono di seguito riportati:

5	01	Immobili, impianti e macchinari
----------	-----------	--

Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 16, paragrafo 15, al momento della rilevazione gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, determinato secondo le modalità previste dal paragrafo 16 e seguenti; detti beni, in applicazione del modello del costo previsto dal paragrafo 30, sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore accumulate.

Processo di ammortamento

In merito al processo d'ammortamento si segnala che il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

Terreni e fabbricati	Aliquote applicate
Fabbricati	3,33

Impianti e macchinari	Aliquote applicate
Impianto Cogenerazione	5,0 - 9,0 - 10
Impianti generici fabbricati	12,5
Centrali termiche	5,0
Opere elettromeccaniche	5,0 - 10
Vapordotto	5,0
Rete teleriscaldamento	2,5
Allacciamento clienti	2,5
Sottocentrali teleriscaldamento	5,0
Telecontrollo e telemisure	18,0
Rete di controllo	5,0
Impianti fotovoltaici di proprietà	Durata dell'incentivo
Attrezzature	10,0

Altri beni	Aliquote applicate
Strumenti di misura e controllo	10,0
Autovetture	12,5
Autoveicoli	12,5
Hardware e software di base	20,0
Mobili e arredi	8,3
Telefonia	20,0

Cartografia	10,0
Impianti generici	12,5

Nel corso del 2018 la società sulla base di una valutazione tecnica interna ha provveduto a rideterminare la vita utile residua della rete di teleriscaldamento e degli allacciamenti. La vita utile residua è stata portata da 30 anni a 40 anni. Tale variazione non ha comportato effetti significativi sulla determinazione degli ammortamenti rilevati a conto economico.

Gli impianti di cogenerazione realizzati presso strutture di terzi sono stati ammortizzati in base alla durata del contratto pluriennale sottoscritto con il cliente in quanto di durata inferiore alla vita economico tecnica dell'impianto.

I costi di manutenzione ordinaria sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono.

Diritti d'uso

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Dalla data del 1° gennaio 2019, a seguito della prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16, la società ha provveduto ad analizzare i contratti di locazione in essere e ad attribuire e rilevare nell'attivo un valore rappresentativo del diritto d'uso e nel passivo il

debito relativo ai futuri pagamenti dei canoni previsti dal contratto. Nel conto economico sono contabilizzate separatamente le spese per interessi sulla passività e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. Sono stati esclusi dall'applicazione: i contratti con durata inferiore o uguale a 12 mesi, i contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a 5 migliaia di euro), i contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12). I canoni di locazione relativi a contratti esclusi dall'applicazione del IFRS 16 vengono rilevati a conto economico nell'esercizio di competenza. Le attività per il diritto d'uso IFRS16 (right of use) vengono ammortizzate per la durata del relativo contratto di locazione.

Perdite durevoli di valore

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita duratura di valore, le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test").

Nel caso dell'avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l'uso, l'Impairment Test è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal management al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un'attività, diversa dall'avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - Cash Generating Unit)

o all'insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

5	02	Avviamenti e altre attività a vita non definita
----------	-----------	--

L'avviamento rilevato in un'aggregazione aziendale è un'attività che rappresenta i benefici economici futuri derivanti da altre attività acquisite nell'aggregazione che non sono identificate individualmente e rilevate separatamente, al netto delle passività acquisite e delle passività potenziali assunte alla data di acquisizione. Detta voce, già rilevata come attività in conformità con i principi contabili precedentemente applicati, è stata inizialmente iscritta al costo, in quanto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza del valore equo netto delle attività e delle passività, anche potenziali, acquisite nell'aggregazione (principio contabile internazionale IFRS 3). Dopo l'iscrizione iniziale l'avviamento non viene più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se ne venga ravvisata la necessità, a specifiche verifiche per individuare se abbia subito riduzioni di valore o se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36.

Considerato quanto sopra, detta voce è stata mantenuta iscritta al valore determinato in applicazione dei principi contabili precedentemente applicati, pari al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti in precedenza accumulati, previa verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore.

Tale verifica, come richiesto dai principi IAS/IFRS, è stata effettuata svolgendo una specifica analisi sulla sussistenza di eventuali riduzioni di valore dell'avviamento ("*impairment test*"), applicando la procedura richiesta dallo IAS 36.

A tal fine Gelsia S.r.l. ha provveduto a conferire apposito incarico ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente per l'effettuazione dell'*impairment test*, con riferimento alla data del 31 dicembre 2022. Dalla verifica non sono emersi indicatori per ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore dell'avviamento e del valore delle immobilizzazioni della BU gestione impianti.

5	03	Altre attività immateriali
----------	-----------	-----------------------------------

Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività.

Per le altre attività immateriali conferite con i rami d'azienda e/o derivanti dalle fusioni, si è proseguito con i piani di ammortamento in essere; a meno di situazioni motivate e particolari che hanno determinato la necessità di utilizzo di aliquote più elevate. In particolare:

1. i costi dei diritti di brevetto sono ammortizzati in 18 quote costanti;
2. le opere dell'ingegno (software) sono ammortizzati in cinque quote costanti;
3. i diritti di concessione e marchi vengono ammortizzati in 18 quote costanti;
4. le immobilizzazioni "altre" riguardano:
 - i costi sostenuti su beni di terzi in affitto e ammortizzati in base alla durata del contratto d'affitto e, ove più breve, secondo la vita economica residua delle opere realizzate;
 - i costi sostenuti per l'installazione di impianti fotovoltaici di proprietà di terzi, ammortizzati dalla data di entrata in funzione dell'impianto per un periodo pari alla durata della convenzione sottoscritta con i comuni proprietari;
 - i costi sostenuti per l'adeguamento degli impianti dei clienti del teleriscaldamento, ammortizzati dalla data di entrata in funzione dell'impianto per un periodo pari alla durata della convenzione sottoscritta con i clienti.
 - I costi sostenuti per l'acquisizione della clientela mediante agenzia.

5	04	Partecipazioni
----------	-----------	-----------------------

Alla chiusura dell'esercizio la società non presenta partecipazioni.

5	05	Altre Attività finanziarie non correnti
----------	-----------	--

Le "Altre attività finanziarie non correnti", in conformità con quanto previsto dall'IFRS 9

“Strumenti finanziari”, sono valutate al costo ammortizzato ed assoggettate ad *impairment*, al fine di accertare la sussistenza di eventuali perdite di valore durevoli.

5	06	Altre Attività non correnti
----------	-----------	------------------------------------

Le “Altre attività non correnti” sono valutate al minore tra il costo ammortizzato ed il presumibile valore di realizzazione.

5	07	Attività non correnti disponibili per la vendita
----------	-----------	---

Le attività non correnti disponibili per la vendita sono iscritte al minore tra il valore contabile ed il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

5	08	Rimanenze
----------	-----------	------------------

Le rimanenze sono costituite da materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici, dall’olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogenerativo e da materiale necessario per la gestione degli impianti di teleriscaldamento e gestione servizio energia. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il loro costo d’acquisto e il presumibile valore di mercato, desumibile dall’andamento del mercato.

5	9	Crediti commerciali
----------	----------	----------------------------

I crediti commerciali sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo valutazione crediti calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

5	10	Altre attività correnti
----------	-----------	--------------------------------

Le altre attività correnti sono iscritte al minore tra il loro valore contabile ed il relativo valore di realizzo.

5	11	Altre attività finanziarie correnti
----------	-----------	--

Le altre attività finanziarie correnti sono iscritte al costo ammortizzato. Il saldo verso la controllante per la gestione della tesoreria accentrata è iscritto al costo ammortizzato che corrisponde al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

5	12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
----------	-----------	--

Le disponibilità liquide, rappresentate dal denaro in cassa e dai depositi bancari e postali a vista e a breve con scadenza originaria di non oltre 3 mesi, sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

5	13	Fondi per rischi e oneri
----------	-----------	---------------------------------

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria solo qualora esista un'obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

La società concede annualmente sulle forniture di energia elettrica e gas metano sconti tariffari ad ex dipendente in virtù di accordi pregressi. Inoltre, come definito da apposito accordo sindacale, per alcuni dipendenti soggetti al CCNL degli elettrici, in caso di cessazione del rapporto di lavoro e nel rispetto di determinate condizioni previste dal contratto medesimo, hanno diritto a mensilità aggiuntive.

Alla luce di quanto sopra descritto, Gelsia Srl ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente una valutazione attuariale di tali benefici. Le valutazioni attuariali così eseguite trovano capienza in un apposito fondo rischi specifico e che risulta capiente anche con riferimento ai dati 2022.

5	14	Fondi per benefici ai dipendenti
----------	-----------	---

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base

all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente. A seguito della riforma della previdenza complementare e delle conseguenti modifiche legislative, si è determinata la situazione seguente:

1. l'obbligazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 ha conservato le caratteristiche di un Piano a benefici definiti (Defined Benefit Plan per lo IAS 19), con la conseguente necessità di una valutazione effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali, che però deve escludere la componente relativa ad incrementi salariali futuri ma deve tenere conto della stima della durata dei rapporti di lavoro, nonché di altre ipotesi demografico-finanziarie;
2. l'obbligazione per le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare, ha assunto la caratteristica di un Piano a contribuzione definita (Defined Contribution Plan per lo IAS 19) e pertanto il relativo trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Alla luce di quanto sopra descritto, la società ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente la valutazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

5	15	Debiti commerciali
----------	-----------	---------------------------

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

5	16	Altri debiti
----------	-----------	---------------------

Le altre passività sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

5	17	Finanziamenti
----------	-----------	----------------------

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la

durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

5	18	Riconoscimento dei ricavi
----------	-----------	----------------------------------

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

5	19	Costi
----------	-----------	--------------

I costi sono esposti in bilancio quando i beni e i servizi sono venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica o se non è possibile individuarne un'utilità futura. Le transazioni con i soci e con le società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

5	20	Proventi finanziari
----------	-----------	----------------------------

I proventi finanziari includono gli interessi attivi, le differenze di cambio attive, i dividendi da imprese partecipate, le plusvalenze da cessione di partecipazioni, i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che generalmente coincide con la delibera di distribuzione.

5	21	Oneri finanziari
----------	-----------	-------------------------

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive.

5	22	Imposte sul reddito
----------	-----------	----------------------------

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto ed evidenziato nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività.

Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sui crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di AEB S.p.A., unitamente a Gelsia Ambiente Srl e RetiPiù Srl, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR DPR 917/86 manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

5	23	Continuità aziendale
----------	-----------	-----------------------------

Il bilancio della società al 31 dicembre 2022 è stato redatto adottando il presupposto della continuità aziendale.

Il perdurare del conflitto Russia- Ucraina, e la conseguente tensione sui prezzi delle commodities e sui tassi, continueranno ad influenzare lo scenario di riferimento per la società anche nel corso del 2023. In proposito, precisiamo che la società ha modificato la propria politica di acquisto delle commodities e la propria politica commerciale sia per ridurre il rischio prezzi che il rischio crediti, con effetti positivi sui propri margini già a partire dagli ultimi mesi del 2022.

Pertanto, anche in considerazione della sua struttura patrimoniale e finanziaria della società, si ritiene che non sussistano ad oggi elementi tali da far sorgere dubbi significativi circa il mantenimento del presupposto in oggetto.

5	24	Incertezza sull'uso delle stime
----------	-----------	--

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le

assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

L'attuale congiuntura economica negativa sta determinando per le imprese e per le famiglie sempre maggiori difficoltà economiche che determinano una progressiva riduzione dei consumi e la difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti o la necessità di indebitarsi.

Un peggioramento della situazione aumenterebbe le incertezze sull'andamento economico futuro, per cui non è oggi possibile escludere la possibilità di risultati diversi da quanto stimato con effetti, ad oggi non stimabili né prevedibili, su alcune voci contabili. In particolare, le voci interessate sono il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi e le imposte differite attive.

Impairment Test

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del management e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della Cash Generating Unit, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale 2022 – 2030, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli assets, i tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA.

Ai fini della predisposizione del test di impairment la società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo A2A.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili

potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'impairment test si rinvia allo specifico paragrafo.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite comprendono la stima dei ricavi maturati relativi al gas e all'energia elettrica consumati dai clienti e non ancora oggetto di lettura periodica al 31 dicembre 2022 e la stima dei ricavi maturati relativi al gas e all'energia elettrica consumati dai clienti e non ancora fatturati al 31 dicembre 2022, oltre ai ricavi già fatturati ai clienti in base alle letture periodiche dei consumi effettuate nel corso dell'anno. I processi e le modalità di valutazione e della determinazione di tali stime sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento al riconoscimento dei ricavi maturati, in quanto i metodi utilizzati dalla società per stimare le quantità dei consumi tra la data dell'ultima lettura e il 31 dicembre, e quindi per valorizzare i ricavi maturati nell'anno, si basano su assunzioni ed algoritmi di calcolo articolati che interessano diversi sistemi informativi. Inoltre, la stima dei consumi non oggetto di lettura periodica viene effettuata prendendo come riferimento il profilo storico di ciascun utente, adeguato in base a fattori climatici per recepire altre variabili che possono influire sui consumi.

Fondo svalutazione crediti

La società gestisce circa 200 mila clienti, soprattutto con consumi domestici e, in misura inferiore, imprese industriali e/o artigianali con consumi medi non particolarmente rilevanti.

Per la minimizzazione del rischio di insolvenza dei clienti, la Società tende a prediligere i contratti con clienti domestici e clienti industriali con un target di consumi non eccessivamente elevato rispetto alla generalità della clientela.

Considerata la mole consistente di clienti e di micro fatturazioni realizzate durante l'anno, nonché la tempistica di rientro della clientela, la società ha provveduto a costituire un fondo svalutazione che al 31 dicembre 2022 ammonta a 8.785 migliaia di Euro. Il Fondo copre tutti i crediti scaduti da oltre 12 mesi e il probabile rischio dei crediti sorti nell'esercizio sulla base della media dell'unpaid-ratio degli ultimi 36 mesi.

La società si avvale, oltre che di legali esterni, anche del servizio legale interno per il recupero dei crediti e, con l'unificazione dei sistemi informativi, l'organizzazione per il recupero dei crediti, già operativa, svolge un'attività più incisiva per ridurre i tempi di recupero e di conseguenza l'indice di morosità.

Fondi per rischi ed oneri

La società ha iscritto nella situazione Patrimoniale - Finanziaria fondi per rischi ed oneri per complessivi 9.370 migliaia di Euro che rappresentano rischi per benefici per il personale dipendente per 17 migliaia di Euro, per 9.098 migliaia di Euro per rischi ed oneri connessi all'attività della società e 198 migliaia di Euro per oneri relativa alla retribuzione incentivante del personale dipendente. La stima è stata fatta dal management tenendo conto delle vertenze in corso e dei potenziali oneri inerenti l'operatività.

Imposte differite attive

La società evidenzia nella situazione patrimoniale - finanziaria imposte differite attive per 5.605 migliaia di Euro. La verifica sulla recuperabilità delle stesse si è basata sul piano decennale redatto dalla società che ha evidenziato aspettative di reddito in grado di permetterne il loro recupero.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

6 – Commenti alle principali voci di bilancio

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

01 Immobili, impianti e macchinari

Saldo al 31/12/2022	Euro	14.110
Saldo al 31/12/2021	Euro	15.212
Variazione	Euro	<u>(1.102)</u>

Di seguito vengono dettagliate le diverse tipologie di immobilizzazioni materiali confrontate con la consistenza al 31 dicembre 2022.

Immobili, impianti e macchinari	Valore netto al 31/12/2022		Valore netto al 31/12/2021		
	Valori in migliaia di Euro		Parziali	Totale	Parziali
Terreni e fabbricati		2.952			3.286
Terreni	606		606		
Fabbricati	1.187		1.273		
Dir. d'uso IFRS16 Fabbr. sede ed uffici	1.159		1.407		
Impianti e macchinari		9.290			10.195
Cogeneratori	442		618		
Microcogenerazione	1.060		1.147		
Centrali termiche	135		205		
Sottocentrali	146		269		
Impianti fotovoltaici	552		602		
Opere elettromeccaniche	224		320		
Sistemi di controllo	28		48		
Rete teleriscaldamento	5.757		6.024		
Allacciamenti teleriscaldamento	944		945		
Vapordotto	-		13		
Impianti di telecomunicazione	-		-		
Impianti generici fabbricati	2		4		
Attrezzature industriali e commerciali		87			110
Strumenti di misura e controllo	13		20		
Cartografia	62		72		
Altre attrezzature	12		18		
Altri beni		187			280
Autovetture - autoveicoli	52		66		
Hardware e software	6		10		
Mobili e altre dotazioni tecniche	106		132		
Altri beni	15		24		
Dir. d'uso IFRS16 Autovetture	8		48		
Immobilizzazioni materiali in corso		1.594			1.341
Impianti FTV	165		-		
Efficientamento energetico	53		-		
Impianti Celle combustibili	78		-		
Impianti cogenerazione	1.298		1.341		
TOTALE		14.110			15.212

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione “Principi contabili e Criteri di valutazione adottati” e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse immobilizzazioni. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato A.

I terreni e fabbricati sono quelli relativi agli impianti di cogenerazione di Seregno e all'impianto di Giussano.

Gli Impianti e macchinari sono prevalentemente costituiti da impianti inerenti:

- cogenerazione e gestione calore in via Colombo a Seregno;
- cogenerazione, produzione vapore e acqua surriscaldata presso la Centrale di Cogenerazione a Seregno, sussidiata dalla centrale di via Londra e da quella sullo stabile di uno stabilimento industriale;
- centrale con cogenerazione in via Montegrappa a Giussano che serve una ridotta rete di teleriscaldamento, impianto attivato a fine dicembre 2004;
- impianti fotovoltaici;
- impianti di microcogenerazione e di servizio energia;

La società ai fin dello IAS36 provvede ad allineare le CGU esistenti nella legal entity a quelle del Gruppo; nell'ambito della valutazione delle CGU, Commerciale e Calore, la Società, per il tramite di un perito esterno incaricato, ha verificato che non ricorrevano indicatori per ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore durevole delle immobilizzazioni.

I diritti d'uso IFRS 16 sono relativi all'applicazione del principio IFRS 16 – Leases. L'iscrizione si riferisce alle seguenti fattispecie contrattuali:

- Locazioni di immobili (immobile sede Seregno e immobili per i gelsia point);
- Locazione di autovetture (contratti di noleggio a lungo termine di autovetture aziendali in uso promiscuo ai dipendenti).

02 Avviamento e altre attività a vita non definita

Saldo al 31/12/2022	Euro	6.499
Saldo al 31/12/2021	Euro	6.499
Variazione	Euro	<u>0</u>

Le attività immateriali a vita non definita pari a 6.499 migliaia di Euro si riferiscono ai rami d'azienda gas metano ed energia elettrica conferiti nell'esercizio 2003. I suddetti rami d'azienda si riferiscono ad attività ancora in uso, che contribuiscono significativamente alla generazione di EBITDA e flussi finanziari della società. Secondo i principi IAS/IFRS l'avviamento è considerato un'attività immateriale con vita utile non definita, e di conseguenza non viene ammortizzato, ma è soggetto alla periodica verifica di eventuali riduzioni di valore ("impairment test"). Tale verifica, come richiesto dai principi IAS/IFRS, è stata effettuata al 31 dicembre 2022 dando incarico ad un perito esterno sulla base dei flussi di cassa del business plan 2023-2030 approvato dal CdA

di AEB S.p.A. in data 30 novembre 2022. Con riferimento alle CGUs, è stata identificata la CGU Retail che include le attività di vendita di energia elettrica e gas a clienti finali e la CGU Calore che si occupa della realizzazione e gestione di impianti di produzione tradizionali e da fonti rinnovabili (cogenerazione a fonti tradizionali e rinnovabili, teleriscaldamento, gestione calore, fotovoltaico). I valori emersi hanno condotto a determinare una complessiva valutazione largamente superiore all'avviamento iscritto in bilancio.

CGU	Valore recuperabile	WACC 2022 post tax	g factor
Retail	Valore d'uso	6,7%	0%
Calore	Valore d'uso	6,2%	0%

03 Altre attività immateriali

Saldo al 31/12/2022	Euro	4.426
Saldo al 31/12/2021	Euro	3.799
Variazione	Euro	<u>627</u>

Le altre attività immateriali sono espresse in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Altre attività immateriali	Valore netto al 31/12/2022		Valore netto al 31/12/2021	
	Valori in migliaia di Euro		Parziali	Totali
Diritti Brevetto		261		185
Sito internet	261		185	
Concessioni, licenze marchi		4		5
Marchi	4		5	
Immobilizzazioni immateriali in corso		126		2.304
SW	126		2.208	
altro	-		96	
Altre immobilizzazioni immateriali		1.527		1.029
Accordi per impianti fotovoltaici	169		185	
Lavori su beni di terzi	69		95	
Provvigioni agenti	1.289		749	
Altre	-		-	
Software		2.316		276
Software	2.316		276	
TOTALE		4.234		3.799

Il totale delle altre attività immateriali di Euro 4.234 Migliaia è stato incrementato di Euro 192 Migliaia per tenere conto dei TEE.

I lavori su beni di terzi riguardano le manutenzioni straordinarie delle sedi e degli uffici commerciali presenti sul territorio.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono costituite principalmente da nuovi software in corso di attivazione.

Dallo scorso esercizio le provvigioni corrisposte alle agenzie, i cui costi in precedenza venivano riscontati su tre esercizi, vengono capitalizzate fra le "Altre immobilizzazioni immateriali" ed il relativo costo ammortizzato per la durata di 3 esercizi.

Il Software è costituito, quasi interamente, dal programma gestionale di fatturazione che è entrato in funzione all'inizio del corrente esercizio.

Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato B.

04 Partecipazioni

Tale voce non presenta alcun valore iscritto nell'esercizio in corso ed in quello precedente.

05 Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2022 sia al 31 dicembre 2021.

06 Altre attività non correnti

Saldo al 31/12/2022	Euro	9.218
Saldo al 31/12/2021	Euro	4.989
Variazione	Euro	<u>4.229</u>

La tabella che segue ne dettaglia la composizione dell'esercizio 2022 e del precedente esercizio:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso clienti	82	82
Depositi cauzionali	6.646	3.932
Crediti verso erario per istanza rimborso IRES D.L. 201/2011	67	67
Crediti Diversi	2.400	893
Risconti attivi	24	15
Totale	9.218	4.989

L'incremento dei crediti diversi è relativo all'acquisizione dei crediti per ecobonus utilizzabili in compensazione decennale in F24. I depositi cauzionali si riferiscono ai depositi versati verso le società di distribuzione e altri operatori della filiera gas ed energia elettrica.

07 Imposte differite attive

Saldo al 31/12/2022	Euro	5.605
Saldo al 31/12/2021	Euro	5.742
Variazione	Euro	<u>(137)</u>

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
-------------	------------	------------

Imposte Differite attive ai fini IRES	5.136	5.269
Imposte Differite attive ai fini IRAP	469	473
Totale	5.605	5.742

La composizione della voce Imposte differite attive viene di seguito dettagliata:

Crediti per fiscalità differita attiva	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Ammortamenti	1.087	261	9	0	261
Svalutazione per impairment test	7.321	1.757	7.321	286	2.043
Fondo rischi	4.716	1.132	4.700	183	1.315
Fondo svalutazione crediti	7.805	1.873		0	1.873
Rinnovi contrattuali e premi al personale	254	61		0	61
Minusvalenze	135	32		0	32
TFR IAS 19	82	20		0	20
Totale	21.400	5.136	12.030	469	5.605

L'aliquota IRES applicata per la determinazione della fiscalità differita è pari al 24,0%. L'aliquota IRAP applicata per la determinazione della fiscalità differita è pari al 3,9%.

Le imposte differite attive si intendono recuperabili sulla base del business plan della società approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllante AEB S.p.A. il 30 novembre 2022.

08 Attività non correnti disponibili per la vendita

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2021 sia al 31 dicembre 2020.

09 Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Euro	123
Saldo al 31/12/2021	Euro	119
Variazione	Euro	<u>5</u>

Le rimanenze al 31.12.2022 sono relative a materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici, dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogeneratore e da materiale per il teleriscaldamento e la gestione servizio energia.

10 Crediti commerciali

Saldo al 31/12/2022	Euro	110.184
---------------------	------	---------

Saldo al 31/12/2021	Euro	69.923
Variazione	Euro	<u>40.261</u>

L'aumento dei crediti commerciali è direttamente correlato all'aumento del fatturato dell'esercizio.

La composizione dei **crediti commerciali** è la seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso clienti	105.487	74.082
Crediti verso controllanti	11.962	2.425
Crediti verso società consociate	816	296
Crediti verso soci	703	97
Totale crediti commerciali	118.969	76.900
- Fondo svalutazione crediti	(8.785)	(6.977)
Totale crediti commerciali al netto del fondo	110.184	69.923

Il fondo svalutazione crediti è stato calcolato sulla base delle expected credit losses, nonché sulla base di una componente di svalutazione aggiuntiva che tiene conto del contesto macroeconomico di riferimento.

La composizione dei **crediti verso clienti** è la seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Crediti per fatture emesse	43.259	33.038
Crediti per fatture da emettere	62.228	41.044
Totale crediti verso clienti	105.487	74.082
-Fondo svalutazione crediti	(8.785)	(6.977)
Totale crediti verso clienti al netto del fondo	96.702	67.105

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	
Fondo al 31 dicembre 2021	6.977
Utilizzi dell'esercizio	0
Accantonamenti dell'esercizio	1.808
Fondo al 31 dicembre 2022	8.785

11 Crediti per imposte

Saldo al 31/12/2022	Euro	6.942
Saldo al 31/12/2021	Euro	867
Variazione	Euro	<u>6.075</u>

La composizione dei crediti per imposte è la seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Crediti d'imposta Ecobonus e altri	661	100
Crediti IRAP	93	99
Addizionali energia elettrica	974	84
Imposta consumo Gas metano	3.729	26
Crediti per IVA	0	10
Crediti per ritenute subite	0	17
Crediti verso consolidante per IRES da consolidato fiscale	1.485	531
Totale	6.942	867

L'imposta di consumo su Gas metano per il 31.12.2022 è composto per la maggior parte dal bonus per imprese gasivore.

12 Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2022	Euro	2.465
Saldo al 31/12/2021	Euro	2.053
Variazione	Euro	<u>411</u>

La composizione delle altre attività correnti è la seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Crediti diversi	499	100
Crediti CCSE	1.885	1.343
Ratei e risconti attivi	64	593
Crediti verso controllante	17	17
Totale	2.465	2.053

I crediti v/CCSE sono rappresentati quasi interamente dal credito per Certificati verdi e dal credito per le componenti elettriche

La riduzione della posta Ratei e risconti attivi è dovuta alla diversa esposizione delle provvigioni commerciali corrisposte alle agenzie. Già dal precedente esercizio le provvigioni corrisposte alle agenzie sono capitalizzate fra le immobilizzazioni immateriali ed il costo ammortizzato per la durata di 3 esercizi.

13 Altre attività finanziarie correnti

Saldo al 31/12/2022	Euro	0
Saldo al 31/12/2021	Euro	13.915
Variazione	Euro	<u>(13.915)</u>

La voce al 31/12/2021 era rappresentata dal credito verso la controllante per i contratti di tesoreria accentrata.

14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Saldo al 31/12/2022	Euro	2.345
Saldo al 31/12/2021	Euro	6.525
Variazione	Euro	<u>(4.179)</u>

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite esclusivamente dai saldi dei depositi bancari e postali.

15 Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2022	Euro	68.494
Saldo al 31/12/2021	Euro	65.385
Variazione	Euro	<u>3.109</u>

La composizione del Patrimonio netto è la seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Capitale sociale	20.345	20.345
Riserva legale	4.069	4.069
Riserva da sovrapprezzo	12.470	12.470
Riserva statutaria	13.083	13.083
Riserva straordinaria	14.585	15.486
Riserva IAS19/IFRS	957	832
Utile (perdita) dell'esercizio	2.984	-900
Totale	68.494	65.385

Il seguente prospetto mostra la disponibilità e distribuibilità delle riserve di Patrimonio Netto:

Descrizione	Importo	Disponibilità / Distribuibilità	Importo disponibile	Importo distribuibile	Utilizzazione degli ultimi tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	20.345					
<u>Riserve di capitale</u>						
Riserva da sovrapprezzo	12.470	A, B, C	12.470	12.470		
<u>Riserve di utili</u>						
Riserva legale	4.069	A, B	4.069	-		
Riserva statutaria	13.083	A, B, C	13.083	13.083		
Altre riserve	14.585	A, B, C	14.585	14.585	900	
Utili/(perdite) portati a nuovo	2.984	A, B, C	2.984	2.984		
<u>Riserve IAS</u>						
Riserva IFRS 3	910	A, B, C	910	910		
Riserva IAS 19	47		47	47		
TOTALE			48.149	44.080		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
 B: per copertura di perdite
 C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile pari a Euro 4.069 migliaia, è relativa alla quota non distribuibile della Riserva legale. Il capitale sociale, interamente detenuto da AEB S.p.A., ammonta ad Euro 20.345.267,38 e non ha subito variazioni nel corso del periodo. La perdita dell'esercizio precedente, con delibera di approvazione del Bilancio 2021 è stata interamente coperta con la riserva straordinaria.

16 – 21 Finanziamenti

Voce di bilancio	31/12/2022		31/12/2021	
	16	21	16	21
Scadenza	Non Correnti	Correnti	Non Correnti	Correnti
Debito per diritto d'uso IFRS 16	145	86	343	179
Debito per diritto d'uso IFRS 16 V/controllante	758	232	791	211
Debiti Cash Pooling Vs controllante	0	9.675		
Totale	904	9.993	1.134	390

I debiti oltre i 5 anni, pari a 107 migliaia di euro, sono per debiti per diritto d'uso verso la controllante. Nel corso del 2022 la società presenta un debito verso la controllante per i contratti di tesoreria accentrata per 9.675 migliaia di Euro. La dinamica finanziaria dell'esercizio, inclusa la variazione dei finanziamenti, è analiticamente rappresentata nel rendiconto finanziario.

17 Altre passività non correnti

Saldo al 31/12/2022	Euro	9.134
Saldo al 31/12/2021	Euro	4.375
Variazione	Euro	<u>4.759</u>

Le altre passività non correnti sono così costituite:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Depositi cauzionali da clienti	8.936	4.297

Ratei e risconti passivi	197	77
Totale	9.134	4.375

I depositi cauzionali a titolo oneroso sono richiesti ai clienti a garanzia dei consumi come previsto dalle delibere ARERA. Il loro incremento è ascrivibile principalmente alle garanzie richieste dalla società ai clienti del mercato libero in considerazione dell'attuale scenario economico.

18 Fondi per benefici ai dipendenti

Saldo al 31/12/2022	Euro	740
Saldo al 31/12/2021	Euro	856
Variatione	Euro	<u>(116)</u>

La Società, in applicazione dello IAS 19, ha incaricato un esperto indipendente per la valutazione attuariale dei debiti verso dipendenti a benefici definiti. Il saldo esposto nella voce in esame rappresenta il debito della Società verso i dipendenti in forza alla chiusura del periodo, quantificato in conformità allo IAS 19 secondo le risultanze dei calcoli attuariali appositamente predisposti.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Saldo iniziale del valore delle obbligazioni relative al TFR	856	932
Benefici pagati	(53)	(55)
Obbligazioni relative al TFR cedute	(0)	(63)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	12	1
Variatione attuariale obbligazione IAS 19	(75)	41
Totale	740	856

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del TFR e dei fondi benefici ai dipendenti sono le seguenti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
-------------	------------	------------

Tasso di attualizzazione	3,57	0,44
Tasso di infrazione annuo	2,30	1,75

19 Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2022	Euro	9.370
Saldo al 31/12/2021	Euro	9.395
Variazione	Euro	<u>(26)</u>

I fondi accantonati sono così composti:

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Fondo per rischi e oneri	9.098			9.098
Fondo per benefici ai dipendenti	17			17
Altri fondi area personale	280	254	(280)	254
Totale	9.395	254	(280)	9.370

Il fondo per rischi ed oneri è destinato a coprire passività potenziali, prevalentemente di natura contrattuale, ed esprime la valutazione aggiornata dei rischi conseguenti all'evoluzione delle vertenze e passività potenziali, sorte in esercizi precedenti e/o manifestatesi nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti per rischi e oneri.

L'incremento nella voce "Altri fondi area personale" è dovuto all'esposizione dell'onere per la retribuzione incentivante così classificato in considerazione dell'iter di quantificazione ed approvazione che consente di giungere alla sua precisa definizione solo in un tempo successivo e variabile rispetto alla formazione del bilancio, seppur normalmente contenuto entro l'esercizio successivo.

20 Fondi imposte differite passive

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2022 sia al 31 dicembre 2021.

22 Debiti commerciali

Saldo al 31/12/2022	Euro	59.990
Saldo al 31/12/2021	Euro	<u>45.207</u>

Variazione	Euro	14.782
------------	------	--------

I debiti commerciali sono così composti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	711	6.514
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	(10.405)	17.563
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(563)	5.390
Debiti verso imprese controllanti	70.246	15.741
Totale	59.990	45.207

I debiti verso fornitori riguardano debiti per fatture ricevute e da ricevere inerenti all'attività della società. I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono quasi interamente costituiti da debiti verso RetiPiù Srl e sono relativi principalmente alla gestione dei servizi di distribuzione gas metano e di energia elettrica ed alle relative prestazioni connesse.

Gli interventi normativi per contrastare gli incrementi dei prezzi dell'energia elettrica e del gas, causati dal conflitto Russia-Ucraina, hanno azzerato anche per il IV trimestre dell'anno gli oneri generali di sistema, sia per il settore elettrico che per il gas per la generalità degli utenti ed hanno confermato l'applicazione della componente negativa UG2 a vantaggio dei consumi gas fino a 5.000 smc/anno. Questi interventi, insieme al potenziamento dei bonus sociali elettricità e gas hanno portato i distributori ad emettere negli ultimi mesi dell'anno fatture con saldi a credito dei venditori. Gli importi verranno rimborsati alle società di vendita entro la fine del mese di gennaio 2023.

23 Debiti per imposte

Saldo al 31/12/2022	Euro	803
Saldo al 31/12/2021	Euro	1.633
Variazione	Euro	(830)

I debiti per imposte sono così composti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Debiti per imposte di consumo gas ed energia elettrica	(47)	1.200
Debiti per canone abbonamento televisivo	494	332

Debiti v/erario per iva	236	22
Debiti v/erario per ritenute alla fonte	120	79
Totale	803	1.633

24 Altri debiti

Saldo al 31/12/2022	Euro	2.492
Saldo al 31/12/2021	Euro	1.267
Variazione	Euro	<u>1.225</u>

Gli altri debiti sono così composti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Debiti v/Istituti Previdenziali	158	141
Debiti v/ENASARCO	14	(1)
Fondi previdenza complementare	28	25
Debiti per welfare	2	4
Debiti v/personale	144	77
Debiti v/CCSE energia elettrica	1.429	335
Debiti v/soci per dividendo	662	662
Debiti v/AEB	2	2
Altri debiti residuali	7	4
Risconti passivi	45	17
Totale	2.492	1.267

L'incremento dei debiti v/CCSE energia elettrica è riconducibile principalmente alla perequazione elettrica.

Conto economico complessivo

26 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Saldo al 31/12/2022	Euro	347.996
Saldo al 31/12/2021	Euro	194.355
Variazione	Euro	<u>153.641</u>

I ricavi da vendite e prestazioni, suddivisi per tipologia, sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Vendite gas metano ai clienti finali	175.058		95.285	
Vendite gas metano a grossisti	26.786		14.998	
Vendite energia elettrica ai clienti finali	132.414		71.459	
Vendite energia a grossisti	1.313		5.844	
Vendite energia elettrica prodotta	2.897		63	
Vendite di teleriscaldamento e vapore	8.261		5.157	
Ricavi delle vendite		346.729		192.806
Gestione calore edifici di terzi	408		287	
Prestazioni a clienti gas energia	585		789	
Altre prestazioni a terzi	274		473	
Ricavi delle prestazioni		1.267		1.549
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		347.996		194.355

L'attività della società è collocata prevalentemente nelle province di Monza e Brianza, Como e Milano e in via residuale da alcuni clienti al di fuori di tale area.

Il commento alla dinamica dei ricavi è dettagliato nella relazione sulla gestione.

27 Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2022	Euro	4.264
---------------------	------	-------

Saldo al 31/12/2021	Euro	2.002
Variazione	Euro	<u>2.263</u>

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Contributi di allacciamento	985		468	
Contributi dal GSE per tariffa incentivata FTV	261		125	
Contributi c/esercizio	579			
Totale contributi		1.825		593
Altri ricavi	357		211	
Rimborsi da CCSE	81		165	
Rimborsi da clienti	0		61	
Rimborsi da società del gruppo	94		262	
Rimborsi da personale	85		2	
Risarcimenti assicurativi	192		0	
Altri rimborsi	124		113	
Altri componenti caratteristici	1.480		566	
Plusvalenze da alienazione cespiti	25		29	
Totale altri ricavi		2.439		1.409
Altri ricavi e proventi		4.264		2.002

28 Acquisti

Saldo al 31/12/2022	Euro	287.123
Saldo al 31/12/2021	Euro	122.969
Variazione	Euro	<u>164.154</u>

I costi per acquisti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Acquisti gas metano	173.883	70.898
Acquisti energia elettrica	112.843	51.213
Accise autoconsumi gas metano ed energia	188	502
Acquisti carburante e altri combustibili	8	4
Acquisto stampati e merci	202	352
Totale	287.123	122.969

29 Variazione delle rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Euro	5
Saldo al 31/12/2021	Euro	(1.398)
Variazione	Euro	<u>1.403</u>

Le rimanenze sono costituite dal materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici e teleriscaldamento e dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogeneratore. Alla fine dell'esercizio 2022 la società non aveva gas presso gli impianti di stoccaggio.

30 Servizi

Saldo al 31/12/2022	Euro	51.002
Saldo al 31/12/2021	Euro	53.125
Variazione	Euro	<u>(2.123)</u>

I costi per servizi sono suddivisi tra prestazioni di servizi (50.947 migliaia di euro) e costi per godimento di beni di terzi (55 migliaia di euro). I costi per prestazioni di servizi, confrontati con l'esercizio precedente, sono così composti:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Spese per lavori	847	783
Spese per lavori richiesti da distributori	1.207	1.065
Spese per trasporto su reti gas metano	17.813	20.355
Spese per trasporto su reti elettriche	22.365	22.813
Spese per prestazioni professionali	5.312	4.882
Spese per pubblicità e promozione	1.233	1.019
Spese per vigilanza pulizie e simili	61	62
Spese per comunicazione	733	558
Spese per canoni manutenzione	446	497
Spese per servizi al personale	187	195
Spese per assicurazioni	163	156
Spese per acqua, gas metano ed energia elettrica	14	17
Spese per servizi diversi	565	566
Totale	50.947	52.968

Le spese per prestazioni professionali sono così costituite:

Costi per prestazioni professionali	Esercizio 2022	Esercizio 2021
-------------------------------------	----------------	----------------

Compensi CDA	43	43
Compenso Collegio Sindacale	29	29
Compenso Revisore Legale	32	39
Compenso Organismo di Vigilanza	13	11
Spese per prestazioni tecniche da terzi	153	171
Spese per prestazioni tecniche dal gruppo	2	5
Spese prestazioni amm.ve da terzi	321	347
Spese prestazioni amm.ve dal gruppo	2.171	1.901
Spese prestazioni informatiche da terzi	171	141
Spese prestazioni informatiche dal gruppo	54	44
Spese per agenti	562	769
Spese legali e recupero crediti	143	195
Spese per stampa e imbustamento fatture	172	168
Spese prestazioni call center e centralino	356	271
Spese per personale in distacco	1.090	747
Totale	5.312	4.882

I costi per godimento beni di terzi, confrontati con l'esercizio precedente, sono così composti:

Costi per godimento di beni di terzi	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Spese per affitto locali	42	35
Spese per noleggio software e hardware	0	55
Spese per altri noleggi	14	66
Totale	55	157

La voce, a seguito dell'applicazione dello IFRS 16, accoglie esclusivamente gli oneri per il godimento delle seguenti tipologie di contratto:

- contratti con durata inferiore o uguale a 12 mesi;
- contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a circa 5 migliaia di euro);
- contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12).

31 Costi per il personale

Saldo al 31/12/2022	Euro	3.571
Saldo al 31/12/2021	Euro	3.581

Variazione Euro (9)

La voce comprende l'intero costo sostenuto dalla società per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Salari e stipendi	2.612	2.611
Oneri sociali	776	774
Trattamento di fine rapporto		
- Quota fondo tesoreria INPS	91	96
- Quota ai fondi pensione	64	64
Altri costi	29	36
Totale	3.571	3.581

La tabella sotto riportata dettaglia il numero dei dipendenti regolati integralmente da contratti FEDERGASACQUA.

Organico	Numero di dipendenti in forza al		Presenza media nell'anno	
	31/12/2022	31/12/2021	2022	2021
Quadri	2	2	2	3,42
Impiegati	64	56	56,23	56,35
Operai	4	5	4	4,08
Totale	70	63	62,23	63,85
Di cui con contratto di somministrazione	0	0	0	0

32 Altri costi operativi

Saldo al 31/12/2022	Euro	1.841
Saldo al 31/12/2021	Euro	1.967
Variazione	Euro	<u> (126)</u>

Gli altri costi operativi sono costituiti da tutte quelle poste di gestione caratteristica che non sono comprese nelle altre categorie di costi e sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Imposte e tasse	62	44
Elargizioni e liberalità	40	93
Contributi associativi e ad autorità	81	95
Certificati CO2	1.033	850
Altri oneri	20	43
Altri oneri caratteristici	604	842
Totale	1.841	1.967

33 Costi per lavori interni capitalizzati

Saldo al 31/12/2022	Euro	419
Saldo al 31/12/2021	Euro	783
Variazione	Euro	<u>(364)</u>

I costi per lavori interni capitalizzati sono relativi al costo del personale e alle prestazioni di servizi utilizzati per la realizzazione di progetti ad utilità futura.

34 Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2022	Euro	3.094
Saldo al 31/12/2021	Euro	12.278
Variazione	Euro	<u>(9.183)</u>

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza del periodo, suddivise tra ammortamento delle attività immateriali e ammortamento di immobili, impianti e macchinari dettagliati per tipo e la svalutazione degli impianti a seguito di impairment test. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai Principi contabili e criteri di valutazione adottati.

Descrizione	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Amm.to diritti di brevetto e util. opere ingegno	20		14	

Ammortamento software	612		73	
Amm.to altre attività immateriali	876		418	
Totale ammortamenti attività immateriali		1.508		505
Ammortamento fabbricati	418		464	
Ammortamento impianti e macchinari	1.068		3.871	
Ammortamento attrezzature industriali-commerciali	27		28	
Ammortamento altri beni	74		89	
Totale ammortamento immobili impianti macchinari		1.587		4.452
Svalutazioni impianti e macchinari da impairment test	0		7.321	
Totale svalutazioni impianti e macchinari da impairment test		0		7.321
Totale ammortamenti		3.094		12.278

Gli incrementi dell'ammortamento software e delle altre attività immateriali sono riconducibili rispettivamente all'entrata in funzione del nuovo software di fatturazione ed alle provvigioni corrisposte agli agenti.

Il decremento dell'ammortamento degli impianti e macchinari è riconducibile alla svalutazione da impairment test degli impianti e macchinari effettuata nell'esercizio precedente.

35 Accantonamenti

Saldo al 31/12/2022	Euro	1.808
Saldo al 31/12/2021	Euro	2.169
Variazione	Euro	<u>(361)</u>

Gli accantonamenti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Accantonamenti per rischi su crediti	1.808	1.089

Accantonamenti per rischi e oneri	0	1.080
Totale	1.808	2.169

Gli accantonamenti per rischi su crediti sono stati effettuati a copertura delle possibili perdite sui crediti commerciali sorti nell'anno.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti per rischi e oneri come già illustrato nella nota n. 19 relativa ai Fondi per rischi ed oneri.

36 Ricavi e costi non ricorrenti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto al 31 dicembre 2022 come per l'anno precedente.

Gestione finanziaria

37 Proventi da partecipazioni

Tale voce non presenta alcun valore iscritto al 31 dicembre 2022 come per l'anno precedente.

38 Proventi finanziari

Saldo al 31/12/2022	Euro	153
Saldo al 31/12/2021	Euro	102
Variazione	Euro	<u>51</u>

I Proventi finanziari sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Interessi attivi su depositi bancari	11	2
Interessi da clienti per ritardato pagamento	139	99
Interessi da clienti per dilazioni pagamento	2	1
Totale	153	102

39 Oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Euro	137
Saldo al 31/12/2021	Euro	<u>71</u>

Variazione Euro 66

Gli oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Interessi passivi da fornitori	0	1
Interessi passivi da clienti per depositi cauzionali	7	0
Interest cost	72	31
Oneri Cash Pooling	26	0
Interessi diritti d'uso	32	39
Totale	137	71

40 Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze cambio

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2022 sia al 31 dicembre 2021.

41 Rettifiche di valore di partecipazioni e attività finanziarie

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2022 sia al 31 dicembre 2021.

42 Imposte

Saldo al 31/12/2022	Euro	1.276
Saldo al 31/12/2021	Euro	583
Variazione	Euro	<u>693</u>

Le imposte sono così composte:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Imposte correnti IRES	880	2.370
Imposte correnti IRAP	281	386
Totale imposte correnti	1.162	2.756
Imposte anni precedenti IRES	(19)	(38)
Imposte anni precedenti IRAP	(0)	(10)
Totale imposte anni precedenti	(19)	(48)
Imposte differite attive IRES	133	(1.840)
Imposte differite attive IRAP	0	(285)
Totale imposte differite attive	133	(2.125)
Totale imposte	1.276	583

Ai fini dell'IRES la società ha aderito al c.d. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 DPR 917/86 con la controllante AEB S.p.A. e le altre società del gruppo. A tal fine è stato stipulato apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi e degli svantaggi fiscali. La società ha contabilizzato oneri da consolidato fiscale pari a Euro 880 migliaia.

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRES. L'aliquota applicata è quella attualmente in vigore pari al 24%.

	Esercizio 2022
Utile (perdita) ante imposte	4.260
Totale variazioni in aumento	2.224
Totale variazioni in diminuzione	2.819
ACE (usufruibile dalla Società)	0
Imponibile IRES	3.665
ACE (trasferibile al Gruppo)	0
Onere da consolidato (IRES - 24%)	880

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRAP. L'irap di competenza è stata determinata in base all'aliquota ordinaria pari al 3,9%.

	Esercizio 2022
Totale componenti positivi IRAP	352.679
Totale componenti negativi IRAP	343.055
Differenza	9.624
Totale riprese in aumento	1.605
Totale riprese in diminuzione	4.011
Imponibile IRAP	7.218
IRAP (3,90%)	281

43 Dividendi

Nel corso dell'esercizio non sono stati distribuiti dividendi.

Informativa sull'impiego di strumenti finanziari

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari, la società è esposta ai seguenti rischi: rischio di credito; rischio di liquidità; rischio di mercato. Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relativamente a ciascuna classe di rischio evidenziata.

Classi di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IFRS 9.

Il fair value degli strumenti finanziari non è stato calcolato puntualmente, poiché il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

	31/12/2022					31/12/2021					
	(Importi espressi in migliaia di Euro)	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio
ATTIVITA' FINANZIARIE											
<i>Crediti commerciali</i>		110.184			110.184	110.184				69.922	69.922
<i>Altre attività correnti</i>		2.465			2.465	2.465				2.053	2.053
<i>Altre attività finanziarie correnti</i>		-			-	-				13.915	13.915
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>		2.345			2.345	2.345				6.525	6.525
PASSIVITA' FINANZIARIE											
<i>Leases (IFRS 16)</i>				-1.221	-1.221	-1.221			-1.525	-1.525	-1.525
<i>Altri debiti finanziari</i>		-			-	-				-	-
<i>Altri d.ti finanziari (cashpooling)</i>		-9.675			-9.675	-9.675				-	-
<i>Depositi cauzionali</i>		-8.936			-8.936	-8.936				-4.297	-4.297
<i>Debiti commerciali</i>		-59.990			-59.990	-59.990				-45.207	-45.207

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è connessa all'attività di vendita ai clienti finali di gas metano ed energia elettrica. Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli eventuali adeguamenti al presunto valore di realizzo effettuati.

L'esposizione al rischio di credito da parte della società è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali che non presentano una particolare concentrazione, essendo l'esposizione creditizia suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Gelsia S.r.l. ha posto in atto azioni che permettono di gestire efficacemente i crediti commerciali attraverso un sistema che consente di raccogliere le informazioni necessarie per il monitoraggio e il controllo, oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione del credito. Con la maggioranza dei clienti, la società intrattiene rapporti commerciali da molto tempo. L'attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avviene con l'ausilio di una reportistica che prevede un'analisi della situazione espositiva sulla base delle caratteristiche del credito,

considerando tra l'altro se si tratta di persone fisiche o persone giuridiche, la dislocazione geografica, la classe di appartenenza, l'anzianità del credito e l'esperienza storica sui pagamenti.

La società accantona un fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle possibili perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute significative e svalutazioni di esposizioni omogenee per scadenze.

Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli adeguamenti effettuati al presunto valore di realizzo.

Crediti commerciali (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2022	31/12/2021
<i>Crediti commerciali totali</i>	118.969	76.900
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-8.785	-6.977
Crediti commerciali netti	110.184	69.923
<i>Crediti commerciali totali</i>	118.969	76.900
di cui scaduti da più di 12 mesi	7.018	5.343

Fondo svalutazione crediti (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2022	31/12/2021
<i>Fondo inizio periodo</i>	6.977	8.408
<i>Accantonamenti</i>	1.808	1.089
<i>Utilizzi</i>	0	-2.520
Fondo fine periodo	8.785	6.977

La massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie ed è parzialmente mitigata dalle garanzie ricevute dai clienti. Di seguito si fornisce il dettaglio dei valori contabili e delle garanzie ricevute.

Esposizione al rischio di credito (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2022	31/12/2021
<i>Crediti commerciali</i>	118.969	76.900
<i>Altre attività correnti</i>	2.465	2.053
Crediti totali	121.434	78.953

Garanzie ricevute (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2022	31/12/2021
<i>Depositi cauzionali da clienti</i>	8.936	4.297
Totale	8.936	4.297

Rischio di tasso

Di seguito si fornisce un'analisi degli strumenti finanziari rispetto alla variabilità del tasso.

Strumenti finanziari fruttiferi (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
<u>A tasso fisso</u>		
Attività finanziarie	2.345	20.440
Passività finanziarie	-19.832	-5.822
<u>A tasso variabile</u>		
Attività finanziarie	-	-
Passività finanziarie	-	-
Totale	-17.487	14.618

Strumenti finanziari infruttiferi (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Attività finanziarie	112.649	71.975
Passività finanziarie	-59.990	-45.207

La società non è esposta al rischio connesso alla fluttuazione dei tassi d'interesse poiché non ha indebitamento a tasso variabile.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. L'approccio della società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi. Di seguito viene fornita un'analisi per scadenza dei flussi di cassa a servizio delle passività finanziarie iscritte in bilancio.

Passività finanziarie al 31/12/2022 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Leases (IFRS 16)	- 1.221	- 1.275	- 337	- 322	- 485	- 131
Altri debiti finanziari	-	-	-	-	-	-
Depositi cauzionali da clienti	█ - 8.936	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Debiti commerciali	- 59.990	- 59.990	- 59.990	-	-	-
Totale	- 79.822	- 70.940	- 70.002	- 322	- 485	- 131

Passività finanziarie al 31/12/2021 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Leases (IFRS 16)	- 1.525	- 1.559	- 409	- 339	- 782	- 29
Altri debiti finanziari	-	-	-	-	-	-
Depositi cauzionali da clienti	█ - 4.297	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Debiti commerciali	- 45.207	- 45.207	- 45.207	-	-	-
Totale	- 51.029	- 46.766	- 45.616	- 339	- 782	- 29

45 Accordi non risultanti dalla situazione Patrimoniale - Finanziaria

Non vi sono in essere accordi non risultanti dalla situazione patrimoniale finanziaria che comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

7 – Rapporti con soggetti controllanti

I rapporti economici con il socio unico AEB S.p.A. e con la Capogruppo A2A S.p.A. sono i seguenti:

Rapporti economici	AEB Spa		A2A Spa		Totale	
Contratti attivi per la società						
	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Service e utilizzo beni	25	104			25	104
Distacchi	83				83	-
Somministrazioni	125	91	2	2	127	93
Vendita gas ed energia			22.838	6.229	22.838	6.229
Proventi finanziari	4					-
Varie	91	454			91	454
Totale	328	649	22.840	6.231	23.164	6.880
Contratti passivi per la società						
	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Service	1.987	1.979	8		1.995	1.979
Distacchi e compensi Cda	889	722			889	722
Acquisto gas ed energia			139.776	26.481	139.776	26.481
Acquisto certificati			1.038		1.038	-
Oneri finanziari	44				44	-
Varie	168	66	104	49	272	115
Totale	3.088	2.767	140.926	26.530	144.014	29.297
Totale delta ricavi - costi	-2.760	-2.118	-118.086	-20.299	-120.850	-22.417

I rapporti intercorsi con la AEB S.p.A. sono stati declinati in specifici atti contrattuali. I contratti con AEB S.p.A. hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Perimetro AEB, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi contrattuali sono stati definiti facendo riferimento ai prezzi di mercato ove possibile o ai costi sostenuti.

I rapporti con A2A S.p.A. si riferiscono al contratto commerciale per l'acquisto del gas e dell'energia, al contratto per le prestazioni assicurativi e professionali.

I rapporti patrimoniali con i soggetti controllanti sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	AEB Spa		A2A Spa		Totale	
Attivi per la società						
	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Commerciali	251	239	11.728	529	11.979	768
Finanziari - Cash pooling		13.915			-	13.915
Tributari - IRES di gruppo	1.485	532			1.485	532
Varie		17			-	17
Totale	1.736	14.703	11.728	529	13.464	15.232
Passivi per la società						
	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Commerciali	444	1.354	69.804	14.428	70.248	15.782
Dividendo	662	662			662	662
Finanziari - Cash pooling	9.675				9.675	-
Debiti per diritti d'uso	990	1.206			990	1.206
Varie		3			-	3
Totale	11.771	3.225	69.804	14.428	81.575	17.653
Totale delta attivo - passivo	-10.035	11.478	-58.076	-13.899	-68.111	-2.421

8 – Rapporti con parti correlate

I rapporti economici con le società correlate del perimetro AEB S.p.A. sono i seguenti:

Rapporti economici	RetiPiù Srl		Gelsia Ambiente Srl		A2A Illuminazione Pubblica Srl		Totale	
Contratti attivi per la società								
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Prestazioni e utilizzo beni		3	6				6	3
Somministrazioni	346	183	70	57	2.217	922	2.633	1.162
Varie	2	21	6	6	105		113	27
Totale	348	207	82	63	2.322	922	2.752	1.192
Contratti passivi per la società								
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Prestazioni e utilizzo beni		714	8	10			8	724
Distacchi	107						107	-
Distribuzione gas ed energia	16.289	18.961					16.289	18.961
Varie	485	55					485	55
Totale	16.881	19.730	8	10	-	-	16.889	19.740
Totale delta ricavi - costi	-16.533	-19.523	74	53	2.322	922	-14.137	-18.548

I rapporti patrimoniali con le società correlate del perimetro AEB sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	RetiPiù Srl		Gelsia Ambiente Srl		A2A Illuminazione Pubblica Srl		Totale	
Attivi per la società								
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Commerciali	117	53	20	26	679	807	816	886
Varie							-	-
Totale	117	53	20	26	679	807	816	886
Passivi per la società								
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Commerciali	- 5.113	5.127	5	4			- 5.108	5.131
Varie							-	-
Totale	- 5.113	5.127	5	4	-	-	5.108	5.131
Totale delta attivo - passivo	5.230	-5.074	15	22	679	807	5.924	-4.245

Di seguito vengono evidenziati i rapporti economici e patrimoniali con le altre parti correlate del Gruppo A2A:

Rapporti economici	Attivi		Passivi		Attivi - Passivi	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Prestazioni e service	135			164	135	-164
Distacchi e compensi Cda	158				158	-
Acquisti energia e gas	44.699			299	44.699	-299
Distribuzione gas ed energia	6.526				6.526	-
Varie	120			17	120	-17
Totale	51.638	-	-	480	51.638	-480

Rapporti patrimoniali	Attivi		Passivi		Attivi - Passivi	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Commerciali			4.545	257	-4.545	257
Depositi	5.753				5.753	-
Vari					-	-
Totale	5.753	-	4.545	257	1.208	257

9 – Eventi di rilievo verificatisi nell'esercizio

Di seguito si riporta gli eventi di rilievo verificatisi nell'esercizio e quelli degli esercizi precedenti che non hanno ancora avuto una definizione.

CONTENZIOSI IN ATTO

Gelsia Srl/AGCM/AEEGSI (ARERA)

Gelsia Srl a febbraio 2017 ha presentato ricorso al TAR Lazio avverso una sanzione comminata dall'AGCM per presunta pratica commerciale scorretta. Il giudizio è tuttora pendente in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione. Nel frattempo, la società ha pagato

la sanzione con riserva di ripetizione. Con sentenza n. 16624 pubblicata in data 12 dicembre 2022 il TAR Lazio ha respinto il ricorso. La società nell'esprimere rispetto per la decisione della magistratura, si riserva di valutare, insieme ai propri legali, eventuali ricorsi, e riconferma la correttezza, del proprio operato, improntato a fornire sempre ai propri clienti informazioni chiare e comprensibili.

Gelsia Srl/ARERA

La società ha impugnato innanzi al TAR Lombardia – Milano la delibera ARERA n.670/2017/R/GAS avente ad oggetto “Disposizioni in merito all’effettuazione delle sessioni di aggiustamento con riferimento agli anni a partire dal 2013 e fino all’entrata in vigore della nuova disciplina del settlement gas” e la Deliberazione 782/2017/R/GAS recante “Disposizioni per il completamento del quadro regolatorio in merito all’effettuazione delle sessioni di aggiustamento, con riferimento agli anni a partire dal 2013”, nonché di ogni altro atto preordinato, presupposto e/o connesso, ivi inclusi documenti di consultazione 590/2017/R/gas, 570/2016/R/gas e 12/2016/R/gas. In sede cautelare il TAR, con l’ordinanza 5/2019, ha respinto la domanda di sospensione, considerato che “quanto al periculum, dall’esecuzione dei provvedimenti impugnati non pare derivare alcun pregiudizio grave ed irreparabile in danno della ricorrente” e quanto al fumus che “la complessità delle questioni dedotte nel presente giudizio possa essere esaustivamente valutata solo nella sede del merito”. Il Tar ha sollevato anche dubbi circa la tempestività dell’impugnazione, proposta solo a seguito della pubblicazione da parte di Snam Rete Gas, nel mese di settembre 2018, degli esiti delle sessioni di aggiustamento relative agli anni 2013-2017, dai quali emergeva che Gelsia avrebbe dovuto restituire al sistema per il delta in/out l’importo di circa euro 700.000 e, quindi, si palesava la lesione degli interessi della ricorrente. Il giudizio è tuttora pendente, in attesa della fissazione dell’udienza di merito.

Nel frattempo, Gelsia, pur contestando le richieste avanzate dagli shipper agli esiti delle sessioni di aggiustamento, ha provveduto al pagamento delle relative fatture, con riserva di agire per la restituzione all’esito del contenzioso, se favorevole. Da ultimo, stante la giurisprudenza sfavorevole formatasi *medio tempore*, al fine di evitare ulteriori esborsi per spese di lite, Gelsia ha provveduto a depositare in giudizio atto con il quale ha dichiarato la sopravvenuta carenza di interesse alla prosecuzione del giudizio. Di conseguenza il TAR ha pronunciato decreto con il quale è stata dichiarata l’improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse, compensando le spese.

Gelsia Srl/ARERA/Terna

La controversia trae origine dal procedimento avviato dall’Autorità con Delibera 24 giugno 2016 n. 342/2016/E/eel dalla cui chiusura è derivata la richiesta di Terna di restituzione dei corrispettivi dalla stessa versati a Gelsia ai sensi del contratto di dispacciamento in essere, in relazione all’energia immessa in eccesso/difetto durante il periodo gennaio 2015 - giugno 2016 in conseguenza di strategie di programmazione asseritamente illegittime.

Con la Deliberazione 08 giugno 2017 n. 415/2017/E/eel (“Del. 415/17”), ARERA ha imposto alla Società “di restituire a Terna al fine del ristoro per la generalità dell’utenza elettrica secondo i criteri e le modalità definiti ai successivi punti da 2 a 5, gli importi corrispondenti al presunto beneficio indebito conseguito per effetto della strategia di programmazione non diligente adottata dalla Società come meglio precisata in motivazione”. La stessa delibera ha previsto che Terna quantifichi gli importi. Gelsia Srl ha impugnato tale provvedimento prescrittivo avanti il TAR Milano. Successivamente, Terna ha provveduto a emettere apposita fattura per un importo pari a euro 8.794,56, che la società ha pagato con riserva di ripetere all’esito del contenzioso radicato. L’udienza di merito con sentenza n.1528/2021 del 22 giugno 2021 ha visto l’annullamento da parte del TAR dei provvedimenti impugnati. ARERA non ha ancora provveduto al rimborso delle somme indicate ma ha riattivato la procedura sanzionatoria ed ha prorogato i termini per definire le valorizzazioni. Gelsia ha inviato propria memoria difensiva nell’ambito della procedura sanzionatoria. Con sentenza n.1528/2021 del 22 giugno 2021 il TAR ha annullato i provvedimenti impugnati. ARERA ha riattivato la procedura sanzionatoria nell’ambito della quale Gelsia ha inviato propria memoria difensiva. Da ultimo, ARERA ha comunicato l’archiviazione della procedura.

Gelsia S.r.l./G.S.E. – certificati verdi

La società nel 2019 ha impugnato innanzi al TAR Lazio provvedimento del GSE di rimodulazione dei cosiddetti “certificati verdi” per il periodo 2009 – 2015 e degli incentivi GRIN per il 2016. Il GSE ha quantificato in euro 2.454.196,55 il totale delle somme da recuperare, di cui euro 1.863.239,28 pari al valore dei 22.092 CV relativi al periodo 2009-2015 ed euro 590.957,27 pari all’incentivo GRIN riconosciuto in eccesso per il 2016. Con successivi motivi aggiunti ha impugnato a titolo cautelare anche i provvedimenti del GSE recanti accoglimento della richiesta per il riconoscimento del funzionamento degli impianti della società come cogenerativi per l’anno 2017 (perché la metodologia applicata dal GSE è la stessa che ha portato al disconoscimento per gli anni precedenti). Il contenzioso è tuttora pendente in attesa di fissazione dell’udienza di trattazione. La società ha comunque accantonato a fondo rischi per passività potenziali le somme sopra indicate e quelle relative ai certificati per l’anno 2017. Il GSE

si è trattenuto le somme dovute alla società per l'anno 2019 pari a 1,34 milioni di euro. Quanto al 2017, ultimo anno di acquisizione dei diritti, il termine di 12 mesi (prima 18 mesi) previsto dall'art. 21-nonies della L.n. 241/1990, applicabile anche ai poteri di verifica del GSE per effetto del DL Semplificazioni, deve intendersi ormai spirato in quanto decorrente dalla data di entrata in vigore del Decreto Semplificazioni (ovvero dal 17 luglio 2020) (in tal senso TAR Roma, Sentenza n. 1803/2021 e Ordinanza n. 663/2021). Tuttavia, la società, prima di liberare somme accantonate, intende approfondire la propria situazione generale e l'evoluzione dei contenziosi in essere.

Gelsia S.r.l./G.S.E. – qualifica CAR

Sempre nel 2019 la società ha impugnato innanzi al TAR Lazio provvedimento del GSE di diniego della qualifica CAR dell'impianto di cogenerazione di Seregno per il periodo 2011-2016. Con successivi motivi aggiunti ha impugnato anche i provvedimenti successivi notificati dal GSE in relazione alla qualifica CAR degli impianti di cui sopra. Negli anni successivi ha comunque riconosciuto la qualifica CAR alla società dopo l'invio della documentazione secondo le modalità richieste. Il contenzioso è tuttora pendente in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione.

Gelsia Srl (+AEB S.p.A.) /Agenzia Entrate – contenzioso relativo ai rapporti Gelsia / SINIT

Al termine di una verifica, iniziata nel mese di settembre 2019, riguardante i rapporti tra Gelsia S.r.l. e Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione (SINIT) ai fini Ires, Irap e IVA per i periodi di imposta 2013 e 2014, ha rilasciato, in data 23/10/2019, Processo Verbale di Constatazione (PVC).

Gli accertatori hanno contestato a Gelsia che parte del prezzo pagato a Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione per la fornitura di gas sarebbe andata a coprire esigenze di quest'ultima alle quali, invece, i soci della stessa (tra i quali AEB S.p.A.) avrebbero dovuto far fronte mediante il meccanismo del finanziamento, non deducendo i costi. La conseguenza fiscale sarebbe il mancato versamento di Ires, Irap e IVA, che dev'essere recuperata. In base alle risultanze del PVC, in data 24/12/2019 l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Gelsia S.r.l. una serie di avvisi di accertamento per complessivi euro 2.938.021,24 di cui euro 1.027.829,00 a titolo di imposte, euro 211.198,83 a titolo di interessi ed euro 1.698.993,41 a titolo di sanzioni. Per la parte concernente l'Ires gli avvisi sono stati notificati anche ad AEB S.p.A., per via del consolidato fiscale. Gelsia e AEB S.p.A., per il tramite dei professionisti dello Studio Pirola Pennuto Zei incaricati di rappresentarne gli interessi, nel mese di gennaio hanno presentato istanza di accertamento in adesione per vagliare la disponibilità dell'Agenzia a definire la vertenza. I professionisti dello Studio Pirola Pennuto Zei hanno comunicato l'impossibilità di addivenire ad una definizione in adesione in assenza di una disponibilità in tal senso da parte dell'Agenzia

delle Entrate. Pertanto, è stato necessario impugnare gli avvisi di accertamento nel termine ultimo del 27/07/2020 presentando ricorsi, per quanto di competenza, al giudice tributario. Con sentenza n. 187/2022, depositata in data 21 gennaio 2022, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano (Sezione n. 7), ha accolto i ricorsi di Gelsia e AEB S.p.A. e condannato nel contempo l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di giudizio. In data 5 aprile 2022 l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello. In data 3 giugno 2022 Gelsia e AEB S.p.A. si sono costituite in giudizio depositando atto di controdeduzione. Il relativo giudizio è pendente in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione. La società ha accantonato somme per coprire tutto il rischio potenziale, anche se, di fatto, il 2015, e dal 1° gennaio 2023, anche il 2016 dovrebbero essere prescritti. Trattandosi di somme che determinano l'invio automatico degli accertamenti al procuratore della repubblica, si sta verificando se, pur rilevando un'archiviazione da parte della procura, le tempistiche di prescrizione sono da considerarsi raddoppiate o meno.

Contenzioso cliente contro Gelsia

Alcune società clienti hanno presentato ricorso ex art. 702 bis c.p.c. per ottenere da Gelsia la ripetizione delle somme corrisposte a titolo di addizionali provinciale all'accisa sull'energia elettrica nel periodo ottobre 2010- dicembre 2011 per complessivi euro 160 mila. Altri cliente per circa 62 mila euro hanno presentato, per lo stesso motivo, istanza per la mediazione assistita.

Nella misura in cui il Tribunale ha accolto le istanze avversarie, la società, con l'ausilio dello Studio Pirola Pennuto Zei, ha iniziato a presentare istanze all'Agenzia delle Dogane, per il recupero delle somme richieste dai clienti e in alcuni casi ha già ottenuto ristoro. In altri casi l'Agenzia delle Dogane non ha riscontrato l'istanza nei termini.

Contenzioso Gelsia contro cliente

Gelsia Srl ha stipulato un contratto per il servizio di efficienza energetica con prestazione garantita tramite microgenerazione ad alto rendimento (per il quale forniva anche il gas necessario per il funzionamento del micro-cogeneratore, che ha iniziato a funzionare a ottobre 2017), oltre ad un contratto per la fornitura di energia elettrica che integra l'energia direttamente prodotta dal micro-cogeneratore.

Il cliente ha contestato il mancato risparmio promesso e, dopo alcuni pagamenti parziali, ha smesso del tutto di pagare, se non le fatture relative all'energia elettrica, sotto minaccia di sospensione. Il sollecito ultimativo di Gelsia del 20 febbraio 2019 non ha sortito effetti, quindi in data 09 maggio 2019 Gelsia ha risolto il contratto per il servizio di efficienza energetica incaricando uno studio legale di procedere con il recupero del credito e ha rimosso gli impianti.

Dopo diversi tentativi infruttuosi di arrivare ad una transazione, la società ha depositato ricorso per decreto ingiuntivo (emesso in forma esecutiva in data 06 febbraio 2020), nei confronti del cliente.

In data 23 giugno 2020, il cliente ha notificato atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo fondato sull'unico motivo costituito dall'asserito malfunzionamento dell'impianto di cogenerazione; in data 02 dicembre 2020 Gelsia si è costituita nel giudizio di opposizione. Si è in attesa della pronuncia della sentenza. Le somme sono stanziare prudentemente a fondo.

Contenzioso Gelsia contro cliente

Gelsia Srl ha stipulato un contratto per il servizio di efficienza energetica con prestazione garantita tramite microcogenerazione ad alto rendimento (per il quale forniva anche il gas necessario per il funzionamento del micro-cogeneratore), oltre ad un contratto per la fornitura di energia elettrica che integra l'energia direttamente prodotta dal micro-cogeneratore.

Il cliente ha contestato il mancato risparmio promesso e, dopo alcuni pagamenti parziali, ha smesso del tutto di pagare, se non le fatture relative all'energia elettrica, sotto minaccia di sospensione. Il sollecito ultimativo non ha sortito effetti, quindi la società ha risolto il contratto per il servizio di efficienza energetica incaricando uno studio legale di procedere con il recupero del credito e alla rimozione degli impianti. Dopo diversi tentativi infruttuosi di arrivare ad una transazione, Gelsia ha promosso giudizio nei confronti del debitore con atto di citazione datato febbraio 2021. Nell'ambito del giudizio il Tribunale ha disposto consulenza tecnica d'ufficio. Le somme sono stanziare prudentemente a fondo.

EVENTI DI RILIEVO

Emergenza Covid 19

La società, durante tutto il periodo di diffusione pandemica del Covid 19 ha sempre adottato tutte le procedure, nel rispetto delle linee guida emanate dal governo italiano, richieste e adeguate alla propria attività al fine di garantire la salute dei propri dipendenti, nonché della cittadinanza servita. Quindi ha adottato misure per la riduzione del rischio di contagio.

In caso di nuove misure continuerà nella politica di massima garanzia per la tutela dei dipendenti e dei terzi.

Conflitto Russia-Ucraina

Il conflitto Russia-Ucraina iniziato nel febbraio 2022 e la conseguente tensione sui prezzi delle commodities e sui tassi, hanno comportato per la società la modifica della propria politica di

acquisto delle commodities e di quella commerciale al fine di ridurre sia il rischio prezzi che il rischio crediti.

Riorganizzazione della struttura operativa e dei servizi garantiti dal Gruppo.

La società nel corso del 2022 ha provveduto ad una consistente riorganizzazione della propria struttura operativa con la finalità di aumentare l'efficienza in tutti i settori per ottenere migliori risultati economici e maggiori opportunità di contratti con terzi.

E' stato un anno intenso che ha visto un impegno prolungato e costante delle strutture aziendali.

In sintesi:

- a) Dal mese di gennaio è diventato operativo il nuovo sistema commerciale che ha riguardato tutte le diverse attività di approvvigionamento, vendita, incasso e crediti. Normalmente il cambio di un sistema informativo richiede un impegno straordinario e, la struttura aziendale e quella di AEB che supportava tale cambiamento, ha dovuto affrontarla nel bel mezzo di due eventi eccezionali: la pandemia e lo stravolgimento del mercato come eravamo abituati a vedere da diversi decenni (prezzi con fluttuazioni mai viste, scarsità di prodotto, fabbisogno finanziario in costante crescita). Nonostante tutte le difficoltà incontrate possiamo dire che la struttura ha fatto proprio il nuovo sistema operativo, cosa che permetterà, per il prossimo futuro, di dedicarci alla crescita, senza la preoccupazione di un sistema vetusto come era quello utilizzato.
- b) L'organizzazione societaria è stata profondamente modificata e rafforzata. Si è deciso di dividere le principali attività di vendita della società in due rami: il ramo della vendita, comprendente anche il marketing, affidato ad un collega proveniente dal Gruppo, il resto delle attività, compreso il customer care, affidato al dirigente presente in azienda da oltre 15 anni. Ma la modifica organizzativa non si è fermata alla divisione tra chi acquisisce i clienti e chi li gestisce; lato vendita è stata rafforzata la struttura dei venditori, riorganizzati i point che in parte sono stati affidati ad agenzie e in parte (i 5 centrali) sono stati rafforzati con nuovo personale incrementando l'orario settimanale fino alle 18 e 30 ed il sabato mattina, in modo da permettere ai clienti di disporre di maggiori fasce orarie per le proprie necessità. E' stata rafforzata la struttura di vendita indiretta con l'assunzione di un addetto, aumentate i contratti in essere con le agenzie e i teleseller. E' stato costituito il servizio supporto vendite con l'obiettivo di migliorare il servizio alla clientela e prepararsi alle nuove modifiche annunciate da ARERA. Tutte queste modifiche sono diventate operative nella seconda metà dell'anno, pertanto, anche se alcuni riscontri positivi si sono verificati già negli ultimi mesi dell'anno, ci aspettiamo risultati importanti per i prossimi anni. Lato gestione cliente si è rafforzato il back office

liberandolo anche da compiti operativi passati al supporto vendite, costituito il credit management per ridurre i tempi di incassi e la gestione dei crediti, con l'acquisizione di un responsabile presente nel Gruppo da decenni. Restano alcune attività da completare che vedranno la piena operatività nei primi mesi del 2023.

- c) Altro elemento fondamentale della riorganizzazione aziendale è stato l'accordo con la capogruppo e A2A Energia per l'acquisto dei due vettori energetici. Questo ha permesso alla società di poter disporre dei vettori demandandone la ricerca, ai prezzi migliori, alle società deputate a tale scopo. Acquistare dal Gruppo ha ridotto, al minimo possibile, l'impegno finanziario della società che, altrimenti, avrebbe necessitato di importanti risorse finanziarie (prepayment e depositi cauzionali) e di consistenti richieste di garanzie agli istituti creditizi.
- d) Si è inoltre riorganizzato il ramo impianti della società. L'uscita del Direttore operativo che ha deciso di affrontare nuove sfide, ha accelerato la riorganizzazione già in atto; le attività sono state divise in due linee di business; la cogenerazione con teleriscaldamento, affidata a collega del Gruppo e che verrà assistita dalla società del Gruppo specializzata in queste attività. L'efficientamento e la produzione da fonti rinnovabili affidata a collega del Gruppo e che dovrebbe portare già importanti risultati nel corso del 2023. I due settori, in particolare, il secondo necessitano di nuove forze da acquisire all'esterno per poter garantire lo sviluppo; inoltre sta allacciando rapporti operativi con le altre società del Gruppo che svolgono le stesse attività.
- e) Le riorganizzazioni sono state accompagnate da nuove policy operative, sulla stregua di quanto già presente nel Gruppo, per l'acquisizione dei clienti e per la gestione del credito. Nonostante gli indirizzi più stringenti, dovuti anche alla situazione del mercato, le campagne commerciali sono state soddisfacenti.

Piano strategico della società

La Società ha approvato il proprio piano strategico che prevede una costante crescita nel settore della vendita di energia elettrica, una ripresa della crescita nel settore gas metano; un incremento delle marginalità nel lungo periodo in tutti i settori. Per raggiungere gli obiettivi di crescita si è rafforzato la struttura operativa della società, come meglio descritto nel paragrafo precedente.

Definizione organica delle attività coordinate con altre società del Gruppo.

A fine 2022, con decorrenza dal 2023, alcune servizi forniti da AEB sono stati aggregati nei servizi della capogruppo, con un duplice obiettivo efficientare i costi del Gruppo, migliorare la quantità e qualità di servizi offerti alle società.

Lettera di patronage rilasciata da A2A S.p.A. a favore della società.

Nei primi giorni di Gennaio A2A S.p.A. ha rilasciato a favore di Gelsia Srl una lettera di patronage che garantisce un fornitore di gas metano.

Progetto via Londra.

La società nel mese di dicembre ha quasi completato il difficoltoso iter burocratico per la realizzazione di una centrale di produzione per il teleriscaldamento in via Londra. Manca esclusivamente l'autorizzazione a costruire in quanto l'ufficio competente del comune di Seregno ha chiesto di apportare alcune modifiche al progetto. L'iter si dovrebbe completare nel mese di gennaio 2023. Il lungo periodo necessario per ottenere le autorizzazioni ha visto importanti modifiche sia normative che del mercato. Normativamente l'Europa ha in corso una ridefinizione del sistema ETS che potrebbe ridurre i vantaggi derivanti dalla realizzazione della nuova centrale; il mercato ha subito consistenti rialzi; si è reso necessario rivedere i costi di realizzazione della centrale. L'insieme di questi effetti potrebbe portare a rivedere il progetto stesso e, forse, anche a decidere per altro tipo di impianto.

10 – Eventi di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Implementazione del servizio offerto ai clienti in maggior tutela elettrica

Nel mese di gennaio il servizio ai clienti in maggior tutela elettrica di Seregno passerà ad una gestione telefonica o tramite sito dedicato. In questo modo i clienti potranno svolgere le loro operazioni da casa senza necessità di muoversi o far code.

Riorganizzazione service di Gruppo da AEB a A2A

Nei primi mesi del 2023 diventerà operativo il passaggio dal service di AEB al service di A2A di servizi: Servizio "Legale e Compliance (Valutazione rischi legali e compliance; Assistenza specialistica; Gestione del contenzioso legale)"; Servizi "Societari", Servizio "Internal Audit" Servizio "Relazioni Esterne", con delega al Direttore Generale di compiere quanto necessario per l'attivazione dei servizi di cui sopra.

E' stato inoltre definito di aderire al servizio "Treasury - Servizi Core e Tesoreria Unica/Cash pooling" che diventerà operativo nei primi mesi dell'anno.

Nomina Data Protection Officer

Dal 1° gennaio 2023 è stato internalizzato nel Gruppo l'attività di "Data Protection Officer" con nomina di un collega di A2A che svolge questo tipo di attività per le altre società del Gruppo.

Policy anticorruzione

Dal 2023 è operativa la nuova policy anticorruzione.

Aggiornamento del Modello ex D.Lgs. 231/2001

Dal 2023 è operativo il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo n. 231/2001 aggiornato.

Attività di efficientamento

Sta proseguendo l'attività di offerta di servizi di efficientamento ai clienti industriali. La società ha già presentato offerte ad alcuni clienti e ne sta completando altre. Questo è reso possibile anche dalla collaborazione con altre società del Gruppo.

Cogenerazione e teleriscaldamento

La società sta portando a termine l'iter approvativo per la realizzazione di una nuova centrale operativa a Seregno e sta verificando la possibilità di realizzare altri impianti nell'ottica dell'efficientamento e del sempre maggiore utilizzo di energia rinnovabile anche per il sistema di teleriscaldamento. Questo è reso possibile anche dalla collaborazione con altre società del Gruppo.

11 – Impegni contrattuali e garanzie

La società ha richiesto al sistema creditizio fidejussioni a garanzia della propria operatività come di seguito dettagliato.

Fidejussioni rilasciate dal sistema creditizio	31/12/2022	31/12/2021
Fidejussione a favore dei Comuni e dei Clienti	183	127
Fidejussioni a favore del Ministero Sviluppo economico	107	32
Fidejussioni a favore agenzia dogane per operatività	493	493

Fidejussioni a favore fornitori e distributori gas ed energia elettrica	18.328	16.218
Totale	19.111	16.870

La società ha inoltre ricevuto fidejussioni da fornitori per 1.968 migliaia di Euro e da clienti per 379 migliaia di Euro

La società ha ricevuto dalla capogruppo AEB S.p.A. lettere di patronage a favore della società del gruppo RetiPiù S.r.l. per 7.664 migliaia di Euro.

12 – Compenso amministratori, sindaci e società di revisione

Nella tabella successiva sono indicati i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Organico	Esercizio 2022
Consiglio di Amministrazione	49
Collegio Sindacale	23
Totale	72

I corrispettivi spettanti per il controllo contabile e la revisione di bilancio sono pari a 32 migliaia di Euro. La società di Revisione incaricata del controllo contabile e della revisione del bilancio non ha svolto nell'esercizio né servizi di consulenza fiscale, né altri servizi diversi dalla revisione contabile.

13 – Informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche

Durante l'esercizio 2022 Gelsia Srl non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 25.

La società fruisce della tariffa incentivante per la produzione fotovoltaica di energia elettrica erogata dal Gestore dei Servizi Energetici. L'importo a bilancio per competenza ammonta ad Euro 261 Migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2022 la società ha usufruito del credito d'imposta per l'acquisto ed il consumo di energia elettrica e gas naturale. L'importo a bilancio per competenza ammonta ad Euro 579 Migliaia di Euro ed utilizzati in compensazione con altri tributi per Euro 198 Migliaia di Euro.

14 – Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto ed ai dati indicati nel fascicolo di bilancio, il Consiglio di amministrazione propone di:

- approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, che chiude con un utile di Euro 2.984.164;
- destinare a riserva statutaria l'importo di Euro 447.625;
- destinare a riserva straordinaria l'importo di Euro 36.539;
- distribuire un dividendo di Euro 2.500.000, da assegnare ai soci in proporzione al capitale sociale posseduto.

Seregno, 10 febbraio 2023

Il Direttore Generale
Paolo Cipriano

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimiliano Riva

Allegati

Allegato A – Dettaglio movimentazioni immobilizzazioni

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2022															
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2022						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2022							
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	GC contributi	vendite e dimissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammortamenti	Svalutazioni	utilizzo fondo	conferimento	riclassifiche	fondo amm.to finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	3.206.722					3.206.722	VARIE	1.327.211	86.678					1.413.889	1.792.833
Impianti e macchinari	40.536.674	138.366	26.692		3.517.043	37.184.689	VARIE	30.342.484	1.068.281		3.517.043			27.893.723	9.290.966
Attrezz. industr. commerc.	470.211	3.850				474.060	VARIE	360.312	26.982					387.294	86.767
Altri beni	1.349.039				51.351	1.297.688	VARIE	1.117.349	53.215		51.351			1.119.214	178.475
imp.ti in costruzione	1.340.922	413.216	(26.693)		132.972	1.594.474	-	-						-	1.594.474
TOTALE	46.903.568	555.431	(1)	-	3.701.365	43.757.634		33.147.356	1.235.157	-	3.568.394	-	-	30.814.119	12.943.514

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2021															
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2021						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2021							
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	GC contributi	vendite e dimissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammortamenti	Svalutazioni	utilizzo fondo	conferimento	riclassifiche	fondo amm.to finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	3.152.397	45.438	8.887			3.206.722	VARIE	1.240.985	86.226					1.327.211	1.879.511
Impianti e macchinari	38.559.449	3.309.880	1.285.938		2.618.593	40.536.674	VARIE	21.669.017	3.871.382	7.321.000	2.518.915			30.342.484	10.194.190
Attrezz. industr. commerc.	410.511	59.700				470.211	VARIE	332.739	27.573					360.312	109.899
Altri beni	2.448.349	121.624	29.211		1.250.145	1.349.039	VARIE	2.009.309	65.577		957.537			1.117.349	231.690
imp.ti in costruzione	2.171.935	673.478	(1.366.161)		138.330	1.340.922	-	-						-	1.340.922
TOTALE	46.742.641	4.210.120	(42.125)	-	4.007.068	46.903.568		25.252.050	4.050.758	7.321.000	3.476.452	-	-	33.147.356	13.756.212

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Diritti d'uso IFRS16 al 31.12.2022												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2022					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2022					
Avviamento	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	vendite e dimissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo amm.to finale	netto contabile finale	
Diritto d'uso Terreni e Fabbricati	2.447.455	202.822			185.331	2.464.946	VARIE	1.040.012	330.949	64.570	1.306.392	1.158.554
Diritto d'uso Altri beni	111.338				41.169	70.169	VARIE	63.273	20.418	21.165	62.526	7.642
TOTALE	2.558.793	202.822	-	-	226.500	2.535.115		1.103.285	351.367	85.735	1.368.918	1.166.197

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Diritti d'uso IFRS16 al 31.12.2021												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2021					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2021					
Avviamento	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	vendite e dimissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo amm.to finale	netto contabile finale	
Diritto d'uso Terreni e Fabbricati	3.007.445				559.990	2.447.455	VARIE	804.662	378.137	142.787	1.040.012	1.407.443
Diritto d'uso Altri beni	111.338					111.338	VARIE	40.023	23.250	-	63.273	48.065
TOTALE	3.118.783	-	-	-	559.990	2.558.793		844.685	401.387	142.787	1.103.285	1.455.508

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Altre attività immateriali al 31.12.2022												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2022						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2022				
Altre attività immateriali	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	Conferimento	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammortamenti	conferimento	utilizzo fondo	fondo amm.to finale
Diritti brevetto industriale	265.075		96.000			361.075	5,56	80.491	20.060		100.550	260.525
Concessioni, licenze e marchi	16.088					16.088	5,56	10.727	894		11.620	4.468
Imm.ni immateriali in corso	2.303.917	126.124	(2.303.917)			126.124	-	-			-	126.124
Altre imm.ni immateriali	4.004.179	1.372.283				5.376.463	varie	2.974.884	874.967		3.849.851	1.526.612
Software	2.687.770	444.136	2.207.917			5.339.823	20	2.411.810	611.865		3.023.675	2.316.148
TOTALE	9.277.030	1.942.543	-	-	-	11.219.573		5.477.911	1.507.786	-	6.985.697	4.233.876

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Altre attività immateriali al 31.12.2021													
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2021						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2021					
Altre attività immateriali	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	conferimento	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammortamenti	conferimento	utilizzo fondo	fondo amm.to finale	netto contabile finale
Diritti brevetto industriale	249.075	16.000				265.075	5,56	66.357	14.134		80.491	184.585	
Concessioni, licenze e marchi	16.088					16.088	5,56	9.833	894		10.727	5.362	
Imm.ni immateriali in corso	(0)	2.303.917				2.303.917		-			-	2.303.917	
Altre imm.ni immateriali	2.820.536	1.153.811	29.832			4.004.179	varie	2.557.551	417.333		2.974.884	1.029.296	
Software	2.648.743	151.263	12.293		124.529	2.687.770	20	2.418.258	72.202	78.650	2.411.810	275.960	
TOTALE	5.734.443	3.624.991	42.125	-	124.529	9.277.030		5.051.998	504.563	-	78.650	5.477.911	3.799.118

Allegato B – Dati essenziali dell’ultimo bilancio approvato della società che esercita l’attività di Direzione e Coordinamento

La società al 31.12.2022 è sottoposta all’attività di Direzione e Coordinamento di A2A S.p.A.. Ai fini di quanto richiesto dall’art. 2497-bis del Codice Civile si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell’ultimo bilancio approvato dalla società A2A S.p.A..

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI	6.735.273.617	6.585.050.208
ATTIVITA' CORRENTI	8.323.667.185	2.864.614.249
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	46.788.054	465.623
TOTALE ATTIVO	15.105.728.856	9.450.130.080
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)	-	(53.660.996)
Riserve	1.217.791.460	1.055.432.573
Risultato d'esercizio	485.477.683	545.729.183
Totale Patrimonio netto	3.332.379.887	3.176.611.504
PASSIVITA'		
PASSIVITA' NON CORRENTI	4.455.902.688	4.022.648.534
PASSIVITA' CORRENTI	7.317.446.281	2.250.870.042
TOTALE PASSIVITA'	11.773.348.969	6.273.518.576
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	15.105.728.856	9.450.130.080

CONTO ECONOMICO	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020
Ricavi di vendita e prestazioni	8.196.015.067	3.943.350.650
Altri ricavi operativi	59.968.651	45.421.093
TOTALE RICA VI	8.255.983.718	3.988.771.743
COSTI OPERA TIVI	7.903.708.787	3.736.100.766
COSTI PER IL PERSONALE	160.014.697	150.968.919
MARGINE OPERA TIVO LORDO	192.260.234	101.702.058
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	123.140.593	109.076.423
RISUL TA TO OPERA TIVO NETTO	69.119.641	(7.374.365)
RISUL TA TO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI		
GEST IONE FINANZIARIA	375.773.748	499.574.419
RISUL TA TO AL LORDO DELLE IMPOSTE	444.893.389	492.200.054
ONERI/PROVENTI PER IMPOSTE SUI REDDITI	(40.888.556)	(55.371.601)
RISUL TA TO DI A TTIVITA ' OPERA TIVE IN ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	485.781.945	547.571.655
Risultato netto da attivita' opertive destinate alla vendita	(304.262)	(1.842.472)
RISUL TA TO D'ESERCIZIO	485.477.683	545.729.183

Allegato C – Relazione della società di Revisione



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al socio della
Gelsia S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gelsia S.r.l. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 026158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Comob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Gelsia S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gelsia S.r.l. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gelsia S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gelsia S.r.l. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 febbraio 2023

EY S.p.A.



Paolo Zocchi
(Revisore Legale)

Allegato D – Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2022, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.

**All'Assemblea dei soci di Gelsia s.r.l. con socio unico
Sede legale in Seregno, via Palestro n. 33**

Premessa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data della convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 10.02.2023, relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2022:

- Progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- Relazione sulla gestione

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Avendo la società conferito l'incarico di revisione legale dei conti ad una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis e ss. del Codice civile è stata svolta dalla società di revisione EY S.p.a., incaricata dall'assemblea dei soci del 05.11.2020 per tre esercizi, quindi fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2022.

Dallo scambio di informazioni reciproche con la società di revisione sugli accertamenti effettuati dalla stessa non sono emersi fatti o situazioni rilevanti, che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

La relazione della società di revisione legale ex art. 14 D.lgs. 39/10 relativa al bilancio chiuso in data 31.12.2022 è stata predisposta in data 24 febbraio 2023 ed esprime un giudizio favorevole senza rilievi per il bilancio in esame.



B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sull'impatto prodotto sia dall'emergenza sanitaria COVID-19, che persiste con la diffusione di nuove varianti, sia dalle crescenti tensioni geopolitiche culminate con il conflitto Russia - Ucraina, che ha contribuito ad una progressiva escalation dei prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale con una conseguente riduzione della marginalità della Società, seppur in misura ridotta rispetto a quanto accaduto nel settore di riferimento. Sono state inoltre acquisite informazioni sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale, sui piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Confermiamo, pertanto, che l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c., e non ci risultano denunce ex art. 2409, co. 7, c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione.

In merito a tale progetto vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata posta l'attenzione sull'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e in tal senso non si hanno osservazioni da evidenziare nella presente relazione;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti e risultano conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;



- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e della nota integrativa e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c., il collegio sindacale ha preso atto che esiste ad oggi un valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale soggetto alla periodica verifica di eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Alla data del 31 dicembre 2022 l'effettuazione dell'*impairment test* non ha fatto rilevare riduzioni di valore dell'avviamento.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

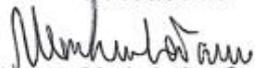
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Seregno, 27 febbraio 2023

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente


(dr.ssa Maria Luisa Catania)